ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trim... Estero L. 26; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Ester... mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento p... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gl... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia ... ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituisco...

C.to C.te con la Posta.

BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2 TRIESTE (10)

ICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Asterischi di cronaca (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 38 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamen... Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. — Trieste, Domenica 3 Dicembre 1922 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 940

Deputati socialisti dall'on. Mussolini

Verso la fusione delle organizzazioni sindacali?

Il colloquio del Presidente del Consiglio con i capi della Confederazione

ROMA, 2, sera

Il Presidente del Consiglio on. Mussolini ha ricevuto stamane alla Consulta i deputati socialisti on. Zaniboni e Baldesi, con i quali ha avuto un lungo colloquio di carattere politico. Al colloquio assisteva anche il sottosegretario alla Presidenza on. Acerbo. Il colloquio, iniziato alle 12,30 ha avuto termine alle 13,15. Il capo del Governo e l'on. Baldesi sono usciti insieme dal Gabinetto di lavoro del primo ministro alla Consulta, ed insieme sono scesi lo scalone, discorrendo affabilmente.

La notizia della conversazione avuta dall'on. Mussolini con un rappresentante della Confederazione generale del lavoro, l'on. Baldesi, e con un deputato socialista, valoroso ex combattente, è stata appresa a Montecitorio con vivo interesse, ed è stata posta in relazione alla questione che in questi giorni si va agitando, della possibilità cioè, di una fusione delle forze sindacali. Un comunicato dell'ufficio stampa della Presidenza del Consiglio spiega, che il colloquio è stato dedicato alla discussione di numerosi problemi inerenti alla emigrazione.

Parecchi giornalisti hanno avvicinato l'on. Baldesi, tentando di avere da lui qualche precisa notizia intorno ai principali argomenti trattati nel colloquio, ma il deputato socialista si è rifiutato nel modo più assoluto di fornire la minima indicazione.

Un altro colloquio si è svolto tra il sottosegretario agli Interni on. Finzi ed i signori Vergnanini della Lega Nazionale delle Cooperative, e Rossoni, dei sindacati fascisti. In questo colloquio, sono state toccate tutte le maggiori questioni del movimento cooperativo, che deve diventare un potente ausilio della vita economica nazionale, fiancheggiando l'azione del Governo, per la sollecita restaurazione del Paese. Sono stati segnati alcuni punti per un programma di spese da sottoporre alle due organizzazioni, anche in considerazione delle varie correnti favorevoli all'unificazione delle forze del lavoro, fuori di ogni influenza dei partiti politici, e si stabilì di riprendere la discussione per una più concreta intesa nei prossimi colloqui.

Il Presidente del Consiglio on. Mussolini ha avuto pure un lungo colloquio con l'on. Salandra.

Riordinamento del Consiglio del Lavoro e registrazione delle organizzazioni professionali

ROMA, 2, sera

A due importanti decreti legge già predisposti ed approvati dal Governo precedente, si è stabilito di dar corso in una delle ultime sedute del Consiglio dei ministri. I decreti, di cui è prossima la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, riguardano il riordinamento provvisorio del Consiglio superiore del Lavoro e la registrazione delle organizzazioni professionali.

Il primo di essi mira in particolare a dare al Consiglio una composizione rispondente alle correnti sindacali manifestatesi nel Paese in questi ultimi tempi. Nella distribuzione dei nuovi posti, si è seguito il criterio di conservare sempre la parità fra le rappresentanze padronali ed operaie, e di cercare per quanto possibile, di eliminare le deficenze nelle rappresentanze esistenti attualmente al Consiglio. Sono stati assegnati così ai datori di lavoro tre posti per l'agricoltura, due per le industrie minerarie, tre per le industrie metallurgiche e meccaniche, uno per l'industria dell'armamento navale, uno per l'industria tessile, due per l'industria edilizia, uno per l'industria del vestiario, due per le industrie chimiche, uno per le industrie degli alberghi e mense, tre per le industrie diverse, uno per le banche, istituti di credito, assicurazioni ed affini, uno per i consorzi agrari e due per le Camere di commercio; questi ultimi in aggiunta ai quattro già esistenti nel Consiglio.

Le nuove rappresentanze assegnate ai lavoratori sono le seguenti: sette per l'agricoltura, tre per le industrie metallurgica e meccanica, tre per la tessile, una per l'edilizia, due per la poligrafica e della carta, una per la chimica, una per l'industria dell'albergo e mensa, quattro per le industrie diverse, una per l'impiego privato, una per le banche, istituti di credito ed affini, due per le organizzazioni nazionali mutualistiche e di previdenza, due per le organizzazioni nazionali cooperative.

L'altro decreto legge introduce da noi l'istituto della registrazione delle organizzazioni professionali, e trae la sua giustificazione dalla recente necessità di avere un mezzo sicuro per accertare l'esistenza, specialmente l'effettiva potenzialità delle associazioni professionali, agli effetti dell'associazione e della designazione dei loro rappresentanti nel corpo consultivo amministrativo e giurisdizionale del lavoro. La registrazione, secondo il decreto, è facoltativa e si estende alle organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori, a carattere sindacale, esistenti da almeno sei mesi. Per ottenerla e per conservarla, viene prescritta la presentazione dei documenti minimi necessari per accertare la loro effettiva potenzialità e il carattere professionale di esse. Provvedono alla registrazione due serie di commissioni distinte, a seconda che si tratti di organizzazioni di datori di lavoro o di lavoratori, istituite per le organizzazioni locali da ciascun circolo, dall'Ispettorato del lavoro, e per quelle nazionali presso il Ministero del Lavoro.

Agitazione di ferrovieri fascisti a Napoli cessata per l'intervento dell'on. Mussolini

NAPOLI, 2, sera

Le notizie divulgate da taluni giornali circa l'azione dei ferrovieri fascisti a Napoli, furono molto esagerate. Non fu affatto occupata la stazione ferroviaria. Il Presidente del Consiglio on. Mussolini, appena venuto a conoscenza degli incidenti, dette le disposizioni più severe per il ritorno immediato alla legalità. In seguito a tali ordini, i ferrovieri fascisti hanno desistito dalla loro agitazione e dalle ore 12 gli uffici occupati sono stati sgombrati. I nuovi turni di servizio già predisposti dal capo compartimento, saranno subito iniziati.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto 6 luglio 1922, che approva il regolamento per la Cassa degli invalidi della Marina mercantile.

I sussidi ai disoccupati

Abolizione del contributo statale

ROMA, 2, sera

E' noto, come in forza del decreto legge 19 ottobre 1919, l'erario deve contribuire con 40 milioni annui al fondo di assicurazione contro la disoccupazione, costituito mediante un contributo imposto per metà ai datori di lavoro, per l'altra metà ai salariati. La legge surricordata precisava pure che le somme che eventualmente fossero residuate, dovessero restare accantonate presso l'Istituto nazionale per le assicurazioni.

Ora, accantonando anno per anno le somme residuate dai contributi statali presso l'Istituto nazionale si è venuto a costituire un fondo di riserva, che oggi si aggira intorno ai 150 milioni. Tale fondo di riserva il ministro del Lavoro ha giudicato più che sufficente per fare fronte all'eventuale necessità, che un aggravarsi della disoccupazione porterebbe seco. Esso ha pertanto deciso di abolire il contributo governativo all'Ufficio nazionale, il quale potrà andare innanzi affrontando le necessità ordinarie, coi proventi dei versamenti dei datori di lavoro e degli operai, e quelli straordinari, coi notevoli fondi di riserva. Così, nei bilanci dei propri esercizi, non figureranno più ordinari stanziamenti per la disoccupazione, ed il Governo, senza danno alcuno, realizzerà la non indifferente economia di 40 milioni.

Un'altra notevole economia lo stesso ministro del Lavoro realizzerà con la soppressione di altri contributi, anche essi non più necessari. Lo Stato, in forza del decreto 21 aprile 1919, deve contribuire nella misura di 50 milioni alla Cassa di assicurazioni sociali per invalidità e vecchiaia, la quale deve provvedere al pagamento della quota parte di pensione a carico dello Stato, e agli assegni per le vedove e per gli orfani, accantonando le somme residuate. Senonchè, in questo secondo caso, si è verificato quello che è avvenuto per il primo. Essendo, stato singolarmente esiguo in questi ultimi anni il numero delle pensioni, si è costituito un ingente fondo di riserva. Il ministro ha pertanto deliberato di abolire il contributo statale anche per la Cassa nazionale di assicurazioni per invalidità e vecchiaia, ed il relativo decreto è d'imminente pubblicazione.

La proroga dei contratti agrari

Eccezioni per le Terre liberate

ROMA, 2, sera

Gli on. De Capitani e Corgini, ministro il primo e sottosegretario l'altro, per l'Agricoltura, intervistati circa il nuovo decreto sugli affitti agrari che il Consiglio dei ministri ha approvato e che è ora in corso di emanazione, hanno dichiarato che tale decreto completa l'altro del 1.o novembre u. s.. Esso ammette il pareggio tra canoni e carichi di scali per tutti, qualunque sia il tempo in cui il contratto fu concluso e qualunque sia l'affittuario, lasciando però inalterata, per fortissimi motivi, l'applicazione dell'art. 15 della legge 7 aprile 1921, che consentiva, come è noto, nelle terre già invase dal nemico o danneggiate per operazioni guerresche, una proroga dei contratti agrari, senza aumento di corrispettivo fino al 1923-24.

E' sembrato inoltre opportuno precisare il carico dell'imposta e sovraimposta, da tenersi presente per la determinazione dell'aumento di canone e si è stabilito che sia da calcolare detto carico, riferendosi al giorno in cui entrò in vigore il primo decreto. Parimenti si è disposto che, ove trattasi di canoni, parte in generi e parte in denaro, la valutazione complessiva in denaro del canone medesimo, sia da farsi riferendosi ai prezzi correnti alla stessa data. Si aggiunga a ciò che, agli ammessi a conseguire aumenti di canoni locatari non compresi nel precedente decreto, è apparso necessario assegnare per la presentazione delle domande di aumento al magistrato, in caso di mancato accordo cogli affittuali, un termine diverso da quello previsto dal decreto anzidetto, che era di 30 giorni, a decorrere dal 16 novembre 1922.

Nell'occasione però si è osservato a tale riguardo, che conveniva, tanto per il caso del primo decreto, quanto per quello del secondo, accordare un termine più lungo.

L'imposta ricchezza mobile e gli operai

ROMA, 2, sera

Per quanto si riferisce all'imposta sulla ricchezza mobile che sarà applicata agli operai, si annunzia, che per gli operai stabili l'aliquota sarà più alta e per gli altri più bassa. Per quanto concerne le categorie di operai privati, è stato deciso anche l'eventuale imposizione di una qualche tassa, subordinata al piano generale di riforma finanziaria, il quale tende alla rinnovazione di tutta la soprastruttura di guerra, ed a rendere le imposte chiare, semplici e generali.

Le soluzioni prospettate dal Governo nella vertenza della "Garibaldi,,

ROMA, 2, sera

L'*Epoca* pubblica intorno alla questione della «Garibaldi», alla cui imminente soluzione è stato accennato dall'on. Ciano al Senato, le seguenti informazioni. Alla cooperativa «Garibaldi» verrà dato un breve termine di tempo per fare conoscere quale delle due seguenti alternative essa intende scegliere, per quanto riguarda la questione delle navi: comperare le navi e gestirle per suo conto, oppure restituire le navi allo Stato. Tanto nel primo che nel secondo caso la questione della liquidazione delle partite di dare ed avere fra lo Stato e la «Garibaldi», per i viaggi compiuti dalle navi, sarà decisa in base agli accertamenti da compiersi sulla contabilità dei singoli viaggi. Sulla base degli accertamenti, sarà anche stabilito quali somme sono dovute alla «Garibaldi» (qualora questa restituisca le navi) per i lavori di miglioramento compiuti su di esse.

Intanto, il Commissariato generale per la Marina mercantile ha dato disposizione perchè le navi della «Garibaldi», a mano a mano che ritornano dai viaggi attualmente in corso, vengano concentrate a Taranto.

I membri del Governo presentati alla Regina

LONDRA, 2, sera

Stamane al Quirinale, la Regina Elena ha ricevuto alle ore 9,30 i ministri. La Sovrana si è trattenuta dapprima lungamente col Presidente del Consiglio on. Mussolini, il quale ha poi introdotto tutti i suoi colleghi, con cui la Sovrana è rimasta a conversare affabilmente. Alle ore 10, la Regina ha ricevuto i sottosegretari di Stato, che le sono stati presentati dall'on. Acerbo. Anche con essi la Regina si è mostrata oltremodo cortese, chiedendo informazioni sulla attività di Governo che essi vanno svolgendo.

Per il traffico con l'Europa centrale

Un convegno di Camere di commercio delle Venezie

TREVISO, 2, sera

Quest'oggi, presso la nostra Camera di commercio, ha avuto luogo un convegno delle Camere di commercio delle tre Venezie, per discutere: 1) delle tariffe ferroviarie interne e delle condizioni di trasporto, con riguardo all'urgenza di una revisione dei prezzi di trasporto, ai fini di aumentare il traffico; 2) dei trasporti internazionali, della necessità, cioè, che sia affrettata la ricostituzione delle tariffe internazionali dirette con i paesi sorti dall'ex impero austro-ungarico, o posti oltre gli stessi; 3) della gestione delle ferrovie in Italia, vale a dire, della possibilità del passaggio delle ferrovie dalla gestione dello Stato all'industria privata; 4) dell'urgenza che siano adottate misure di garanzia per il libero e sicuro svolgersi del movimento stradale ai passaggi a livello della ferrovia.

Sul primo comma ha riferito ampiamente il signor Oscarre Spinelli, dell'Ufficio regionale veneto dei trasporti. Dopo un'ampia discussione, è stato approvato all'unanimità un ordine del giorno, con cui si chiede: 1) un rigoroso impulso al criterio di riduzione delle spese di esercizio ed il riconoscimento delle prestazioni ferroviarie, sopprimendo, nella più larga misura possibile, le concessioni gratuite o semigratuite; 2) l'abbandono di tutte le disposizioni di eccezione adottate durante il periodo bellico e confermate nelle nuove tariffe (responsabilità e termine di resa), richiamandosi all'esempio dell'amministrazione delle ferrovie durante il periodo dell'esercizio privato, che seppe affrontare la riduzione del traffico con la diminuzione delle tariffe e invocando una pronta e coraggiosa revisione delle tariffe.

Sul seguente comma fu votato un ordine del giorno, con cui gli intervenuti, di fronte all'arresto del traffico internazionale dell'Italia, in genere, e della Venezia Giulia, in ispecie, affermano la necessità che sia conseguita la completa ed effettiva libertà di transito attraverso gli Stati successori accolgono il criterio informatore della tariffa della cessata monarchia austro-ungarica, ed fa adriatica, creata allo scopo di favorire il regime di concorrenza dell'emporio triestino in confronto con i porti del nord, e raccomandano lo studio e la pronta attuazione di nuovi regimi internazionali con tariffe dirette, e la sollecita revisione della tariffa italo-germanica, non rispondente alle esigenze del commercio. In linea subordinata, si richiede sieno introdotte tariffe eccezionali che facilitino l'esportazione dei prodotti nazionali, come vino, agrumi, frutta, ecc.

Sono stati poi votati altri ordini del giorno, tra cui uno proposto dalla Camera di commercio di Rovereto, Bolzano e Belluno, chiedente agevolazioni per il commercio nazionale del legname, ed uno relativo alle scuole delle terre liberate.

I nuovi stipendi degli insegnanti

e le norme per gli esami straordinari

ROMA, 2, sera

Nel Consiglio dei ministri di ieri, sono state approvate le seguenti tabelle degli stipendi per gli insegnanti:

Insegnanti universitari:

Ordinari: stipendio iniziale lire 14.000; al quinto anno lire 15.500; al decimo anno lire 17.000; al quindicesimo lire 18.500;

Straordinari: stipendio iniziale lire 12.000; stipendio a cinque anni di anzianità lire 12.900; al decimo anno lire 13.800 ;al quindicesimo anno lire 14.700.

Insegnanti medi:

Ordinari: all'atto dell'assunzione: ruolo a) 8300, ruolo b) 7700, ruolo c) 5900; dopo quattro anni: ruolo a) 9200, ruolo b) 8600, ruolo c) 6700; dopo otto anni: ruolo a) 10.100; ruolo b) 9400, ruolo c) 7500; dopo dodici anni: ruolo a) 10.900, ruolo b) 10.300, ruolo c) 8300; dopo sedici anni: ruolo a) 11.700, ruolo b) 11.100, ruolo c) 9000; dopo 21 anni: ruolo a) 12.500, ruolo b) 11.900, ruolo c) 9700; dopo 26 anni: ruolo a) 13.300, ruolo b) 12,700, ruolo c) 10.400. Per merito dopo 30 anni: ruolo a) 13.900, ruolo b) 13.300, ruolo c) 11.000.

Capi d'istituto: a) capi d'istituto in licei, ginnasi, istituti e scuole normali e complementari: da lire 11.700 a lire 16.400 in 30 anni; b) capi d'istituto nei ginnasi e corsi magistrali: da lire 10.900 a lire 15.600 c) capi d'istituto del ruolo nelle scuole di primo grado: da lire 10.300 a lire 15.000.

Ispettori: stipendio iniziale lire 14.000; dopo quattro anni 15.000; dopo otto anni 16.000; dopo tredici anni 17.000.

Convitti nazionali: istitutori: da lire 6000 a 10.800 in 24 anni, con gli aumenti quadriennali di lire 800 ciascuno; vicerettori ed economi: da lire 10.000 a 13.000 in 16 anni, con gli aumenti quadriennali di lire 800 e 700; rettori: da lire 12.000 a 15.000 in 1[illegible] anni, due aumenti quadriennali e uno quinquennale di lire 1000 ciascuno.

Insieme con i provvedimenti economici per il personale insegnante, sono state approvate le tabelle per gli aumenti delle tasse scolastiche, aumenti che sono in alcune parti diversi da quelli pubblicati giorni or sono.

Il progetto di sessioni straordinarie di esami per alcune delle scuole medie, era già stato preparato dal ministro Anile. Il progetto ieri approvato differisce però notevolmente da quello Anile e accoglie i voti che in proposito aveva espresso la Commissione parlamentare, che il preventivo disegno di legge aveva preso in esame. Mentre progetto Anile si riferiva solo agli ex combattenti e stabiliva particolari condizioni per lo scioglimento delle prove, il progetto Gentile si estende a tutti quei giovani che hanno dovuto interrompere gli studi per chiamata alle armi prima del 31 ottobre 1920, ma stabilisce che le modalità dell'esame siano quelle comuni, senza alcuna restrizione o facilitazione.

Straordinari: ruolo a) 7500, ruolo b) 7000, ruolo c) 5100.

L'atteggiamento equivoco dei turchi e russi a Losanna

I pericoli per la Conferenza - Animata discussione sulle capitolazioni

Angora e Mosca solidali?

Viva preoccupazione a Parigi

PARIGI, 2, sera

L'atteggiamento di Cicerin ed il suo rifiuto di fare qualsiasi dichiarazione, non erano fatti per sollevare gli animi già inquieti dei francesi. Si prevedeva generalmente che il suo arrivo a Losanna avrebbe provocato una crisi. Questa, secondo i giornali della sera, si è prodotta oggi. Tra lord Curzon ed Ismet pascià vi è stato un incontro che viene qualificato tempestoso. Dopo il colloquio con lord Curzon, Ismet pascià è andato a trovare Cicerin, ed è stato con lui a colloquio per un'ora intera. Si annunzia inoltre che lord Curzon non ha ancora ricevuto Venizelos, ma che egli si oppone acchè la delegazione greca attuale continui ad intervenire alle sedute.

Intanto, corre voce di un rinvio della Conferenza, su proposta del delegato americano, fino al 15 dicembre. Le ragioni di questo rinvio sono molteplici. Si dice che Ismet pascià ha bisogno di riprendere contatto con Angora; si dicono anche molte altre cose, ma è prudente attendere gli avvenimenti. Secondo l'inviato dell'*Intransigeant*, le voci che corrono vanno accettate col beneficio di inventario. L'atmosfera è carica di elettricità, e sarebbe la solita atmosfera delle Conferenze. Tuttavia, vi è ora una inquietudine che grava sugli stessi delegati. Il corrispondente del giornale ha voluto interrogare parecchie personalità della Conferenza, e ne riferisce le risposte.

«C'è di che essere inquieti», ha dichiarato Barrère. «C'è troppo poco tempo per sedare l'incendio», ha detto da parte sua lord Curzon. Si ammette che i russi hanno partita legata con i turchi e che perciò si può aspettare per domani uno di quei colpi di scena che ricordano quelli di Rapallo. Questa volta si tratterebbe dell'annuncio dell'alleanza turco-russa. La Turchia ancora non era disposta a questa alleanza, ma i turchi dicono a chi vuole ascoltarli, che una tutela politica e finanziaria è ormai inammissibile e che sono decisi a scuotere qualsiasi tirannide, tanto se viene dall'Europa, quanto se viene da altra parte. Si crede anche che se i turchi non sollevano difficoltà a Losanna, ne solleveranno domani ad Angora, pigliando pretesto dal fatto che gli avvenimenti della Tracia li obbligano a occupare altre città e altre regioni. L'Europa sarà così posta davanti a un fatto compiuto»

Si dice anche che nel momento in cui russi e turchi realizzassero la loro unità in Oriente, noi potremo fare bruscamente conoscenza delle clausole segrete e militari del trattato germano-russo di Rapallo, e finalmente l'Europa potrebbe trovarsi divisa fra poco tra due grandi potenti alleanze. Allora la Piccola Intesa agirebbe conformemente ai suoi interessi naturali.

Benes è venuto a Losanna per tale ragione. Si sa che egli prima di venire qui è passato da Parigi, luogo di nascita della Piccola Intesa, e si crede anche che l'Italia e la Jugoslavia, ciascuna per proprio conto, faranno conoscere i loro giuochi prima che questa nuova Europa si disegni nettamente. Roma e Belgrado se ne occupano fino da oggi, e lo si sa qui con certezza.

Secondo lo stesso *Intransigeant*, Ismet pascià ha telegrafato ieri ad Angora, che il popolo turco deve prepararsi a difendere i suoi diritti fra non molto tempo. La delegazione turca è nettamente pessimista. Nei circoli politici francesi si continua a sperare che la Conferenza riuscirà a superare lo scoglio, ma non si nasconde l'inquietitudine per le voci che corrono, le quali prospettano la possibilità che la Conferenza termini senza aver assolto il suo compito.

I giornali pubblicano oggi le dichiarazioni che Cicerin, capo della delegazione russa a Losanna, ha fatto arrivando nella città svizzera ai giornalisti francesi, fra i quali il corrispondente del *Temps*.

Ismet pascià intransigente

nella questione delle capitolazioni

LOSANNA, 2, sera

La notizia che oggi si sarebbe finalmente discusso il gravissimo problema delle capitolazioni aveva richiamato a Losanna i delegati dei paesi che, come la Spagna e l'Olanda, pur non essendo interessati direttamente al Trattato di pace tra Grecia e Turchia, hanno per l'obbligo di difendere gli interessi dei loro connazionali emigrati nell'Oriente mediterraneo, che fruiscono ora del regime delle capitolazioni che i turchi vogliono ad ogni costo sopprimere.

La seconda commissione plenaria incaricata di studiare questo argomento, si è riunita nel pomeriggio, sotto la presidenza del primo delegato italiano marchese Garroni.

Un'esposizione di Garroni

Questi aprì i lavori con un discorso pronunziato in italiano, nel quale ricordò che le capitolazioni sono state in origine istituite per atto spontaneo del Governo turco. I privilegi capitolari rispondevano ai bisogni dell'epoca ed a quelli degli Stati che li concedevano. Questi privilegi furono ulteriormente riconfermati a più riprese con speciali trattati.

Adesso, tenuto conto dei tempi mutati, le Potenze dell'Intesa sono in linea di massima disposte ad accogliere i voti dell'assemblea di Angora, di vedere abolite le capitolazioni. Tuttavia, bisogna tener presenti gli interessi degli stranieri che si sono stabiliti in Turchia ed hanno fatto affidamento sulle garanzie capitolari. Si tratta qui di un diritto acquisito, che non può essero senz'altro abolito. D'altra parte, se la Turchia vuole assicurarsi la feconda attività degli stranieri residenti nel suo territorio, dovrà provvedere ad una legislazione speciale, che ne tuteli i diritti. L'ambasciatore Garroni non si dissimula le difficoltà che deve superare la commissione, sebbene sia stata alleggerita del problema delle minoranze, devoluto alla commissione territoriale militare.

Ismet pascià dichiarò subito che la nuova Turchia ha dimostrato la sua completa capacità di amministrazione statale, per cui non solo non può ammettere che sieno mantenute le capitolazioni, ma deve rifiutare anche qualsiasi altro regime, in virtù del quale le capitolazioni ricompaiano sotto altro nome. Il primo delegato francese Barrère, ambasciatore a Roma (che è stato più reciso e più aspro del delegato italiano e di quello inglese) osservò che le capitolazioni esistono ancora, dal momento che i turchi ne chiedono la soppressione. Ma la Francia non può accettare puramente e semplicemente il punto di vista turco, consistente nella soppressione, senza che siano sostituite da qualche altra cosa. Lord Curzon ricordò che Germania ed Austria, pur essendo alleate della Turchia al momento in cui questa dichiarò l'abolizione delle capitolazioni, hanno protestato e non hanno ammesso il modo di vedere di Costantinopoli, invitando i turchi a mostrarsi più conciliant.

Polemica vivace

Ismet pascià replicò immeditamente, affermando che la Turchia è risolutamente decisa a non accettare nessuna limitazione della sua libertà interna. Il delegato giapponese intervenne a questo punto, ricordando una circostanza importante: Il Giappone ha impiegato venti anni per trasformare la sua legislazione, in modo da potersi liberare del gravame delle capitolazioni. I turchi, quindi, non possono pretendere di liberarsi ad un tratto del regime capitolare, tanto più che essi nulla hanno fatto per mettere la loro legislazione in armonia con la legislazione di Occidente.

Il delegato americano si associò al punto di vista degli Alleati. Questo intervento del signor Child, venendo dopo quello per il territorio di Mossul, acquista una speciale importanza, poichè dimostra che l'America, che ha mandato qui soltanto degli «osservatori», in realtà non rinunzia a partecipare effettivamente ai lavori della Conferenza.

Dopo l'intervento americano, Ismet pascià pronunziò un lungo discorso, durato circa due ore, nel quale rifece la storia delle capitolazioni dall'epoca dei mercanti veneziani fino ai nostri giorni. Egli fece un'acuta analisi dei pericoli di queste capitolazioni, per dimostrare che sono incompatibili con lo spirito della nuova Turchia.

L'ambasciatore Garroni, riassumendo i discorsi, mise in rilievo la buona volontà delle Potenze alleate di dare una evidente soddisfazione all'amor proprio dei turchi, i quali però devono persuadersi della necessità di istituire nel loro paese norme speciali per tutelare gli interessi stranieri. La combinazione di queste norme dovrebbe essere affidata a sottocommissioni, delle quali dovranno far parte i rappresentanti di tutti i paesi, che attualmente sono ammessi al regime delle capitolazioni.

Contemporaneamente alla seduta della seconda commissione si è avuta anche quella della sottocommissione, presieduta dal ministro d'Italia ad Atene comm. Montagna, nominata ieri per studiare il problema dello scambio dei prigionieri di guerra e delle popolazioni greco-turche. Ma non fu possibile giungere ad alcuna conclusione concreta e definitiva, data l'intransigenza dei turchi, che non vogliono entrare in trattative, se prima i greci non libereranno gli ostaggi e non restituiranno i prigionieri di guerra.

All'infuori dei lavori ufficiali della Conferenza, l'interesse generale è richiamato dal fatto che russi e turchi hanno voluto approfittare della venuta di Cicerin per ostentare la loro perfetta solidarietà. A mezzogiorno, un banchetto ha riunito le due delegazioni, e questo banchetto fu seguito da un lungo colloquio fra gli uomini più rappresentativi delle due delegazioni.

Il processo del principe Andrea

anticipato di tre giorni

LONDRA, 2, sera

Alcuni telegrammi pervenuti alle agenzie giornalistiche londinesi fanno credere che il Governo greco, e per esso il comitato rivoluzionario che domina la situazione, intende procedere nella via delle sanguinose punizioni, o per lo meno dello svolgimento delle vendette contro coloro che hanno avuto parte nel passato regime e specialmente nella campagna dell'Asia Minore.

Il processo contro il principe Andrea, che doveva cominciare lunedì, sembra sia cominciato oggi, per un ordine improvviso del comitato rivoluzionario; probabilmente allo scopo di impedire alle Potenze d'Europa di fare un nuovo passo comune, per evitare il proseguimento di questo processo-vendetta. Inoltre i telegrammi segnalano che in varie città greche sono avvenute manifestazioni controrivoluzionarie e che la parte moderata del paese sconfessa l'estremismo del comitato ateniese.

L'accusa che viene fatta al principe Andrea, fratello di Re Costantino, è di aver deliberatamente disobbedito agli ordini ricevuti dal generale Papulas, durante la battaglia sul fiume Sangario. In quell'occasione, mentre le sorti della battaglia erano ancora pendenti, il generale aveva dato ordine al principe Andrea, che aveva a sua disposizione un corpo d'armata, di appoggiare l'azione dell'ala sinistra dell'esercito greco. Invece il principe, dissentendo dai criteri militari del generale in capo, portò le sue forze in aiuto dell'ala destra, col proposito di operare un movimento aggirante e di intercettare le comunicazioni dei turchi.

Nonostante l'insistenza e gli ordini perentori del generale Papulas, il principe Andrea volle attuare il suo piano e il risultato fu che l'ala sinistra greca venne battuta, il centro greco obbligato a ritirarsi, trascinando con sè, in conseguenza di tale sconfitta, anche l'ala destra. Così il disastro fu completo e i greci dovettero fare a ritroso tutto il cammino percorso in un mese e più di campagna, che a tutta prima sembrava fortunata. Fu questa manovra che fece dire a Kemal pascià che i suoi migliori generali erano nel campo greco e precisamente potevano essere identificati nelle persone dei principi partecipanti alla guerra.

Se questa accusa, qualora venga provata, possa produrre la condanna a morte del principe Andrea, nessuno può dire oggi. Giudicando a stretto rigore di codice militare, si tratterebbe di un delitto di grave disobbedienza di fronte al nemico, e quindi passibile di fucilazione, ma trattandosi di un principe, è difficile che la sentenza capitale, anche se pronunziata, venga eseguita, poichè ne potrebbero venire delle complicazioni internazionali, specialmente da parte dell'Inghilterra. E ciò è nell'interesse della Grecia di evitare con la massima cura nel presente momento. Ad ogni modo, l'interesse inglese per gli avvenimenti greci è vivissimo, e superiore di gran lunga all'interesse che qui si nutre per la Conferenza di Losanna.

Le prossime discussioni interalleate

PARIGI, 2, sera

Sulle dichiarazioni di Bonar Law al Parlamento inglese, in rapporto al prossimo convegno dei ministri dell'Intesa il *Temps* scrive:

«Noi siamo obbligati a convenire, ripetiamolo, che il momento attuale sarebbe male scelto per discutere il regolamento generale delle riparazioni e dei debiti interalleati, a meno che la situazione non cambi completamente prima dei colloqui di Londra e di Boulogne, perchè il Governo francese accetterebbe di andare a Boulogne come desidera Mussolini, e come, del resto, egli aveva accettato di recarsi a Londra, come desiderava Bonar Law.

Le prossime discussioni interalleate dovranno avere uno scopo più modesto e più reale. La Germania non può far fronte alla scadenza del 15 gennaio prossimo. Gli Alleati saranno dunque obbligati ad accordarle una moratoria, forse anche provvisoria. Ora la Francia non può d'ora innanzi acconsentire a moratorie, se non ha dei pegni nelle mani.

Scambio di cortesie fra Mussolini e d'Annunzio

ROMA, 2, sera

Gabriele d'Annunzio ha voluto dare a Benito Mussolini una nuova prova della simpatia con cui egli segue l'opera di restaurazione nazionale iniziata dal Governo. Egli ha inviato oggi per mezzo di suo figlio Gabriellino una lettera al Presidente del Consiglio, in cui, per la prima volta gli scrive confidenzialmente col tu, e si professa lieto dei propositi e degli atti del fascismo al potere. Benito Mussolini ha risposto all'affettuoso omaggio del poeta, con un caloroso telegramma.

Incetta clandestina di emigranti italiani da parte di compagnie estere di navigazione

ROMA, 1, sera

Il Commissariato generale dell'emigrazione comunica: «Proviene da Nuova York la notizia telegrafica che coll'arrivo in quel porto, la mattina del 1.o dicembre, dei piroscafi «Conte Rosso» e «Verdi», la quota di 42.057 passeggeri assegnata all'Italia dal primo dello scorso luglio al 30 agosto prossimo, è stata completata in cinque mesi, ed è anzi stata sorpassata di 300 persone. Il grave inconveniente che si è verificato nonostante le misure prese dal Commissariato dell'emigrazione, per regolare le partenze delle persone dirette agli Stati Uniti, è dovuto all'intensa, incessante concorrenza fatta dalle compagnie estere in partenza dai porti dell'Europa del nord, le quali con ogni mezzo cercano di attirare sulle loro navi i nostri passeggeri e gli emigranti. Questi ultimi, infatti, imbarcando in porto estero, non solo si sottraggono al computo fatto dalle nostre autorità, ma arrivano agli Stati Uniti prima e con tutto danno degli altri connazionali, che pazientemente attendono il loro turno di partenza dai porti del Regno.

Le autorità americane hanno fatto telegrafare al Commissariato dell'emigrazione che esamineranno colla maggiore benevolenza la situazione delle 300 persone giunte in eccesso, e che faranno il possibile per evitare la iattura di una reiezione.

Il programma del "Nuovo Paese,,

ROMA, 2, sera

Stamane ha iniziato le sue pubblicazioni il giornale *Il Nuovo Paese*. Il primo numero reca un articolo, che ne illustra il programma. L'articolo dice: «*Il Nuovo Paese* inizia le sue pubblicazioni nel rinnovamento della vita nazionale. L'avvento del Governo Mussolini conclude quella rivoluzione che, iniziata sulle Argonne dalla tradizione di Giuseppe Mazzini, consacrata di fronte al nemico dal martirio di Cesare Battisti, trionfa attraverso il travaglio di otto anni, nei giorni sacri all'estrema vittoria del Piave e alla memoria del Caduto Ignoto. I risultati di questa rivoluzione non saranno partigiani: l'Italia attende che la sua giornata non sia più segnata da lutti, che la sua rappresentanza elettiva sia degna di sè e della coscienza nazionale, che la sua moneta non sia più deprezzata, che le sue amministrazioni pubbliche non siano più onerose nè arrugginite, che le sue regioni non vedano più nello Stato un nemico, che i suoi figli sparsi nel mondo possano avere l'orgoglio della propria italianità: problemi gravi, che tutti hanno il dovere di italianamente affrontare. In nome di questi il *Nuovo Paese* inizia oggi le sue pubblicazioni».

Formidabile esplosione presso Bologna di un quintale e mezzo di polvere avariata

BOLOGNA, 2, sera

Stamane verso le 11 a Bologna e nei dintorni è stata udita una violentissima detonazione, che in taluni luoghi ha prodotto la rottura dei vetri, ed ha lesionato qualche muro. La detonazione è stata avvertita nettamente nel Ferrarese, nel Mantovano, a Rovigo e a Bologna. Non è stato subito possibile determinare il luogo e la causale dello scoppio. Ma più tardi si è avuta la spiegazione dell'impressionante fenomeno.

Sulla riva sinistra del Reno, presso Bertoglia, a 3 chilometri di distanza da Bologna, il laboratorio pirotecnico militare di Bologna aveva fatto portare un quintale e mezzo di polvere nera avariata, della quale era stata ordinata la distruzione. L'accensione della polvere, che era stata suddivisa in una decina di mucchi, sarebbe avvenuta simultaneamente, provocando lo scoppio. Non si ha a deplorare nessuna vittima fra i presenti. In una casa vicina sono rimasti lievemente feriti una donna ed alcuni bambini.

Incendio d'una fabbrica di liquori a Mestre

VENEZIA, 2, sera

Un grave incendio è scoppiato ieri sera nella fabbrica di liquori della ditta Giacomuzzi a Mestre. Oltre alle squadre dei pompieri della città, accorsero quelle di Treviso e di Padova. La grande quantità di alcool contenuta nei magazzini alimentò le fiamme, che minacciavano le case circostanti. L'opera di isolamento e di estinzione durò lungamente. Sono andati distrutti i reparti delle bottiglie, nei quali ne erano raccolte alcune centinaia di migliaia di litri. Il macchinario è stato salvato. I danni sono ingentissimi, ma non ancora precisabili.

Nave belga incendiata a Burgas soccorsa dal «Gorizia» del Lloyd Triestino

BURGAS, 2, sera

Il piroscafo «Cité de Ostende», carico di 250 tonnellate di benzina, si è incendiato completamente in questo porto. Si sono avuti a deplorare tre morti. Il piroscafo «Gorizia» del Lloyd Triestino, è stato il primo a portare soccorsi, ed ha potuto trarre in salvo il comandante e due macchinisti.

Il barcone di un ufficio postale assaltato e i plichi valori rubati

VENEZIA, 2, sera

Ieri alle 20 venivano caricati in un apposita barca lettere e pacchi valori della succursale Ascensione per trasportarli all'Ufficio postale della stazione. Allo sbocco di un canale veniva incontro alla barca un barcone, nel quale erano quattro individui col viso semicoperto da fazzoletti, che saltarono nella barca postale, impugnando le rivoltelle. Mentre due di loro tenevano a bada il barcaiolo ed il procaccia, il terzo, afferrato il plico dei valori lo gettò nella propria imbarcazione, nella quale tutti i quattro balzarono nuovamente e minacciando con le armi i depredati, si allontanarono. Rimessisi dallo stordimento il procaccia ed il barcaiolo fecero ricerche nei dintorni per ritrovare gli aggressori ma, riuscite vane, essi si recarono alla stazione ove si constatò che era stato rapinato anche il registro dei valori e che i plichi rubati contenevano due assicurate, una di circa 6000 lire e l'altra di 300. Sono state aperte indagini. Fra le ipotesi si è affacciata anche quella di una simulazione, subito scartata, dato che il procaccia è un vecchio impiegato che gode la fiducia dei superiori.

Uno scemo che tenta di assassinare la zia

MILANO, 2, sera

Anche oggi la cronaca cittadina registra un gravissimo fatto. Stasera verso le 18, in una casa di via Broletto venne trovata una vecchia inferma, certa Orsola Spinazzi, di 90 anni, stesa a terra, in uno stato gravissimo, per soffocamento. Si è potuto stabilire che la disgraziata donna era stata aggredita dal nipote Giuliano Cavanna, il quale tentava di soffocarla, per impadronirsi di una sveglia del valore di poche lire. Il giovane però ad un certo punto abbandonò la vittima e fuggì. E' notorio che il giovane è uno scemo. La polizia lo cerca attivamente. La povera donna è stata trasportata all'ospedale in condizioni gravissime.

CRONACA DELLA CITTÀ

Le Convenzioni italo-jugoslave di Santa Margherita

Come è noto, il Trattato di Rapallo del 12 novembre 1920 lasciava in sospeso l'esecuzione di alcune clausole concernenti la risoluzione dei problemi che sorgevano in seguito al trapasso alla Jugoslavia di territori appartenenti alla cessata monarchia austro-ungarica e presentemente occupati dall'Italia.

Del Trattato di Rapallo furono eseguite sinora soltanto parzialmente le clausole territoriali, e tra queste lo sgombero del territorio dalmatico occupato da noi dopo l'armistizio. L'ulteriore evacuazione dei territori occupati dalle nostre truppe fu sospesa circa un anno addietro, in considerazione delle renitenze opposte dal Governo jugoslavo sulla sistemazione di Fiume, sul retroterra di Zara, e sull'applicazione del trattamento convenuto ai nostri connazionali rimasti in Dalmazia. Per questo vennero mantenute le occupazioni di Sussak e della così detta terza zona dalmata.

A Santa Margherita, durante la Conferenza di Genova, furono iniziate le conversazioni per la conclusione di un reciproco accordo. Le trattative condotte dal ministro degli Esteri, sen. Schanzer, dal sottosegretario on. Tosti di Valminuta e dal segretario generale alla Consulta sen. Contarini, da una parte, e dal ministro jugoslavo degli Esteri dott. Nincic, dal ministro dei Culti dott. Krstelj e dal ministro jugoslavo presso il Quirinale dott. Antonievic, dall'altra parte, condussero all'accordo, noto sotto il nome di convenzioni di Santa Margherita, sebbene completate e rispettivamente firmate più tardi a Roma.

Come era ovvio avvenisse, le convenzioni di Santa Margherita sollevarono vive discussioni nell'opinione pubblica, particolarmente fra gli adriatici, fiumani e dalmati, i più interessati ai vari e molteplici problemi che quelle convenzioni dovevano risolvere. Parve a molti opportuno che quelle convenzioni avessero la ratifica del Parlamento; e tale fu anche il criterio del ministro Mussolini che, nel suo discorso programma, enunciò la deliberazione di attenersi a questo procedimento. Così il Parlamento sarà messo in grado di esprimere il suo pensiero sopra ogni punto delle convenzioni in parola.

Dalla Consulta venne diramato recentemente alla stampa un riassunto delle condizioni pattuite, che noi crediamo utile completare, valendoci del testo delle convenzioni di Santa Margherita, quale fu pubblicato negli ultimi giorni dalla stampa jugoslava.

Il relativo documento accenna che tra il Re d'Italia e il Re dei Serbi, Croati e Sloveni, nel desiderio di un sincero accordo e di cordiali relazioni tra i due popoli, si è stabilito quanto segue:

Il Governo italiano dà alle autorità competenti le disposizioni per l'evacuazione e la consegna del rispettivo territorio alle autorità del Regno dei Serbi, Croati e Sloveni nel termine di 20 giorni dopo la firma di questo accordo.

Il Governo del Regno d'Italia e il Governo del Regno dei Serbi, Croati e Sloveni, nell'interesse delle relazioni fra il territorio di Zara e il territorio confinante, pongono la loro firma alla convenzione fondata sulla base dei principi sottoindicati e che devono entrare in vigore il giorno stesso nel quale vien compiuta l'evacuazione.

Il regime doganale di Zara

Il Governo italiano dichiara che il territorio di Zara è fuori del territorio doganale del Regno d'Italia e perciò tutte le merci provenienti dal Regno dei Serbi, Croati e Sloveni entreranno in tale territorio liberamente e esenti di qualsiasi dazio.

Nel commercio fra il territorio di Zara e il territorio confinante del Regno dei Serbi, Croati e Sloveni sono stabilite reciprocamente le facilitazioni di uso per lo stabilimento del commercio di confine degli Stati vicini.

I diritti e le altre tasse di esportazione, divieti ed altre limitazioni, vigenti in tutto il Regno, non si potranno per merci appositamente specificate estendere al territorio di Zara, in quanto tali prodotti provengano dalle zone jugoslave indicate in seguito.

Oltre a ciò i prodotti provenienti e di origine dal territorio di Zara, elencati in altra lista allegata alla convenzione, saranno lasciati liberi all'entrata nella detta zona nel commercio di confine, non calcolando i dazi e le altre tasse, nel quantitativo annuo che risponde ai bisogni di questa zona limitrofa.

Il Regno dei Serbi, Croati e Sloveni si impegna a non prendere alcuna misura contro l'esportazione di bestiame vivo, di qualsiasi specie, dal Regno nel territorio di Zara.

L'evacuazione di Sussak

Appena che sieno date le disposizioni per l'evacuazione di Sussak, che si deve compiere in 5 giorni dalla firma di questo accordo, una commissione mista di tre italiani e tre jugoslavi, assistita da esperti, procederà:

a) alla vigilanza delle operazioni intorno all'evacuazione di Sussak;

b) al tracciato dei confini fra il Regno dei Serbi, Croati e Sloveni e il libero Stato di Fiume, secondo le disposizioni stabilite a Rapallo il 12 novembre 1920;

c) all'apertura del commercio con Fiume;

d) all'organizzazione tecnica e amministrativa dei servizi del porto;

e) all'organizzazione del funzionamento dello Stato di Fiume sulla base dell'art. 4 del Trattato di Rapallo.

La Commissione dovrà esaurire il suo compito nel termine di un mese dalla prima riunione. Tale termine potrà essere prolungato di comune accordo.

Nel caso di divergenze da parte delle due alte parti contraenti, si potrà fare appello amichevolmente all'arbitrato secondo l'art. 6 del Trattato di Rapallo.

La Commissione, che risiederà ad Abbazia, avrà altresì il compito di fare le proposte per l'introduzione del commercio di confine a favore di Castua, secondo i principi valevoli per Zara.

Nel momento in cui il Governo italiano darà alle competenti autorità i necessari ordini per l'evacuazione della terza zona occupata, il Governo d'Italia e il Governo del Regno dei Serbi, Croati e Sloveni apporranno le loro firme alle convenzioni che riassumiamo più innanzi e che entreranno in vigore nel termine di 20 giorni dopo la firma dell'accordo.

I provvedimenti speciali per Zara

I suaccennati provvedimenti speciali per Zara, che pur essendo sotto la sovranità italiana, gode di un regime doganale libero, sarebbero i seguenti: Il traffico di determinati capi di bestiame, nella qualità sufficiente per la nutrizione e le medicine in piccole dosi, non saranno soggetti a nessun dazio, tassa o limitazione di sorta. I sudditi degli Stati contraenti, che dimorano a Zara e posseggono beni immobili nella zona di confine o viceversa, hanno il diritto di trasportare oltre il confine senza limitazioni di tassa o di dazi, i propri prodotti dal tempo del raccolto sino alla fine di dicembre. La stessa disposizione vale per gli animali, utensili, materiali per il riattamento degli edifici, come pure per il bestiame da pascolo.

Gli abitanti di Zara e della zona di confine otterranno dalle autorità competenti delle carte di confine (passaporti speciali), eccettuati i ragazzi sotto i 12 anni, che potranno andare con gli adulti. In casi speciali (morte, malattia improvvisa, funerali e simili) si possono ottenere anche dei lasciapassare. I medici, i veterinari, le levatrici possono esercitare la loro professione tanto a Zara che nella zona di confine.

Il Governo del Regno S. H. S. si obbliga di non eseguire nessun lavoro nella zona del lago di Boccagnazzo (presso Zara) e dintorni, che potrebbe in qualsiasi misura modificare la quantità e la qualità di acqua, della quale gode Zara. Resta in facoltà del Governo italiano l'esecuzione in questa zona di qualsiasi lavoro idraulico a beneficio di Zara, mentre il Governo jugoslavo s'impegna a nulla intraprendere che possa compromettere il provvedimento d'acqua della città.

La questione della conversione della valuta, nei riguardi dell'Istituto provinciale di Credito fondiario, si risolve secondo la convenzione sulla sistemazione delle Banche (capitolo VII). La divisione delle altre attività dell'Istituto in confronto dei vari diritti di successione pubblici e privati verrà stabilita da una commissione speciale.

Allo scopo di dividere giustamente i beni provinciali e comunali si procederà al loro estimo per mezzo di una commissione di esperti, che sarà nominata e comincerà a lavorare due mesi dopo l'entrata in vigore della convenzione. Sono eccettuati dall'estimo i beni mobili della Dieta provinciale, i palazzi del Consiglio provinciale di agricoltura, dell'Istituto provinciale di Credito fondiario, il materiale chirurgico dell'ospedale provinciale, gli utensili scolastici delle scuole elementari e cittadine. La commissione si comporrà di un delegato e di un esperto di ambedue le parti contraenti. Tutti i beni saranno stimati in valuta jugoslava.

Gli interessi di successione

Commissioni speciali esamineranno gli interessi di successione delle province, dei circoli e dei Comuni che vengono a mutare sovranità in seguito al Trattato di Rapallo. Ci saranno tre commissioni: una funzionerà alternativamente a Gorizia ed a Lubiana per Gorizia e Gradisca, la seconda a Pisino e Aleksandrov per l'Istria, Veglia e Castua, la terza a Zara e a Spalato per la Dalmazia. Ciascuna commissione sarà composta di sei delegati (tre di ciascuna parte) con altrettanti sostituti e col personale necessario. Le commissioni verranno convocate due mesi dopo la costituzione delle delegazioni e dell'ufficio di segreteria. Le delegazioni comunicheranno le decisioni ai propri Governi per la ratifica nel termine di un mese. Le questioni insolute e non ratificate per sei mesi dopo la comunicazione, si consegneranno per l'accordo ad un arbitro. In caso di disaccordo, l'arbitro verrà nominato dalla Lega delle Nazioni.

Altri provvedimenti

Due articoli della convenzione sono dedicati alla ripartizione dei beni provinciali e comunali e alla divisione degli archivi della Dalmazia.

Il Governo italiano eseguirà quanto prima la conversione delle corone austro-ungariche che si trovano in possesso dei sudditi jugoslavi o che sono depositate per conto loro in Istituti di credito o presso persone fisiche e giuridiche nel territorio di Zara, alle stesse condizioni come ai sudditi italiani, e così farà il Governo jugoslavo per i sudditi italiani domiciliati nel territorio jugoslavo. Il Governo italiano per la regolazione di queste questioni metterà a disposizione del Governo jugoslavo un credito di 16 milioni di lire italiane.

Risiederà a Trieste la commissione speciale che eseguirà i lavori preparatori per le proposte concrete sull'ordinamento degli Istituti e dei fondi per l'assicurazione sociale nel territorio che appartiene all'Italia e alla Jugoslavia. A Zara si radunerà entro sei mesi una commissione mista per gli accordi sullo sviluppo di vie di comunicazione per terra e per mare.

Le società commerciali e per azioni avranno la nazionalità dello Stato dove sono legalmente costituite, o potranno trasferire la loro sede nel territorio di loro precipuo interesse.

I fedecommessi sono trattati a parità in entrambi gli Stati.

Per la liquidazione delle imposte dal 3 novembre 1918 alla fine dell'anno finanziario 1922, si formerà a Lubiana una commissione di affari, che siederà per tre mesi.

Per la pesca è riconosciuta, senza speciale ratifica, la convenzione conclusa a Brioni il 14 settembre 1921, che rimarrà in vigore per cinque anni e si prolungherà quindi automaticamente per un anno, salvo denuncia da una parte o dall'altra.

La cittadinanza, le scuole e i sodalizi italiani

Si considererà che hanno acquistata la cittadinanza italiana tutte le persone che hanno chiesta l'opzione fino al 2 febbraio 1922 e hanno avuto dalle autorità italiane il diritto di cittadinanza. Le persone stabilite nei territori che sono ancora occupati dall'Esercito italiano e che optano per l'Italia nel termine di sei mesi dopo l'evacuazione, godranno gli stessi diritti.

Altre clausole regolano il riconoscimento delle professioni esercitate dai singoli, salvo i notai, i geometri, gli avvocati e gli ingegneri civili autorizzati. Per le concessioni avvenute dopo l'occupazione da parte dell'Italia, il Governo S. H. S. si riserva il diritto di toglierle se vi sono motivi legali. Per il resto non vi sono esclusioni.

Le convenzioni stipulate a San Germano per le minoranze si applicheranno anche ai sudditi italiani, che sono diventati tali secondo il Trattato di Rapallo, per ciò che riguarda l'uso della lingua italiana, la fondazione di società di beneficenza, mutuo soccorso e di cultura. I registri e i libri di commercio, gli atti delle persone fisiche e giuridiche di qualsiasi specie, si possono tenere in lingua italiana.

Gli appartenenti al Regno S. H. S. di nazionalità italiana, nel territorio di questo Regno hanno il diritto di fondare, dirigere e controllare a proprie spese istituzioni di beneficenza, religiose e sociali e scuole elementari e medie ed altri istituti per l'educazione privata con lingua d'insegnamento italiana. La direzione ed il controllo saranno soggetti alle leggi comuni del Regno S. H. S., e i certificati di queste scuole avranno la stessa validità delle scuole pubbliche. *Il Governo italiano avrà il diritto di fondare e mantenere nel territorio contemplato da questo accordo, per i suoi cittadini, scuole elementari con lingua di istruzione italiana.* In queste scuole si insegnerà anche la lingua serbo-croata.

E' riconosciuta la parità per il diritto di proprietà e per l'eleggibilità nei consigli di amministrazione e nell'impiego dei crediti. I sudditi italiani potranno, con pieno diritto, sviluppare il loro credito presso istituti e persone private senza limitazioni all'infuori di quelle che valgono per i sudditi S. H. S. Per la sudditanza e nazionalità bisogna toglier di mezzo qualsiasi ostacolo contro gli addetti ed i lavoratori.

Per ciò che riguarda gli indennizzi per le requisizioni, si procederà egualmente verso gli appartenenti del Regno d'Italia e del Regno S. H. S. Diritto all'indennizzo hanno coloro i quali denunciarono il danno sino al 2 maggio 1922. Nel territorio occupato dall'Esercito italiano si potranno denunciare i danni nel termine di 45 giorni dopo l'evacuazione.

I sequestri e tutti gli altri divieti saranno tolti subito dopo la dichiarazione sul diritto di cittadinanza, se è dimostrato che la proprietà esisteva al 3 novembre 1918 o era trasferita in seguito ad eredità, con la morte di chi avrebbe avuto tale diritto se fosse vivo.

Onorificenze. Al chiaro concittadino prof. Romeo Neri, nostro collaboratore, che attualmente dirige l'ufficio istruzione della R. Prefettura della Venezia Giulia, è stata conferita la croce di cavaliere della Corona d'Italia. Congratulazioni.

Il prof. Giorgio Nicolich, presidente della Società italiana di urologia, è stato nominato, su proposta del prof. Hogge di Liegi, membro onorario della Società belga di urologia. E' questa una nomina che onora altamente l'insigne scienziato, col quale ci congratuliamo vivamente.

La continuazione dei lavori al Palazzo di Giustizia

La voce corsa in questi giorni era veramente quella che la sospensione dei lavori dovesse considerarsi imminente. Ne parlava tutta la città; vi ha accennato ieri anche un nostro confratello; e per quanto la cosa sembrasse strana dato il punto al quale la possente costruzione era pervenuta, il fatto delle molte opere pubbliche sospese in tutte le parti d'Italia in attesa di un più propizio assetto del bilancio dello Stato, poteva far credere che qualche cosa di vero ci fosse.

Dalle notizie che gentilmente ci favorirono il comm. Rizzo e il cav. Canella della Prefettura, comprendemmo come fosse nata la voce della sospensione. In realtà un lotto dei lavori appaltati stava per ultimarsi, e quindi sarebbe potuta subentrare la sospensione dei lavori, in mancanza d'altri fondi erogati a quest'uopo; senonchè appena esaurita quella parte della costruzione, si era tosto provvisto per sollecitudine della Prefettura a una nuova erogazione di fondi nell'importo di 650.000 lire, con le quali, appena venuta l'approvazione, si potrà proseguire regolarmente e senza interruzione la grandiosa opera, iniziando un nuovo gruppo di lavori. Nè v'è alcuna intenzione di sospendere la fabbrica nemmeno dopo raggiunto il limite di questa somma: chè anzi le autorità si sono preoccupate a tempo dell'ulteriore programma di lavoro del palazzo di Giustizia, e hanno previsto per la sua continuazione una somma cospicua, che si confida non abbia a trovare ostacolo alla sua inserzione nel prossimo bilancio.

Il palazzo è ormai tutto eretto dal suolo nella sua superba mole: ed è giunto nelle ultime settimane all'altezza del tetto. Appunto perciò sembrava più strana la voce che i lavori si volessero abbandonare proprio in questo periodo. E' noto infatti anche ai profani di tecnica che una costruzione edilizia non coperta dal tetto va soggetta a rapido deperimento, con non poco aggravio dell'economia generale, e pur prescindendo dalle spese inutili alle quali obbliga qualsiasi interruzione di lavoro. Si deve proprio — per quanto dicono i competenti — al sistema di frapporre più o meno lunghi intervalli d'inattività all'esecuzione delle opere pubbliche, l'enorme bilancio di spese che talune di esse hanno presentato e che lo ha rese quasi leggendarie nelle cronache dell'edilizia. Ma dalle informazioni che abbiamo potuto raccogliere, non sembra che cotesto difettoso sistema voglia applicarsi al nostro palazzo di Giustizia: il quale, da quando se ne sono ripresi i lavori, si è inalzato regolarmente e si spera possa essere condotto innanzi con lo stesso ritmo regolare.

E' la prima grande opera costruttrice che l'Italia intraprende nella città nostra: e la sua massa monumentale che, veduta in lontananza da via Giosue Carducci, già sovrasta i tetti della Caserma Oberdan, produce un'impressione bella e possente che, in tanto ristagno d'ogni iniziativa edilizia, ha quasi l'efficacia di una suggestione incitatrice.

L'architetto Nordio, autore del rinnovato progetto di costruzione, prevede che con un procedere normale dei lavori, il palazzo potrebbe essere ultimato e consegnato in un termine di circa tre anni. Finora, comprendendo le 650.000 lire destinate al periodo imminente e menzionate più in alto, la poderosa opera è costata la bella somma di 5 milioni e mezzo di lire. Il nuovo lotto di lavori, che dovrebbe figurare nel prossimo bilancio, comporterebbe una spesa poco meno cospicua: circa quattro milioni.

Possiamo dunque augurare con fiducia che tutto possa svolgersi pianamente conforme a quanto oggi si antivede, e che la città, fra pochi anni, abbia il suo palazzo di Giustizia da tanto tempo aspettato e del quale tutti sanno quanto sia grande il bisogno.

La solenne commemorazione di Scipio Slataper

Oggi, alle 10, tutte le associazioni patriottiche si danno convegno al teatro Verdi per la solenne commemorazione di Scipio Slataper, che sarà tenuta dal grande mutilato Del Croix.

Alle altre associazioni, di cui abbiamo dato l'elenco e che partecipano alla solennità patriottica, oggi si aggiungono:

Lega Nazionale. I direttori della centrale e del gruppo della Lega Nazionale sono invitati a trovarsi in sede sociale, alle 10, per la partecipazione in corpore alla commemorazione di Scipio Slataper.

S. N. Dante Alighieri. I consiglieri della S. N. Dante Alighieri sono invitati a trovarsi in sede sociale, alle ore 10, per la partecipazione in corpore alla commemorazione di Scipio Slataper.

La locale sezione della Lega Navale Italiana parteciperà con il proprio vessillo, e invita i soci a intervenire alla commemorazione di Scipio Slataper.

L'Associazione bersaglieri in congedo «E. Toti» invita tutti i soci, oggi, alle 10, in sede sociale, per partecipare alla commemorazione di Scipio Slataper.

Associazione ex allievi. I soci sono invitati a partecipare alla commemorazione di Scipio Slataper.

Federazione nazionale legionari fiumani. Tutti i soci si trovini oggi, alle 9.30, dinanzi alla ex sede, in via Ponte della Fabra, per partecipare alla commemorazione di Scipio Slataper.

Milizia dannunziana. Il comando invita tutti gli squadristi a trovarsi, in borghese, oggi, alle 9.30, al Ponte della Fabra, per partecipare alla commemorazione di Scipio Slataper.

Tutti gli aderenti ai nuclei sindacalisti dannunziani sono invitati di trovarsi oggi, alle ore 9 precise, in sede sociale (Salita S. Chiara, sala Berger), per partecipare alla commemorazione che il glorioso mutilato Del Croix terrà su Scipio Slataper. Si interviene in borghese.

Partito democratico. Il direttore invita gli aderenti ad intervenire alla commemorazione di Scipio Slataper.

La direzione centrale del partito riformista revoca l'espulsione dei cons. Cupolo e De Francesca. E' noto come la sezione locale del partito riformista abbia deliberata l'espulsione degli on. Cupolo e De Francesca per il loro voto a favore della mozione presentata dai gruppi fascista e nazionalista per la denuncia del concordato con gli addetti comunali. Come avevano comunicato con una lettera dopo il voto d'espulsione, i due consiglieri riformisti ricorsero contro il voto della sezione triestina alla direzione centrale, la quale ha preso la seguente deliberazione:

«La direzione del partito S. R. I. chiamata a pronunciarsi sul caso dei compagni Cupolo e De Francesca espulsi per indisciplina dalla sezione di Trieste, constatato che i compagni Cupolo e De Francesca nel votare la mozione presentata da altri gruppi del Consiglio comunale di Trieste nella seduta del 17 novembre 1922, non vennero meno ai principi programmatici del partito, non ravvisa nel contegno politico dei compagni De Francesca e Cupolo nessun atto che possa renderli biasimevoli; rileva che la deliberazione di espulsione venne presa contro tutte le norme statutarie del partito, e che non furono per nulla rispettati i diritti sacri di difesa e deplora l'atto inconsulto dei deliberanti e considera nulla la deliberazione di espulsione.»

L'orario dei negozi la vigilia di S. Nicolò. L'Associazione fra commercianti comunica che, in conformità al deliberato sottoprefettizio, i negozianti possono tenere facoltativamente aperti i negozi la sera del 5 dicembre, vigilia di S. Nicolò, fino alle 22.

Per il Natale dei diseredati

Ferve attivissima l'attività di associazioni e comitati di beneficenza per raccogliere mezzi e doni allo scopo di offrire ai diseredati della fortuna una festicciola, un regalo, un'ora di gioia. Alle molte iniziative di cui abbiamo fatto cenno nei giorni scorsi, oggi se ne aggiungono altre, o si rinnovano gli appelli alla generosità cittadina.

— La direzione della Beneficenza pubblica rivolge il seguente appello: «S'approssima la festa di Natale. In quel giorno, caro agli affetti familiari, in tutte le case, ricchi e poveri si radunano attorno al loro focolare o in sale splendenti di luce a celebrare la simbolica ricorrenza. Era gentile tradizione nella Pia Casa dei Poveri di allestire gli scorsi anni l'albero di Natale, tenendo una piccola festicciola ai ragazzi, alle fanciulle e ai vecchi ricoverati, allo scopo di portare una nota di serenità e di gioia fra queste giovani esistenze che un'avversa fortuna ha orbato dell'affetto della famiglia, ed un piccolo conforto ai decrepiti, che nella Casa attendono l'ora dell'eterno riposo. Senonchè, quest'anno le condizioni economiche specialissime del Comune e dell'Istituto dei Poveri vietano di offrire ai miserelli ricoverati anche questa piccola gioia, ove non venga in soccorso la generosità dei privati benefattori. Si fa perciò appello al cuore della cittadinanza, che mai volle smentire il suo amore per gli indigenti, affinchè i ricoverati della Pia Casa non siano dimenticati, ma tutti si sentano circonfusi dal grande affetto dei concittadini, si sentano figli della stessa grande famiglia».

— La stessa direzione comunica: «Con atto ispirato dai nobili sentimenti umanitari che tanto la distinguono, l'Unione filantropica «La Previdenza» ha messo a disposizione della Pubblica beneficenza cento coperte di lana da distribuirsi agli indigenti. Tale decisione è tanto più da apprezzarsi, poichè così la Previdenza volle evitare duplicità di provvedimenti, con grande vantaggio dei veri bisogni. Consta inoltre che questa benefica istituzione, che conta ormai cinquant'anni di vita e che sta riprendendo la sua molteplice attività d'anteguerra nel campo della beneficenza, ha elargito 20 coperte di lana anche al Comitato per la lotta contro la tubercolosi, e sta organizzando un pranzo di Natale per trecento poveri».

— Il comitato feste «Patria», che giovedì 7 corr. terrà nella sala Fenice il grande ballo a favore degli scolari poveri, avverte che oggi un gruppo di studenti, muniti di delega vistata dalla Questura, girerà a vendere buste della pesca miracolosa al prezzo di 50 centesimi. I ricchissimi premi della pesca sono esposti nel negozio Weiss, in Corso. La consegna dei premi si farà alla Fenice, il 7 corr., dalle 15 in poi. L'entrata in sala, per il ritiro dei doni, fino all'inizio della festa, sarà gratuito.

— Il patronato di S. Vincenzo de' Paoli ha inviato ai suoi benefattori un appello in cui, dopo aver ricordata l'opera svolta dal patronato dalla sua fondazione, continua: «Ma l'opera va continuata, ed ora più che mai si mostra necessaria, poichè per le tristi vicende di questi tempi, la miseria è di molto aumentata, e ad essa, tutti che possiamo, dobbiamo per dovere di carità e di giustizia portare un qualche conforto. E l'occasione propizia per farlo si avvicina: il Natale, la festa della pace e della letizia famigliare. Per far partecipi di questa gioia anche le famiglie più povere, premiandone i figli iscritti a questa istituzione, che sono oltre 200, il sottoscritto allestirà per il 6 gennaio la «festa dell'albero», durante la quale saranno distribuiti capi di vestiario ed altri utili doni». L'appello si chiude con la speranza che i cittadini vorranno concorrere con offerte alla riuscita dell'iniziativa.

Verso una rapida estensione della legislazione tributaria alle N. P.

Abbiamo da Roma, 2, sera:

Una nota ufficiosa reca: Da parecchie parti provenivano da qualche tempo al Governo lamentele per il grande ritardo col quale procedevano gli studi per il passaggio ai territori delle nuove province della legislazione vigente nel Regno in materia tributaria ed in materia fiscale. Sembra che tale ritardo non dipendesse dalla mancanza di buona volontà del competente ufficio del Ministero delle Finanze; potremmo anzi dire che la Direzione generale delle imposte ha sostenuto fino dal primo momento, cioè da quasi quattro anni, la necessità che si provvedesse con la maggiore sollecitudine possibile alla messa in vigore nelle nuove province d'Italia di tutte le leggi esistenti in materia finanziaria. Si disse che non si sarebbe potuto procedere se non per gradi, che un passaggio improvviso e brusco dalla legislazione austriaca a quella italiana, non avrebbe potuto trovare buona accoglienza nelle popolazioni delle nuove terre italiane. E sta bene. Ma si può osservare che a un mutamento lento e graduale era pur sempre possibile giungere in un paio di anni, se non in meno. La verità che inciampi ed intoppi non pochi il provvedimento di cui discorriamo trovò in alcuni uffici burocratici che erano al di fuori del Ministero delle Finanze. Ora, dati i gravi inconvenienti che il permanere delle disposizioni della legislazione austriaca in materia di così grande interesse pubblico ha prodotto e produce in molte branche dell'attività sociale, così nel vecchio territorio del Regno come nelle stesse nuove province, inconvenienti che da una parte inceppano le iniziative e ledono dall'altra (basterebbero citare i trasferimenti di proprietà) i legittimi interessi dei cittadini italiani, il ministro delle Finanze, on. De Stefani, avrebbe dato preciso incarico alla Direzione generale delle imposte di procedere nel più breve termine di tempo a tutto quanto sia necessario perchè nelle nuove province venga applicata la legislazione italiana in materia fiscale e tributaria.

L'apertura di una sezione per pasticceri ai corsi serali della Scuola industriale. Martedì 5 dicembre, si aprirà una sezione serale per pasticceri, con una classe preparatoria e due classi professionali, che verrà allogata nell'edificio scolastico comunale N. 25 di via Mazzini. Le inscrizioni si accettano lunedì 4 corrente, fino alle 19. Gli apprendisti pasticceri dovranno portare seco la fede di nascita, l'ultimo attestato scolastico e il libretto di lavoro, oppure una dichiarazione del datore di lavoro, comprovante l'occupazione del ragazzo. Tassa d'inscrizione lire 4: cittadini esteri lire 10.

Si rammenta in pari tempo agli inscritti alla scuola complementare per apprendisti e alle parallele dalle D) alla L) della prima classe professionale per artieri, che l'istruzione ha già avuto principio il giorno 1.o dicembre, per cui vengono sollecitati a presentarsi nella sede della Scuola industriale, via C. Battisti 31, per prelevare le relative tessere di presenza.

Giubileo di lavoro. Ieri il sig. Riccardo Franz compì, festeggiatissimo, il suo 40.o anno di servizio quale impiegato dell'arsenale del Lloyd Triestino. Al festeggiato venne offerta dai colleghi una medaglia di oro. Un dono ricevette pure dalla direzione e dagli operai dell'officina meccanici.

Linea automobilistica Trieste-Barcola-Miramar (Grignano). Oggi, tempo permettendo, partenze dai Portici di Chiozza per Barcola, Miramar e ritorno, alle 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 11.30, 12 e dalle 13.30 in poi ogni 15 minuti. Ultima partenza da Miramar 30 minuti dopo la chiusura del Parco del Castello.

Nozze. La signorina Xenia Afenduli con il sig. Antonio di Demetrio.

Monte di Pietà. Lunedì 4 corrente, nella mattina, incanto di non preziosi della gestione 150, dal N. 6501 al N. 8000, assunti nel mese di marzo 1922.

COMUNICATI *)

La lettura del comunicato, comparso nel giornale «Il Piccolo» di domenica 26 corrente e sottoscritto dal signor Giuseppe di Biagio Cobol, ha destato in tutta la città di Isola d'Istria il più vivo senso di rammarico, nel rilevare che si sia osato offendere la fama intemerata del signor Cobol. Tutti a Isola riconoscono in Lui una persona che ha lavorato sempre senza alcun interesse, per giovare il più possibile e in tutti i sensi al nostro Paese. Tale assenso Isola vuole affermare pubblicamente con questo comunicato a firma dei suoi cittadini.

La firma poi della Cassa Rurale si riferisce al caso speciale, che il signor Cobol già ha saputo ribattere coi fatti, e che l'Amministrazione della Cassa pienamente conferma, a tutto onore dell'azione lunga, assidua e benefica da lui svolta per il fiorire dell'Istituzione.

I firmati però vogliono anche far emergere, che in tutti i campi del benessere cittadino, il signor Cobol fu sempre a capo, dando prove continue di onestà senza pari, da tutti riconosciuta e ammirata, d'una bontà d'animo, che mai guardò a differenze di persone o di partiti, e di una immensa generosità, specialmente in tutto ciò che poteva giovare alla causa nazionale. Istituì il Ricreatorio della Lega e ne sostenne le sorti, portò la Cassa Rurale a uno stato di floridezza, e fu sempre primo in ogni opera buona e bella, tanto, che quando, dopo la redenzione, nel 1918 egli ritornò a Isola, fu ricevuto con feste di trionfo.

Questo volevano dire i sottoscritti, perchè fosse dimostrato pubblicamente il lavoro nobile e santamente onesto del signor Giuseppe di Biagio Cobol.

Isola, 2 dicembre 1922.

Cav. Antonio Zamarin, presidente della Cassa Rurale - Piero Degrassi, segretario della Cassa Rurale - Mauro Goina, possidente - Cesare Degrassi, commerciante - Giovanni Vascotto, commerciante - G. Carlin, agricoltore possidente - Augusto Bortoli, gerente Fabbrica Torrigiani - Virgilio Drioli, gerente della Fabbrica Torrigiani - Giuseppe Vascotto, impiegato - Teo Lussi, farmacista - Umberto Corradina, cassiere comunale - dott. Amatore Degrassi, segretario comunale - Giov. Benvenutti, anagrafista del Comune - Mario Chelleri, negoziante - Nicolò Chelleri, possidente - Antonio Vascotto, operaio - Giov. Felluga, negoziante - Marco Felluga, trattore - Antonio Delconte, muratore - Giuseppe Ulcigrai, trattore - Marco Felluga, maestro muratore - Giov. Benvenutti, pescatore - Giuseppe Pugliesi, trattore - Giov. Deluca, negoziante - Bortolo Drioli, possidente - Francesco Bressan, pescivendolo - Giacomo Dorossi, possidente - Gino Opasich, negoziante - Aurelio Menis, impiegato - Salvatore Muscolin, studente universitario - Gualtiero Goina, caffettiere - Domenico Vascotto, presidente del Consorzio commestibilisti - Nicolò Brossan, trattore - Giovanni Russignan, barbiere - Vittorio Mursutt, barbiere - Ettore Longo, tecnico comunale - Giacomo Vascotto, capo-fabbrica - Giovanni Cecconi, capofabbrica - Giovanni Perentin, capo-fabbrica - Augusto Parovel, meccanico - Giuseppe Bazzarini, falegname - Pietro Codellia, capofalegname - Tito Degrassi, direttore della Fabbrica Società Francese - Giovanni Goina, possidente - dott. Almerigo Fragiacomo, medico comunale - Giovanni Vascotto, trattore - Attilio Goina, mediatore - Francesco Bressan fu Francesco, pescivendolo - Domenico Bressan fu Francesco, pescatore - Domenico Bressan di Domenico, pescatore - Giuseppe Bressan di Domenico, pescivendolo - Luigi Menis, caffettiere.

RINGRAZIAMENTO

Con animo grato e perenne riconoscenza, sento il dovere di ringraziare anche pubblicamente il valente chirurgo signor

dott. Giulio Simonis

nonchè il signor

dott. Riccardo de Beden

che mi strapparono da grave pericolo che mi minacciava l'esistenza.

Ringrazio pure i signori medici del **Sanatorio Triestino, dott. Nordio e dott. Polacco,** e tutte le **reverende suore** che mi circondarono con trattamento e parole fraterne durante tutto il periodo della mia degenza.

Con osservanza

ELISABETTA BABUDER — Trieste

RINGRAZIAMENTO

Al valente primario

dott. Adolfo de Grisogono

che con una pericolosa, riuscitissima operazione, mi ha strappata alla morte e guarita, vada la mia perenne riconoscenza.

Ringrazio pure i chiarissimi medici signori dott. Hillebrand e dott. Zennaro nonchè la gentile signorina direttrice e le buone suore del Policlinico Triestino per aver contribuito con valentia e coscienza alla mia guarigione.

ANNA BAITZ

RINGRAZIAMENTO

Al chiarissimo

dott. Renato Gandusio

che con una riuscitissima operazione, con consigli e cure affettuose, ridonò alla vita l'adorata mamma nostra, i più vivi ringraziamenti.

Un grazie pure alla direttrice del Policlinico, signorina Livia Mosna e alle buone infermiere Vanda e Ida.

GIUSEPPE MIOTTI

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio di cuore l'esimio

dott. BARBERI

per avermi guarita radicalmente di acne e bitorzoli che mi deturpavano il viso da due anni.

ANNA BENEDETTI

Io sottoscritto dichiaro di non riconoscere debiti contratti da mia moglie Maddalena.

ANTONIO BENCINA

Gabinetto dentistico Minigutti Romano
PIAZZA PONTEROSSO N. 2
Orario: dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20

Dott. Quirico
MEDICO-CHIRURGO
Specialista diplomato alla R. Univ. di Roma per le malattie di
ORECCHIO, NASO e GOLA
Riceve 2-3 - VIA A. VOLTA 12 - Tel. 15-88

Il chirurgo primario
dott. ETTORE OLIANI
ha ripreso la sua attività
anche all'ospedale Regina Elena

Dott. M. Löwenthal
PER MALATTIE INTERNE
riceve dalle 15.30 alle 16.30
VIA S. NICOLO' N. 13

Dott. O. BARBERI
specialista per le malattie della
PELLE E DEI CAPELLI
Cure moderne per la cosmesi del viso.
Depilazione dei
peli superflui con l'elettrolisi
Via Imbriani 16 (ex Via S. Giovanni)
Riceve 11-12 e 14-16.

L'AVVOCATO
dott. Piero Pobega
ha aperto lo STUDIO LEGALE
in Piazza San Giovanni N. 6, II piano
Telefono N. 24-43

STUDIO LEGALE
del
dott. Antonio Suttora
TRIESTE, via XXX Ottobre 8
Consulenze in questioni d'affittanza
Assicurazioni
Cittadinanza - Debiti e crediti prebellici
BREVETTI D'INVENZIONE

Le massime onorificenze decretatemi nell'ultima Esposizione Internazionale del Lavoro e Industria - Roma
Gran premio d'onore
e medaglia d'onore
di primo grado
convinceranno sempre più la mia Spett. Clientela e lo P. T. Pubblico dell'eleganza e specialità delle mie creazioni in modelli da signora.
In tale occasione, e nei soli giorni 2, 4, 5 e 6 dicembre, metto in vendita tutti i modelli esistenti nel mio Salone col 50 per cento di ribasso.
Premiato Salone Mode Ida de Stefani
Corso Garibaldi N. 9, primo piano
Telefono N. 28-56

Scuola di taglio
La prima Scuola Italiana di Taglio, Cucito, Ricamo e Modisteria apre, col 7 dicembre, corsi di taglio, cucito, ricamo e modisteria nonchè un corso speciale di lavori in lana.
Le lezioni vengono impartite in italiano, tedesco, francese e sloveno.
Iscrizioni: Via Lavatoio N. 5.
Direttrice:
TINY DONDA KLAMPFERER

L'Autorizzata Scuola di
Ricamo e merletti
VIA S. FRANCESCO 12
diretta dalla maestra diplomata Igea Cicuta, apre il 10 dicembre nuovi corsi per lavori artistici moderni in bianco e colori, nonchè un corso speciale per giovanette che desiderano apprendere qualsiasi genere di ricamo dall'inizio al perfezionamento, verso tassa minima.
Informazioni ed iscrizioni:
VIA LEO N. 11

Autorizzata e premiata
Scuola moderna di taglio, cucito, modisteria e fiori
Diplomata a Parigi e Milano, della prof.a VITTORIA LULICH
Coll'8 dicembre s'iniziano tutti i nuovi corsi diurni e serali.
Per informazioni ed iscrizioni, giornalmente, dalle 11 alle 20, presso la Direzione, in via G. Carducci N. 24.

Vera occasione!!!
IMPERMEABILI GABARDINE inglese, finissimo, foderato in lana, L. 350; senza fodera, L. 290. MANTELLINE per bambini, in tutte le misure, da L. 50 a 90.
Si eseguiscono ordinazioni su misura in tutte le qualità d'impermeabili, da uomo e da donna, a prezzi incredibilmente bassi.
FISCHBEIN & C.
Via Genova 10

PER NATALE
MOBILI
a prezzi veramente
ribassati
TÜRK S. Lazzaro 10
Nel proprio interesse pregasi visitare

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il cinquantenario della Società di mutuo soccorso fra parrucchieri

Oggi la Società di mutuo soccorso fra parrucchieri festeggia il cinquantesimo anniversario della fondazione. Come abbiamo già annunziato, stamattina alle 10, al teatro Filodrammatico, si raccolgono i soci e le società consorelle con i propri vessilli. Dopo un discorso commemorativo e la distribuzione di un diploma ai soci e alle rappresentanze, la direzione offrirà un vermuth.

La sera, dalle 21, s'inizierà pure al filodrammatico, una grande festa da ballo a favore del fondo sociale con vendita di fiori, lotteria, posta volante ecc.

L'associazione, in questa fausta ricorrenza, ha elargito lire 100 pro Fondo vedove e orfani di guerra, in sostituzione di un fiore sulla lapide dei caduti per la Patria.

Il primo trattenimento dell'Associazione fra commercianti: Oggi alle 21, si terrà l'annunciato primo trattenimento famigliare dell'Associazione fra commercianti ed esercenti, nella sala Massima del Circolo Artistico. Prima delle danze sarà svolto il seguente bellissimo programma di musica e varietà:

Il Quartetto Triestino con la cooperazione del maestro Eusebio Curellich eseguirà: 1) Grieg: Quartetto in Sol minore, Allegro, Romanza, Saltarello; 2) a) Boccherini: Minuetto; b) Cherubini: Scherzo; c) Tschaikowsky: Andante; 3) a) Tirindelli, b) Hubay: Arie ungheresi (violino solo); Dvorak (Quintetto con pianoforte): a) Scherzo, b) Finale.

Al Quartetto farà seguito: 1) Tosti: «Oblio», romanza; Leghissa: «Ricordi de una vecia», canzonetta; esecutrice: Anita Leghissa; 2) Padovan G.: «La Bariera»; Cruscello: «I fasoi», «El formaio»; Leghissa: «Vita militare», poesie dialettali; Leghissa: «El sabo in ostaria», Improvviso: canto e piano; «Don Giovanni mal andà», canzone scherzo; esecutore: Adolfo Leghissa; 3) Catalan: «Commedia futurista»; Leghissa: «Piero pomiga», «La moglie del cavalier», «Canzone sperimentale», canzoni satiriche; esecutore: Alberto Catalan.

Finale: Passatempi domenicali in Rena vecchia; «Folklore triestino»; raccolta di canzoni stradaiuole antiche e moderne; esecutori: Alberto Catalan e Anita e Adolfo Leghissa.

L'audizione mozartiana all'Università popolare. Oggi, alle 17.30, nella palestra di via della Valle ci sarà la quarta audizione musicale, sostenuta da Cesare Barison, con la cooperazione di Alessandro Costantinides e di un'orchestra. Ecco il programma, tutto dedicato a Mozart, che per novità e bellezza riesce d'interesse veramente eccezionale: 1) Sonata in do maggiore per violino e piano. 2) Danza tedesca, Gavotte, Minuetto per violino e piano. 3) IV concerto in re maggiore op. 121 per violino solo e orchestra (archi, due oboe, due corni).

Chi l'ha smarrita? Alcuni giorni fa fu rinvenuta in Pescheria una cantenella d'oro con ciondolo. Chi l'ha smarrita, si rivolga al commissario d'annona ivi di servizio.

«The dansant» del Circolo Artistico. Il comitato festeggiamenti del Circolo Artistico ricorda ai propri soci e a quelli della Società di Minerva, che oggi, dalle 17 alle 20 avrà luogo nella sala massima del Circolo (via Coroneo 15), il primo «The dansant», riservato ai soli soci e famiglie, mediante presentazione della tessera sociale rispettivamente quella di famiglia.

Le mostre dei nostri artisti

La sala della Permanente, in piazza Unità, che nel 1906 il Comune metteva a disposizione dei nostri artisti perchè vi esponessero al pubblico i loro lavori, dovrà rinunciare tra breve a una funzione che per tanti anni riuscì animatrice e feconda al di là d'ogni concepita speranza. Già più volte, e nonostante le condizioni poco liete dei suoi bilanci, il Comune ebbe a respingere vantaggiose offerte di locazione privata della bella sala: ma ora essa è necessaria alla vicina agenzia della Banca d'Italia, e questa ne prenderebbe possesso al principio del prossimo anno.

Il Comune però non vuol rinunziare alla missione di mecenatismo assunta in così indovinata forma verso l'arte cittadina: e intenderebbe mettere a disposizione degli artisti quel padiglione del Giardino Pubblico, che ha una posizione deliziosa, ma al quale non si è mai potuta trovare una destinazione definitiva. Molto più vasto della Permanente, il padiglione del Giardino non ne ha però l'ubicazione centrale che la rendeva adatta al richiamo continuo del pubblico: quindi gli artisti avrebbero in mente di destinarlo piuttosto a mostre periodiche di maggiore ampiezza ed importanza, che vi sarebbero tenute tre o quattro volte all'anno e intorno alle quali si cercherebbe di suscitare uno speciale interessamento.

Quanto alle mostre ricorrenti dei lavori nuovi, vi sopperirà per il momento il salone Michelazzi, ben diverso per dignità e comodità da quel vecchio angusto negozio dello Schollian in via Roma, dove avevano esposto le opere loro tre generazioni di artisti triestini.

D'altra parte, c'è anche per aria la voce che si voglia creare un nuovo centro di riunione, il quale fino a un certo punto sostituirebbe la Permanente: per ora è una voce soltanto, e sarà tempo a discorrerne. Nè conviene dimenticare che anche le industrie artistiche della città, le quali in passato avevano le loro mostre permanenti speciali, e più tardi erano spesso invitate ad esporre nella sede alquanto remota dell'Istituto per le piccole industrie, sentono vivamente il bisogno di un locale da esposizione. E' probabile adunque che qualche cosa si troverà modo di fare per agevolare il contatto fra il pubblico e le varie attività d'arte.

Il Consiglio nazionale donne italiane, instancabile nella sua benefica operosità, aprirà fra due settimane un altro corso di «Educazione domestica». Le inscrizioni si ricevono giornalmente, dalle 14 alle 18, in via S. Lazzaro 1, porta 8, ove pure si potranno avere programmi e schiarimenti.

Doni al Museo del Risorgimento. Il dott. Roberto Zuculin ha donato un interessante ricordo della visita dei Reali a Udine nell'agosto 1903 e del congresso degli studenti che ne seguì otto giorni dopo. Le fotografie riproducono l'arrivo trionfale dei Sovrani, gli studenti che alla stazione, con le nostre bandiere abbrunate, attendono l'arrivo dei compagni giuliani, il dott. Giorgio Tamino da Zara, che salito sul monumento di Garibaldi pronuncia quel discorso, per il quale fu poi professato dall'Austria. Una foglia del mazzo di fiori offerto per le donne triestine da Lucilla Muratti alla Regina, due coccarde e una cartolina ricordo del convegno studentesco completano lo storico cimelio.

Il comm. Carlo Banelli ha donato una lettera della madre di Nazario Sauro diretta all'avvocato difensore per ottenere una legittimazione; la signora Merlato una fotografia dello storico Kandler e il signor Brazzanovich una di Arrigo Hortis.

Una mostra personale di Bruno Croatto. Oggi, alle 11, si inaugurerà nel salone Michelazzi una mostra personale di Bruno Croatto, che farà conoscere al pubblico le sue opere più recenti. L'eminente artista ha raccolto venti dipinti ad olio, alcune monotipie ed un disegno.

Il nuovo Consiglio direttivo del Gruppo escursionista studentesco. Nel pomeriggio di ieri, il Gruppo escursionista studentesco ha tenuto il suo terzo congresso ordinario nella sede sociale (Caffè Milano), alla presenza di quasi tutti i soci. Dopo le esposizioni virtuale e finanziaria, approvate tra applausi, si passa alle elezioni del Consiglio direttivo che risulta così composto: presidente: Enrico Ballis; segretario: Silvio Dossi; cassiere: Felice Spina; e direttori amministrativi: Ernesto Sanzin e Giovanni Crechici.

Gara di calcio. Oggi, domenica, avrà luogo sul campo sportivo di S. Giovanni una partita amichevole di foot-ball tra l'Associazione sportiva Edera (riserve) e la giovane e promettente prima squadra del C. S. Marte. La partita avrà inizio alle 13.30 e si svolgerà con qualsiasi tempo.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Luigi Cosolo da un anonimo lire 20, pro Guardia medica; dalla cognata Maria ved. Gajo e dal nipote ing. Bruno Gajo lire 50, pro Società lotta contro la tubercolosi, lire 50 pro Lega Nazionale e lire 50, pro Ass. Naz. fra madri vedove e orfani dei caduti in guerra.

Per onorare la memoria di Basilio d'Agnolo da Benveniste e Rosina Gattegno lire 25, pro Guardia medica.

Quale avanzo di un dono offerto al signor Riccardo Franz che compì il suo 40.o anno di servizio, dai colleghi dell'Arsenale lire 20 pro Società lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria del compianto Giuseppe Almeda da Luigi Antonich lire 20, pro Lega Nazionale, da Gustavo Schütz lire 50, pro gremio dei sensali patentati di Borsa da Nella e ing. Nello Paoli lire 20, pro Croce Rossa; dalla famiglia Almeda lire 100, pro Guardia medica, lire 100, pro gremio dei sensali patentati di Borsa e lire 100, pro Lega Nazionale; dal direttore G. Aielli e dalle maestre della scuola citt. di via Ferriera colleghe della sig.na Almeda lire 28, dal cav. Filippo Manara lire 10, da Roberto Finzi lire 10, dalla signorina De Agostini lire 10, pro Giovane Italia.

Per onorare la memoria di Antonietta Gradonigo dagli amici del marito Antonio Grauner, Matteo Grauner e Napoleone Valan lire 90, pro Ricreatori Comunali: San Luigi, Guido Brunner e Giglio Padovan.

Per onorare la memoria di Antonio Zocco da Anna Biasutti lire 15, pro Guardia medica.

L'Ass. Triestina di mutuo soccorso dei Parrucchieri in occasione del 50.o anniversario di fondazione, in sostituzione di un fiore sulla lapide dei caduti lire 100, pro Ass. Naz. fra madri vedove e orfani dei caduti in guerra.

Per onorare la memoria di Alessandro Tamaro decesso a Pirano dai cognati Giovanni e Giuseppina Bonetti lire 50, da Federico Barison lire 30, pro Guardia medica; da Giacomo Nicolao lire 20, pro fondo scolari poveri della scuola di via Giotto.

Per onorare la memoria di Luciano Bosma da Giuseppe Ozioni lire 30, pro Asilo Rittmeyer per ciechi poveri.

Per onorare la memoria di Antonia ved. Perotti da Ida Bullo e Silvia Arch lire 20, pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria del capitano Pietro Leva da Leopoldina e Cristoforo Cassovel lire 25, dalla famiglia Antonio Perpich lire 20, da Giuseppe e Irma Badessich lire 25, pro Pubblica Beneficenza di Lussingrande; da Agostino e Giuseppina Leva lire 20, pro fondo Milena Radoslovich.

Per onorare la memoria del contrammiraglio E. Haracich, dalla famiglia Leopoldo Klein lire 30, pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Mario Clemencich-Delfino, da Menotti Delfino lire 100, dai cugini Italia e Lorenzo Venier in sostituzione d'un fiore lire 40, pro tubercolotici di guerra.

Raccolte alla Società Operaia Triestina lire 23,10, pro fondo Emo Tarabocchia della S. O. T.

Da Bruno, Gino e Alice lire 20, pro tubercolotici di guerra.

L'elargizione pubblicata ieri di Irma e Mario Malabotich era per onorare la memoria di Luciano Bosma.

(NOTE DI CRONACA)

Un preparato popolare che gode la migliore fama fra tutti i purganti è l'originale **Seidlitz Moll**. Si trova in tutte le farmacie munite da fascetta controllo.

Un'illustrazione della teoria di Einstein. E' preannunciata, per giorno ancora da fissarsi della settimana entrante, una serata di eccezionale interesse. La teoria della relatività di Einstein, che ha emozionato tutto il mondo degli scienziati, sarà illustrata e volgarizzata dal prof. Luigi Guglielmotti, attraverso alle visioni straordinariamente attraenti della famosa film che Einstein stesso fece assumere allo scopo di rendere evidenti anche ai profani i canoni fondamentali della sua teoria. La film, che in Germania e in altre parti ha destato interesse senza pari per la lucidità e la genialità delle dimostrazioni, avrà nel prof. Guglielmotti un illustratore chiaro e versato nell'appassionante argomento. E' facile prevedere quindi quale curiosità la proiezione della famosa film è destinata a destare anche nel piccolo mondo degli studiosi triestini non meno che nella massa del pubblico desideroso di accostarsi a tutte le novità.

Il fatto di sangue di ieri, al "Domio,,

Fu il gesto sanguinario di uno squilibrato?

Un ferimento strano per le cause che lo determinarono, è avvenuto ieri alle 13 nella località denominata «Domio», piccola frazione del nostro circondario, sita in prossimità di Zaule. In quella località vi è una osteria che porta il nome del luogo ove risiede. Ne è proprietario certo Marcello Grandus, il quale personalmente la gestisce. Lo aiutano in questo lavoro la moglie e la figlia sua Giacomina, di 21 anni. L'osteria, che si trova in uno stabile isolato, sulla strada maestra, è frequentata da molti terrazzani e operai dei paesi vicini, che lavorano in vari stabilimenti della nostra città. Gran numero di questi è occupato presso gli Oleifici Triestini di Zaule. Questi operai, dopo finito il lavoro, che si divide in turni, per il giorno e per la notte, sono ricondotti nei loro rispettivi paesi a mezzo di un'autocorriera, la quale fa solitamente sosta davanti all'osteria «Al Domio». Ivi gli operai scendono per passare qualche tempo in allegra compagnia. Succede così che a ogni arrivo dell'autocorriera, il locale si affolla. Il vino viene portato senza risparmio, sicchè dopo qualche ora l'osteria si riempie di un chiasso prodotto dal vociare e dalle canzoni degli ubriachi. Tale era l'aspetto dell'osteria ieri, quando avvenne il fatto di sangue.

Tra i fumi

Una comitiva di sei operai, appartata dalle altre, composta di lavoratori che avevano da alcune ore finito il loro turno di notte, aveva ordinato e bevuto colà moltissimo vino, tanto che tutti i componenti, verso le 13, erano ubriachi. Era sabato e la mercede appena incassata, aveva permesso loro di spendere più del solito. Maggiormente alcoolizzati apparivano i braccianti Giuseppe Cosciancich, di 26 anni, abitante a Bagnoli e Michele Metlica, di 42 anni, abitante nella stessa località. Stanchi della notte trascorsa al lavoro e dall'ubriachezza, si abbandonarono a un certo momento sulle loro seggiole e si addormentarono, mentre gli altri quattro della comitiva, fra cui certi Giacomo Zerial, di 36 anni, da Bagnoli e Cesare Demartini, di 35 anni, abitante in via Molino a vento n. 4, continuarono a cantare e chiacchierare.

Verso mezzogiorno, quando nell'osteria vi erano pure operai che avevano cessato il lavoro a mezzogiorno per l'intervallo del desinare e l'oste, per quanto coadiuvato dalla moglie e dalla figlia, non aveva tempo sufficiente per curarsi di tutti, davanti all'osteria passò col suo carretto tirato da un cavallo certo Pietro Velliach, il quale ritornava dalla nostra città, dove aveva portato del pane. Il Velliach era cognato di una della comitiva di cui più sopra scrivemmo e precisamente del giovane Cosciancich. Un suo conoscente, scorto il Velliach, gli si avvicinò e lo avvertì che il Cosciancich era fortemente preso dal vino e che dormiva. Lo invitò, quindi, ad approfittare dell'occasione che aveva il carro, per condurlo con quel mezzo a casa. Il Velliach, entrato nell'osteria, svegliò il cognato e, ricordandogli che l'ora era tarda, lo pregò di recarsi a casa con lui. Destato, il Cosciancich pensò a sua volta di svegliare l'altro dormiente, il Metlica e a tale scopo lo scosse ripetutamente.

Lo scatto sanguinario

Bastò quest'atto per determinare fulmineamente un fatto di sangue. Col cervello annebbiato dall'alcool e irritato per essere stato disturbato nel sonno, il Metlica, appena aperti gli occhi, squadrò d'un sinistro sguardo il Cosciancich, estrasse rapidamente una roncola che aveva appesa alla cintura dei calzoni dietro alla schiena e avventatosi su di lui lo colpì in pieno petto con la tagliente arma!

La tragica scena si svolse rapida, tanto che, all'infuori del Velliach, nessuno se ne accorse. Il feritore, sempre con l'espressione torbida, guardò il ferito, sanguinante; poi si avviò verso l'uscio e scomparve; nè il Velliach lo inseguì, tanto era rimasto sbalordito. Lo stato di ubriachezza in cui si trovava ancora il Cosciancich, fece sì che egli neppure sentisse il dolore della ferita grave riportata; soltanto, obbedendo a una istintiva mossa, portò una mano sulla parte lesa e la ritrasse rossa di sangue. Poi continuò a parlare tranquillo, incoscientemente. Però poco dopo incominciò a barcollare e allora alcuni dei presenti, vedendo sangue che gli macchiava la giubba tagliata e il pallore livido del Cosciancich, si affrettarono a soccorrere il ferito, che fu posto a sedere su d'una sedia e mentre alcuni s'apprestavano, impressionati, a medicarlo alla meglio, altri s'affrettarono ad avvisare dell'accaduto il comando dei carabinieri, che si trova poco discosto dallo sbarramento doganale di Zaule. Subito fu telefonato alla Guardia medica e chiesto d'urgenza l'intervento di un sanitario.

L'intervento dell'autorità

Quindi il maresciallo d'ispezione, assieme al comandante della brigata di finanza dello sbarramento di Zaule, Mulliassi, con alcuni carabinieri, irruppero nell'osteria indicata. Furono interrogati tutti coloro che si trovavano colà. Ma v'erano rimaste soltanto poche persone, poichè la scena di sangue aveva intimorito molti, i quali se n'erano andati per evitarsi seccature.

Dal Velliach, ch'era rimasto accanto al ferito, i funzionari appresero che il feritore s'era dileguato subito dopo il fatto. Visto che nulla più c'era da fare nell'osteria, dopo gli opportuni rilievi, i funzionari si misero tosto alla ricerca del Metlica. Rimasero vicini al ferito due carabinieri. Nel frattempo giunse l'autolettiga della Guardia medica, col sanitario di turno e gli infermieri Micol e Pastore. Il medico riscontrò al Cosciancich una ferita lacero-contusa lunga sette centimetri, alla regione toracica sinistra e dopo le prime medicazioni d'urgenza lo fece adagiare sull'autolettiga. All'ospedale Regina Elena, dove in breve si giunse, il ferito fu accolto nel riparto di turno. I medici, esaminata la ferita, pur giudicando lo stato del Cosciancich grave, si riservarono la prognosi.

Da informazioni che l'autorità assunse dopo il fatto, sembra accertato che il feritore sia alquanto equilibrato. Egli è tuttora attivamente ricercato.

Sogni di fantasie giovanili

La pericolosa avventura di due ragazzi

Da qualche giorno erano scomparsi dalla nostra città i due scolari Carlo Machnig, di 12 anni, abitante in via Valdirivo n. 4, e Gino Tarabocchia, di 11 anni, abitante al n. 11 di via Mazzini.

La simultaneità della scomparsa diede occasione alle due famiglie di supporre che i due ragazzi si fossero allontanati insieme ed avessero messo in atto qualche proposito di avventura. Essi frequentavano la stessa scuola, erano amici, si prestavano a vicenda i libri di viaggi, facevano passeggiate parlando spesso di viaggi e di esplorazioni. Presi dal fascino dell'avventura, erano attratti più che dall'alta montagna, dal mare, che faceva loro sognare approdi ad isole fatate. In attesa di realizzare il gran sogno, come si potè accertare ieri, poichè i due ragazzi son ricomparsi, essi vollero prendersi un... acconto in edizione economica ma non priva d'emozioni. Udendo parlare di Grado, la piccola città silenziosa tra i meandri della laguna, acquistò ai loro occhi proporzioni che, con un po' di buona volontà, potevano anche essere fantastiche. Recarsi a quell'isola: fu questo il loro progetto. Come effettuarlo? Montare sul piroscafo e partire a quella volta. Ma no, essi non avevano denaro per pagare il biglietto; eppoi la cosa non era affatto avventurosa; bisognava giocar d'azzardo. E, detto fatto, slegata la fune che assicurava ad uno degli anelli del Canal grande una barchetta, su questa s'avventurarono. Era giorno fatto. Nessuno badò a' due minuscoli nocchieri, i quali, dato di piglio ciascuno a un remo spinsero il burchio al largo, orientandosi a caso verso Grado. Voga e voga, perdettero di vista la nostra città. Erano già trascorse parecchie ore ed avevano divorato in due bocconi le provviste dei viveri portate a bordo. Quando il sole declinò sulle acque, arrossandole dapprima e poi avvolgendole in un ombra cinerognola, i ragazzi si trovarono soli, sperduti, tra cielo e mare, senza direzione. Un improvviso sbigottimento raggelò il loro piccolo cuore, e in quell'ampia solitudine incominciarono a gridare, piangendo: — «Aiuto, mamma!...» era in quelle lagrime che si liquefacevano d'un tratto tutti i loro sogni...

Per buona ventura il comandante del vaporino in rotta per Grado, esplorando la vasta e buia distesa dell'acque, s'avvide della barca e volse la prora in quella direzione e poco dopo il piroscafo accolse a bordo i due piccoli sperduti.

Mentre, ciò avveniva, le famiglie Machnig e Tarabocchia, disperatissime, avevano fatte ricerche e comunicato la scomparsa al cav. Michelesi, dirigente la polizia portuaria, manifestandogli la possibilità che i ragazzi si fossero avventurati in mare. Furono fatte ricerche, ma inutilmente. Durante la notte, però, il sindaco di Grado, telefonava all'autorità portuaria la notizia del fermo della barca coi due ragazzi triestini. La barca, dopo presi i fanciulli a bordo, fu rimorchiata fino a Grado. E ieri mattina, accompagnati da due guardie municipali, i ragazzi venivano riportati alle loro famiglie.

Una cameriera impazzita. Una famiglia triestina abitante in viale Regina Elena n. 27, circa quindici giorni addietro assunse al proprio servizio, quale cameriera, tale Giuseppina Pollak, di 30 anni, di nazionalità czeco-slovacca, sul conto della quale aveva avute le migliori informazioni. Sebbene la Pollak non conoscesse la nostra lingua e dovesse perciò esprimersi alla meglio, diede subito buona prova di sè, tanto da meritarsi le simpatie più vive della famiglia che la aveva assunta. Dopo qualche giorno, però, le cose mutarono completamente, avendo la Pollak date evidenti prove di squilibrio mentale, ciò che suscitò le apprensioni dei padroni, che, impensieriti per quanto di brutto avrebbe potuto provocare la malattia della cameriera, scrissero la di lei fratello perchè venisse a riprenderla. Il Pollak giunse qui venerdì scorso e prese gli opportuni accordi per poter ripartire il giorno dopo con la sorella. Nella notte di ieri, però, la Pollak fu colta da un nuovo e più grave attacco del male, tanto che si rese necessario chiamare d'urgenza la S. A. S. Treves, per ridurre nell'impossibilità di nuocere a sè ed agli altri. Sul posto si recarono il cav. Treves e due infermieri, che provvidero a calmare la Pollak. Intanto si andò in cerca del di lei fratello, alloggiato in un albergo di via Geppa, e costui, presa in consegna la Giuseppina, partì per condurla in un sanatorio, nella speranza di farle riacquistare entro breve tempo la ragione.

COMUNICATI *)

"MINERVA,,
Istituto Scolastico-Linguistico-Commerciale
Via Rossini 16 — Telefono 47-20

Sezione scolastica
Corsi accelerati, diurni e serali, di licenza tecnica, ginnasiale, d'istituto tecnico (sezioni fisico-matematica, commercio e ragioneria, agrimensura), d'istituto nautico, di liceo classico e moderno.
Preparazione completa per l'ammissione a qualunque classe delle scuole medie.
Doposcuola per allievi di tutte le classi delle scuole complementari (cittadine) e medie.
Corsi di coltura per militari.
Lezioni riunite e individuali in tutte le materie.

Sezione Linguistico-commerciale
Corsi diurni e serali di computisteria, tenitura di libri, ragioneria, tecnica bancaria, corrispondenza commerciale, lingue moderne e stenografia nazionale.

Sezione tecnico-industriale
Corsi serali e domenicali per costruttori edili, macchinisti navali, motoristi e disegnatori industriali.
Informazioni e iscrizioni, giornalmente, dalle 8 alle 20; domenica dalle 9 alle 12.
Il direttore: prof. dott. FRANCESCO RIGO

E' aperto il Corso serale (biennale e annuale) per il conseguimento del
Diploma di Ragioniere
Programmi governativi su testi dell'Istituto Tecnico di Udine. - Schiarimenti e iscrizioni: dalle 9 alle 21, presso
l'ISTITUTO CESARE BATTISTI
(via Battisti 10, II)

Doposcuola
per alunni di tutte le scuole inferiori e superiori. Massima cura per l'italiano, la matematica, il latino e il greco. - Schiarimenti e iscrizioni: dalle 9 alle 21, presso
l'ISTITUTO CESARE BATTISTI
(via Battisti 10, II)

E' aperto il corso serale di
Lingua inglese
presso
l'ISTITUTO CESARE BATTISTI
(via Battisti 10, II)

Accademia di danze - Sala Tina di Lorenzo
Diretta dal prof. L. TIMINIESZKY
(Palazzo Dreher)
Lezioni delle nuovissime danze: REDOWA, BLUES, TANGO, MILONGA
Lezioni individuali ed a gruppi ogni giorno ad ore da stabilirsi
Lezioni collettive :: :: :: ::
:: tutti i lunedì, dalle 20 alle 22
Metodo razionale specialissimo

Ministero per l'Industria e Commercio

AVVISO

La Compagnia di Assicurazione olandese **«NEDERLANDSCHE TRANSPORT VERZEKERING MAATSCHAPPIJ»** con Sede in Rotterdam e rappresentata in Italia dalla **AMMINISTRAZIONE MONTEFIORE & C.** con Sede in Roma, via del Traforo 146, ha richiesto lo svincolo del deposito eseguito a norma del D. L. 29 gennaio 1920, n. 115, asserendo di non aver effettuato alcuna operazione assicurativa in Italia.

S'invita chiunque potesse avere interesse ad opporsi a tale svincolo a far pervenire il relativo ricorso al Ministero dell'Industria e Commercio — Direzione generale del Credito e delle Assicurazioni Private — Ufficio Tecnico delle Assicurazioni Private, **non oltre venti giorni** dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Roma, 10 ottobre 1922.

p. il Ministro: f.to **CAMANNI**

MOBILI
della massima Solidità
Eleganza
Convenienza
soltanto presso
M. STEINER
Via Geppa N. 17 — Via Pauliana N. 1
A rivenditori prezzi speciali. Curasi l'imballo per spedizioni in Provincia.

Abbazia — Telefono N. 134
Casa di cura dott. Mahler
RACCOMANDATA PER CONVALESCENTI E PER CURE DI RIPOSO
Cure speciali per le malattie del cuore, dei reni e delle vie digerenti
Cucina sceltissima — Prezzi modici

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e sifilitiche
Corso Vitt. Em. III n. 41 - Telef. 13-62
Riceve: dalle 8 - 9.30, dalle 11 - 14 e dalle 18 - 19

Dott. G. FILIPPINI
Specializzato nelle Cliniche di Vienna per le malattie di
Naso, Orecchi, Gola
Fonazione
Via Mazzini N. 44. - Riceve dalle 15.30 alle 16.30
Telefono 15-51.

Avviso d'asta

L'11 dicembre a. c., alle 10, a Sesana, nell'Ufficio del comune, verranno venduti in un solo lotto al miglior offerente:

1) una

locomobile a vapore

fabbrica Wolf (1899), 10 atmosfere, 30-35 HP. in piena efficienza;

2) una **dinamo**

2 × 240 Volts, 32 Amp., 1280 giri, 15.4 Klw., con accessori;

3) un quadro marmo con amperometri, voltimetro, interruttori ecc.

Valore di stima, come nuovi, lire 43.400; come usati, lire 19.160.

Minima offerta, lire 16.000.

Il prezzo di delibera va pagato per cassa.

PEL MUNICIPIO DI SESANA
24 novembre 1922.

Il Commissario straordinario:
dott. **RUMER**

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITÀ DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
Piazza Goldoni 11 - Tel. 42-73 Ore 11-12½ 17-19½
(Sale d'aspetto separate)

CARTA da SIGARETTE
EXCELSIOR
A. SALTO - TRIESTE

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Occasione per Natale
La Ditta Giorgio Jess fu G. Succ. - Trieste
Telef. 2948 - Corso Garibaldi 15 - Telef. 2948
offre per pochi giorni una grande partita di Lanerie come Vestiti di lana, Golfs, Blouses, Paletoncini con berretto, Costumini, Berretti, Maglie di lana da uomo e donna
A PREZZI MOLTO BASSI

MATERIALE POMPIERISTICO
Pompe, Scale, Cardini, Picconi, Lancie,
:: :: Elmi, Emblemi ecc. ecc. :: ::
Studio Tecnico Ing. Lodovico Fischer
Rappresentante per la Venezia Giulia della Ditta
Gino Pedrotti di Trento, Costruzione Materiale Pompieristico

La Casa Editrice Tipografia Moderna
M. Susmel & C. - Trieste
ha pubblicato
La Corsa del Tempo
di SILVIO BENCO
SOMMARIO:
Discolpa.
I. ANATOMIE E FUNEBRI: La grandezza politica — Ettore Berlioz — „Chopin" di Ippolito Valetta — Hanslick e la sua sorte — Re Bacone — La settimana di Corneille — Oriani e la solitudine — Alberto Cantoni, „l'umorista" — Un critico d'altri tempi — Ottavio Mirbeau — Arturo Fittke — L'Asceta — La morte d'uno stratega.
II. CITTA' E NATURA: Centottantamila uomini — La bella stagione — Una bambina tra la folla — Il frutto esotico — Le tentazioni della via — Piccola musica anonima — Il lastrico — La tristezza dei fiori — Ore invernali — Le specie che scompaiono — Un grande mistero.
III. QUANDO IL PASSATO ERA PRESENTE: Mattina d'Oriente — Noè scende in piazza — Il ratto di Monna Lisa — Storie di gatti — Il forestiero — Forse che sì; forse che no — Ciò che il tempo fa di noi! — Ha cantato! — Una carriera — Il milionario e l'operaio — Il maschio — C'era una volta... — Le due astinenze.
IV. IMPRESSIONI DI FIGURE: I salti non mortali — Macello — L'anemia — Plein-air — La tragedia che nessuno farà — Le carovane — Mendicanti? Mestieranti? — Il ciarlatano all'opera.
V. LA GUERRA E LA PACE: Una pace terribile — La guerra e la pace — L'invalida di guerra — La bellezza femminile negli anni di Marte.
LIRE 10.— in tutte le Librerie
Depositaria la Libreria Treves-Zanichelli — Trieste
Corso Vitt. Em. III. N. 27
TIPOGRAFIA MODERNA - TRIESTE

Il mistero di due scheletri

Indagini a Trieste: I due morti godono ottima salute!

Da qualche mese la stampa di Bergamo e di Milano, si occupava del rinvenimento di due scheletri sul Monte Nè in Val Seraina. Al rinvenimento si collegava una strana storia che finì con l'assumere linee addirittura romanzesche.

Una scoperta macabra

In una notte profonda di silenzio e di tenebre, paesani di Val Seriana si recavano in un paese posto sul versante opposto del Monte Nè, dovendosi trovare di buon'ora sul posto. Procedevano di buon passo; contavano di poter camminare tutta la notte e di trovarsi sul posto all'alba, senonchè ad un tratto un lampo squarciò il cielo nero e si scatenò con furia terribile un temporale. Colti così all'improvviso i viandanti non pensarono che a mettersi al sicuro in qualche posto di riparo, ben sapendo che non avrebbero potuto arrivare a un qualche paese. Correndo come meglio potevano sotto la furia del temporale, riescirono, dopo qualche tempo, a pervenire in una specie di caverna coperta da folti arbusti, dove si ricoverarono.

Accomondandosi alla meglio, sostarono un po' dormendo e un po' svegli, sino a quando in cielo comparve il primo biancore di un'alba alpina lucida e tersa. Fu allora che i viandanti notarono una cosa strana: A pochi passi biancheggiavano le ossa di un piede umano. Penosamente impressionati da quella scoperta, al solo pensiero di aver passata la notte accanto a dei morti, i viandanti si allontanarono e procedettero sino al più prossimo paese. Colà raccontarono quello che avevano veduto.

I carabinieri del luogo si recarono nella caverna che fu trovata dopo non poca fatica. Muniti di lampadine non videro soltanto un piede umano, ma nel fondo buio della caverna scopersero che quel piede apparteneva a un intero scheletro. Più in su poi, trovarono un altro scheletro di dimensioni minori.

La commissione recatasi più tardi sul posto stabilì che uno degli scheletri era di sesso femminile e l'altro doveva essere quello di un fanciullo. Inoltre si trovò qualche indumento fra cui una camicia di donna. La morte poteva datare da circa due anni.

«Mia moglie e mio figlio!»

La notizia della lugubre scoperta ben presto si sparse in tutti i dintorni e molte furono le congetture. Furono tirate fuori storie strambe, di scomparse, di tragedie fosche, ma nulla di concreto si potè sapere.

Un giorno però subentrò un colpo di scena. All'autorità indagatrice si presentò certo Alessandro Croci il quale fece uno strano racconto: Nel 1916, egli era stato condannato a sei anni di carcere per falso di cambiali. Rinchiuso in prigione, lasciò senza sostegno la moglie Maria e il figlio Elia. Da quel momento non seppe più nulla di essi. Uscito di carcere si presentò alla suocera, signora Bogni, ma questa non sapeva più nulla della figlia. Però il Croci non credette ed accusò invece la suocera di avere spinto la figlia fra le braccia di un ferroviere che la insidiava e che la Maria non poteva soffrire.

Fra i due — secondo il Croci — doveva essere avvenuta una scena tragica alla presenza del figlio, che dovrebbe essere stato ucciso dal seduttore!

Di fronte a questa grave rivelazione il Croci fu messo davanti ai due scheletri e a quei pochi indumenti che erano stati trovati. Egli non esitò ad affermare che riconosceva da molti indizi la moglie e il figlio. Fu allora fatta venire la signora Bogni la quale vista la camicia trovata nella caverna, escluse che fosse quella della figlia la quale portava camicie con maniche corte e non lunghe come quella trovata.

Il mistero si faceva sempre più impenetrabile. L'autorità non sapeva orientarsi per chiarire lo strano fatto e continuava invano le indagini.

La scomparsa e suo figlio si trovano a Trieste!

Il tenente Nicoletti dei carabinieri di Clusóne, volle sapere dove fosse andato a finire il ferroviere che si chiama Nicola De Cristofori e che secondo le accuse doveva aver ucciso la Croci e il figlio. Fatte ricerche alla direzione delle Ferrovie dello Stato seppe che il De Cristofori era stato dapprima trasferito a Firenze e di là a Trieste quale capotreno. Messo così sulle tracce del presunto assassino, il tenente Nicoletti inviò nella nostra città un sottufficiale che esperì le indagini necessarie. Trovò che la Croci — che fa la stiratrice — e il figlio di lei vivevano qui tranquillamente in via Flavio Gioia n. 2 con il De Cristofori, il quale anzi vuole avere con sè i suoi quattro figli che si trovano a Benevento, dalla moglie che ha abbandonata, per fare una sola famiglia!

La Croci rispose dal canto suo che non intendeva di ritornare con il marito e neanche con la famiglia a Milano.

Così il mistero dei due scheletri trovati nella caverna rimane più oscuro e più impenetrabile che mai!

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Domani nella palestra di via Gatteri 3, il prof. A. Tarozzi terrà la II.a lezione sul «Sentimento nazionale nel Seicento». — Sede di Barcola (Asilo dei ciechi). Oggi alle 16.30 prima audizione musicale, sostenuta dai professori Vito Levi (violino), Luciano Bonifacio (viola), Vittorio Bonifacio (violoncello). Ecco l'interessante programma: 1) Boccherini: Trio d'archi; 2) Elgar: «Saluto d'amore» Hubay: «Elegia» (per violino e piano); 3) Nardini: «Andante cantabile» (violoncello e piano); 4) Beethoven: «Trio» op. 9 n. 3.

Domani alle 19.30 lezione del prof. A. Gentille su Roma (con proiezioni).

Società Ginnastica. Oggi alle 17, convegno di danza per allievi e alle 21 convegno di danza per soci e signore.

Gruppo filodrammatico del Ricreatorio S. Giusto. Tutti i componenti il Gruppo filodrammatico del Ricreatorio S. Giusto ed i soci dell'ex Fascio giovanile «Umberto Gaspardis», sono invitati a intervenire ai funerali del compianto istruttore Antonio Zocco, che seguiranno oggi, partendo dalla via G. Parini n. 8, alle 10. Ritrovo alle 9.30.

Associazione ex allievi. Tutti gli inscritti alla sezione ginnastica, sono invitati a trovarsi lunedì sera nella palestra sociale, per l'elezione della nuova commissione.

The dansant. Oggi dalle 15 in poi, avrà luogo nella sala Fenice, il solito festino di danza riservato solamente agli invitati dalla direzione. Si prega di portare l'invito. Dirigerà le danze il prof. Guido Fazzini.

Federazione italiana maestri danza (F. I. M. D.). Tutti i maestri aderenti alla sezione Venezia Giulia sono pregati a intervenire alla seduta che avrà luogo martedì 5 corr. alle 10.30, in sala Garibaldi.

Lega studentesca italiana. Il Consiglio direttivo è convocato per lunedì alle 21.

Partito repubblicano. Gli aderenti sono invitati a intervenire all'assemblea generale che avrà luogo martedì 5 corr. alle 20.30, in sede sociale con il seguente ordine del giorno: 1) Comunicazioni; 2) relazione dei gruppi sindacali; 3) nomina dei rappresentanti la sezione al Congresso nazionale; 4) relazione sul movimento sociale; 5) eventuali.

Circolo giovanile «Nazario Sauro». Domani, lunedì 4 corr., alle 20.30, sono convocati in palestra tutti i ginnasti per comunicazioni urgenti.

Mercoledì 6 corr. alle 20.30, si terrà l'adunanza generale ordinaria mensile.

Sono aperte le iscrizioni alla sezione filodrammatica, seralmente presso il segretario.

Comitato giovanile pro cultura. Oggi alle 14.30 adunata straordinaria in sede.

Ricreatorio comunale di Città vecchia. Tutte le rappresentanze dei ricreatori, i genitori degli allievi e quanti hanno a cuore l'istituzione, sono invitati, oggi alle 16, alla cerimonia che avrà luogo nella sala maggiore del Ricreatorio di Città vecchia (S. Giusto), in onore della gloriosa Società Operaia Triestina.

Comitato Euterpe. Questo Comitato terrà nella sala Modugno, via Chiozza n. 7, un tè danzante, oggi dalle 15.30 in poi.

Chiesa evangelica italiana (metodista) in via Silvio Pellico, Scala dei Giganti. Questa sera, domenica, alle 18, il pastore Felice Dardi terrà una conferenza sul tema: «I crocefissi nelle scuole». L'ingresso è libero a tutti.

Club della caramella. Questa sera il comitato feste terrà nella sala Fenice, dalle 20 in poi, il solito trattenimento di danza.

Tutti i soci sono convocati a seduta domani, lunedì, in sede sociale alle 20.

Unione operaia escursionisti italiani. Rimane sospesa la gita indetta dal gruppo alta montagna, causa il mal tempo. Si fa assegnamento sui soci di non mancare al primo trattenimento «Uccino» che si terrà lunedì 4 dicembre in sala Fenice. Gli inviti per conoscenti e simpatizzanti si possono ritirare in sede sociale, Viale XX Settembre 39, dalle 20 alle 22.

Associazione medica. La VII.a adunanza scientifica si terrà nella sede sociale (Biblioteca dell'Ospedale Civile) lunedì 4 corr. alle 19. Argomenti: 1) Brunetti-Canestrini: Tumore cerebrale trattato coi raggi Röntgen; 2) Canestrini: Pseudo tumore cerebrale; 3) Canestrini-Gandusio: Tumore cerebrale operato.

Consorzio industriale macellai. L'annunciata conferenza per i macellai verrà tenuta mercoledì 6 corr., alle 19.30 nella sala della Società Operaia Triestina. Il veterinario capo, dott. Oreste Fantin, parlerà sul tema: Bovini.

« Guerra a Migone! » — gridaron, fiere,
Acque e pomate — alle lor schiere!
Olii, cosmetici — e ogni lozione.
Tutti risposero: — « Guerra a Migone! »
La lotta è asprissima! — Ma, ahimè che morti
In brevi istanti — cadon gli insorti;
E resta incolume — fra tal ruina
Sol di Migone — l'Acqua Chinina!

Si vende da MIGONE & C. - MILANO - Via Orefici
e da tutti i FARMACISTI - PROFUMIERI E DROGHIERI

MOBILI
imbottiti ricoperti in pelle (GUARNITURE CLUB)
di primaria fabbrica viennese.
Ricco assortimento di modelli i più recenti
- Esportazione per tutti i paesi -
INGROSSO DETTAGLIO
Cataloghi e preventivi a richiesta
Rappresentante generale e depositario:
RODOLFO HAFFNER - Trieste
Viale Regina Elena (già Miramar) 15

Marcello Cillia
TRIESTE
VIA GIULIA 23 TELEF. 11-14
Deposito ruote per automobili tipo Sankey in lamiera stampata
Ruote in legno forma Sankey
Assortimento ruote con gomma per vetture a cavalli
Pattini di gomma per cavalli

Le migliori paste alimentari a prezzi di vera concorrenza
Ditta Enzo Palmieri
VIA DELL'ISTITUTO N. 4-6 TELEFONO N. 23-33

FILOCRININA
insuperabile per ridonare istantaneamente il primitivo colore alla BARBA ed ai CAPELLI
V. CESARI - Via Ugo Bassi 4 - BOLOGNA

Tubercolosi potete guarire! Chiedete opuscoli alla (Ca=20), via Felice Casati 14, Milano, Società per la cura della tisi con l'inalazione a secco di sali di calcio ed essenza di pineta a mezzo di inalatori brevettati che si danno anche a nolo. Nessuna operazione.

Come volle morire un'ottuagenaria

Forse la solitudine in cui viveva e la mancanza di un profondo affetto che le facesse obliare le amarezze della vita e gli acciacchi dei suoi ottanta anni, indussero la signora Sofia Mezzani, abitante in via Margherita n. 3 a cercare la morte. La ragione precisa del suo passo non si conosce, ma è certo che giunta ad età così tarda, deve aver sentito più acuto il freddo e più triste il vuoto della sua esistenza. Sola, poichè i suoi parenti son tutti in altre città, la Mezzani, che pure era in condizioni agiate ed avrebbe potuto trascorrere i suoi ultimi anni fra tutte le possibili comodità, preferì mettere un tragico punto fermo alla sua vita.

Proprietaria di parecchi stabili, compreso quello in cui abitava e del quale occupava un appartamentino, la vecchia signora viveva quasi completamente ritirata, tanto da non uscire neanche per le compere giornaliere che faceva fare da una ragazza, Rosina Amort, abitante al piano superiore. Una stanza della sua abitazione era stata subaffittata dalla Mezzani alla signora Angiolina Corsi di 56 anni. Così la vita trascorreva in quelle poche stanze, monotona e uguale al ritmo del vecchio orologio che segnava il fluire delle sue ore grigie nel tempo.

L'altra sera la Mezzani, che sempre si coricava al lume di una candela, volle accendere il gas, ma essendo la lampada priva di retina pregò la Corsi di acquistargliene una. La signora uscì, ma si trattenne presso un'amica sino alle 23,30, ora in cui fece ritorno. Senonchè, mentre voleva entrare nell'appartamento, si accorse che la porta era chiusa di dentro con il catenaccio, cosa insolita dato che la Mezzani mai aveva manifestate preoccupazioni di visite inattese da parte di ladri. Un po' sorpresa, la Corsi suonò e poco dopo le fu aperto dalla vecchia signora. Poco dopo, recandosi nella sua stanza la Corsi notò che la padrona aveva acceso il gas.

Ieri mattina fu svegliata da uno scampanellio prolungato. Per un po' pensò che la Mezzani, sempre alzata di buon'ora, sarebbe andata ad aprire, ma visto che ciò non avveniva, decise di farlo lei e si vestì. Ma entrata nella stanza della vecchia signora che non aveva risposto alle sue chiamate, la Corsi gettò un grido di spavento: supina sul letto, con la faccia contratta in una smorfia di spasimo, giaceva la Mezzani. Nell'aria, era diffuso un acuto odore di gas. Spaventata, la Corsi, avvertì i vicini, qualcuno dei quali avvertì la Guardia medica. Si recò sul posto con l'autolettiga, il dott. Ferra il quale, constatò che la vecchia signora era morta per asfissia circa due ore prima.

Avvertiti del fatto, i carabinieri della stazione di via Luigi Ricci, recatisi ad assumere i rilievi, constatarono che tanto la chiavetta del gas della stanza da letto come quella del bollitore in cucina, erano aperte. Sopra un tavolino si trovarono parecchie cartoline illustrate, con su scritto l'indirizzo ma senza altra dicitura, un orologio d'oro ed una lunga catena pure d'oro. Questi due oggetti, secondo un biglietto lasciato dalla Mezzani, dovranno essere consegnati a un suo parente, certo Poggiani abitante a Venezia.

Per esigenze di spazio siamo costretti rimandare l'inserzione di parte della pubblicità al prossimo numero.

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

In pericolo d'asfissia

Finita la cena, la massaia Maria Sencin, cinquantenne, abitante in via Udine N. 18, ieri sera, alle 20, stava chiacchierando con una sua parente, allorchè ebbe dapprima la sensazione di un grande cerchio di ferro che le stringesse la testa.

— Oh Dio, me par de morir...

La donna, si dicendo, impallidiva e si premeva le mani al petto, come per vincere un senso di soffocazione. La parente si recò nella prossima farmacia, donde avvisò la Guardia medica.

Il sanitario di turno accorse e trovò la Sencin immersa in un torpore comatoso. Le praticò la respirazione artificiale e delle iniezioni e la poveretta si rianimò alquanto, percui non fu necessario il suo trasporto all'ospedale Regina Elena. Si trattava, come accertò il medico, di un principio di asfissia, cagionato dall'ossido di carbonio che emanava da un braciere. Fatta ventilare la cucina, e spente le bragie, ogni pericolo fu evitato.

A schiarimento. Il sig. L. Paolantonio, di cui ci occupammo recentemente, a proposito del suo arresto e di quello di due suoi acquisitori d'abbonamenti per il periodico *Le Foglie*, ci prega di rilevare che egli smentirà le accuse a suo carico nel prossimo numero del periodico, che riprenderà le pubblicazioni.

TRIBUNALI

(TRIBUNALE PENALE)

Un cassiere infedele

La Cassa distrettuale per ammalati della nostra città, aveva assunto in primavera come cassiere esterno, tale Mario Zennaro, sino allora disoccupato e poverissimo.

Indebitato sino ai capelli, lo Zennaro, con molte migliaia di lire altrui fra le mani e poca sorveglianza attorno, pensò anche ai suoi cari creditori; e pensò di pagarli: gli costava così poco!

E pagò sarto e calzolaio; si vestì di nuovo e gli parve, così ripulito, d'essere divenuto un signore. Ma, dopo queste spese e altre, non ebbe più a disposizione le somme a lui affidate, non potè eseguire i pagamenti, e confessò al cassiere-capo, un ammanco di lire 3000: egli però dichiarò d'essersi appropriato di sole 800 lire ed il resto di averlo perduto.

Ieri si discusse la sua causa, e l'imputato ripetè la confessione, diede colpa del fatto alla miseria, creata dalla precedente disoccupazione; pianse e implorò perdono.

La Cassa distrettuale per ammalati costituitasi P. C., a mezzo dell'avv. Puecher, chiese la condanna dell'imputato e il risarcimento del danno.

Il P. M. avv. Forziati chiede per l'imputato 18 mesi di carcere.

Il difensore avv. Berton, con minuziose argomentazioni chiede la diminuzione di pena per il lieve danno, nega la continuazione del reato e la recidiva, per cui invoca anche la condizionale.

Il Tribunale, diffatti condannò lo Zennaro a 5 mesi di reclusione e a lire 100 di multa con la condizionale.

Modificazione di sentenza in sede di appello

Con sentenza del Tribunale penale del 13 luglio a. c., Giovanni Cernigoi confesso di avere il 2 giugno a. c., verso le 14, strappato alla signorina Rosa Tassinari, sul pianerottolo delle scale di casa sua, l'involto con entro lire 63.000 ch'essa teneva stretto sotto il braccio, fu condannato per delitto di rapina ad un anno e otto mesi di reclusione, e il coimputato Ettore Flora, fu assolto per insufficienza di prove. Contro la sentenza il difensore presentò ricorso e ieri la causa fu pertrattata dinanzi alla Corte d'Appello: presidente il cons. d'appello dott. Orbanich; relatore il cons. d'appello dott. Bredich; P. M. l'avvocato Ciolella.

Sentite le deduzioni del difensore avv. Barzal, la Corte accoglie l'appello; riduce la pena inflitta a Giovanni Cernigoi a un anno e 15 giorni di reclusione, e assolve Ettore Flora per non aver concorso alla consumazione del reato.

(INFORMAZIONI DEL PUBBLICO)

Tosse e catarro questi sono i due sintomi più molesti di parecchie malattie delle vie aeree. Disturbi che non vi lasciano pace e non vi permettono il sonno e che vi estenuano. Le forme più gravi e incoercibili, come la tubercolosi, catarro all'apice, polmonite ecc. vanno migliorando coll'uso continuato del *Creofosfolactol*, le forme più benigne come la tracheiti, bronchiti, sentono i più sicuri rimedi dal *Guiatim*. Questi due rimedi si preparano nella farmacia R. Godina Trieste, S. Giacomo e trovansi in tutte le farmacie.

(NOTE DI CRONACA)

Il successo d'una iniziativa

Dire quale effetto abbia avuto il solo annuncio che la ditta M. Weiss praticava un ribasso del 20 percento sui prezzi di tutti indistintamente gli articoli del suo emporio, sarebbe superfluo se la cronaca stessa non dovesse registrare come avvenimento insolito l'affollamento veramente straordinario che tra ieri e ierlaltro si verificò nell'interno dei magazzini Weiss al Corso. Fu una vera fiumana di pubblico, d'ogni classe e d'ogni condizione, venuto dal centro e venuto dai sobborghi, che affluì si può dire ininterrottamente ai vari reparti della grande Casa, mosso dal desiderio di non lasciarsi sfuggire questa eccezionale occasione di fare ottimi acquisti di merci a condizioni così favorevoli. Il 20 percento di ribasso infatti è una riduzione addirittura insolita, percui...

La clientela, ha potuto convincersi dell'eccezionale convenienza e della bontà degli articoli acquistati. La vendita, durerà per breve tempo ancora, per cui non sarà vano consigliare tutti quelli che vorranno profittare di tale condizione di favore, di affrettarsi a visitare i magazzini Weiss entro i prossimi giorni. Non è infatti da credersi che un'occasione simile si ripeta così facilmente; dice il proverbio stesso che «ogni bel gioco dura poco».

(NOTE DI CRONACA)

Completo!

La parola è barbara: si dovrebbe dire «compiuto». Ma è moneta corrente e la si trova ovunque, a cominciare dall'esterno della piattaforma dei trams. Perdoni dunque il pubblico se la *Merveilleuse* fa uso della parola «completo» per annunciare che ha pronto tutto l'assortimento di novità in mantelli, abiti per giorno e sera, tailleurs e blouses per la stagione invernale. Tutte queste confezioni sono visibili (e si possono acquistare a mitissimo prezzo) nel ben noto negozio della *Merveilleuse* di Torino in Corso Vitt. Em. 27.

Rassegna finanziaria settimanale

(m. r.) Se le altre Borse del Regno hanno avuto modo di svolgere in quest'ottava un discreto lavoro — seppure attraverso un complesso di affari di poco conto — il nostro mercato valori arriva buon ultimo nella serie, sia per indecisione di contegno che per attività, affatto trascurabile. Ad onta che nessun motivo palese possa comunque giustificare il fenomeno, gli operatori si disinteressarono completamente del mercato, facendoci assistere ad un complesso di riunioni svogliate, in cui le conclusioni furono pochissime, dettate tutte dalle più impellenti necessità di scambio.

I Fondi di Stato — piuttosto fermi in apertura — tennero bene il mercato, però con transazioni molto scarse. Esordito a 86.75, il Consolidato sfiorò nel corso dell'ottava il prezzo massimo di 87, per ripiegare poi gradatamente in chiusa fino a 86.35, prezzo fattosi sabato. Immutata invece la Rendita 3½% a 77.75 e piuttosto offerti i Buoni settennali sulla base di 98.70. Il comparto dei Bancari, seguendo l'andamento dei rispettivi valori sulle altre piazze del Regno, profitta di sensibili aumenti, che portano la Banca d'Italia da 1455 a 1510 e le Comit da 907 a 938, mentre le Credito ripiegano da 716 a 710 e le Zivnostenska da 280 a 259, invariate restando le Banco di Roma a 104 e le Triestina a 533. Fra i valori di Sicurtà, le Generali beneficiano di un lieve progresso, annotandosi in chiusa a 21.900 senza affari tuttavia. Il resto della quota ripete le quotazioni della scorsa ottava, a prezzi affatto nominali. Pochissimo animato il gruppo dei valori industriali, di cui la quota generale perde qualche punto, in seguito a realizzi di partite insignificanti. La poca elasticità del mercato sconsigliò infatti gli operatori dallo spiegare qualche interessamento a favore dei singoli valori. Altrettanto può dirsi per le Navigazioni, trascurate in generale, se si fa eccezione per Libera e Cosulich, che furono oggetto di alcune transazioni. Ambidue questi titoli perdono qualche punto, su offerte senza contropartita, e chiudono: Libera 434, Cosulich 342. Il mercato dei cambi fu notevolmente più animato in confronto a quello dei titoli e la tendenza fondamentale del cambio permane buona. Esordite più ferme, le divise più pregiate chiudono, attraverso oscillazioni non forti, rispettivamente: Londra 92.50, New York 20.35, Parigi 145, e Svizzera 390. Il Berlino, il Praga e il Zagabria non si scostano quasi dai prezzi di apertura, mantenendo una tendenza incerta ma di fondo debole. La liquidazione di fine mese si svolse tranquillamente, trovando fra i titoli posizioni leggere; si fecero riporti dal 7% al 7½%. Per quanto un po' laboriosa, la liquidazione in cambi potè effettuarsi in modo regolare.

BORSA DI TRIESTE

2 dicembre 1922

Rendita	77.75	Oceania	115
Consolidato 5 p. c.	86.35	G. L. Premuda	345
Banca d'Italia	1510	Soc. Tramway	169
Commerc. ital.	938	Tripcovich e C.	26[illegible]
Commerc. triest.	538	Sp. Adriatica	405
Credito Italiano	710	Ampelea	599
Banco di Roma	104	Ansaldo	30
Banca Adriatica	128	Beni Stabili	375
Banca Cred. pop.	246	Cant. nav. triest.	193
Zivnostenska	259	Cem. Dalmazia	330
Assic. Generali	21930	» Isonzo	112
Grand. Merid.	305	» Spalato	294
Riun. Adriatica	3200	Edison	477
Nav. Adria	27[illegible]	Eridania	398
» T. Cossovich	80	Kerka	3.6
» Cosulich	342	Gas Roma	5.5
» Dalmatia	385	Ilva	13
» Gerolimich	1430	Lavanderia	32.
» Gen. Ital.	575	Montecatini	162
» Libera Tr.	431	Off. nav. triest.	19[illegible]
» Istria-Tr.	236	Pastificio triest.	220
» Lloyd Tr.	1520	Pilatura riso	550
» Lussino	65	Stab. Tecnico	340
» Martinolich	113	Terni	497
Strade ferr. med.	232	Tergesteo	
Strade ferr. mer.	331		

CAMBI. Amsterdam da 800.— a 830.—; Belgio da 134.— a 136.—; Francia da 144.75 a 145.50; Londra da 92.25 a 92.75; Nuova York da 20.35 a 20.55; Svizzera da 385.— a 390.—; Berlino da 0.25 a 0.27; Bucarest da 12.50 a 13.50; Praga da 65.25 a 65.75; Ungheria da 0.85 a 0.95; Vienna da 0.0290 a 0.0325; Zagabria da 26.50 a 28.80.

VALUTE. Corone austro-ted. da 0.03 a 0.04; dinari da 28.— a 28.50; dollari da 20.30 a 20.50; pezzi da 20 franchi (dogana) da 83.— a 84.—; franchi francesi da 144.50 a 145.50; lire sterline b. n. da [illegible].— a 92.50.

OGGI OGGI
Il grande avvenimento d'arte con le rappresentazioni straordinarie del dramma di
GIROLAMO ROVETTA
I Disonesti
protagonista la celebre Linda Pini
al
CINEMATOGRAFO ITALIA
IL SALONE DELLE GRANDI PREMIÈRES

Da oltre **30 anni** è in uso e viene prescritto dai medici !!
Vino di China ferruginoso *Serravallo*
con ottimo successo in tutti quei casi ove è richiesta una cura ricostituente. Viene preso volentieri anche da signore e bambini per il suo sapore squisito
FARMACIA SERRAVALLO
TRIESTE

Profumi di Pino Alpestre
corregge l'aria viziata degli ambienti chiusi. - Efficacie nelle malattie degli organi respiratori, bronchiti, asma, influenza e pertosse
Preparazione speciale della Farmacia Zanetti - Via Mazzini
Depositi nelle farmacie: C. de Manzini, Via Giulia 1. Carlo Depangher, Via S. Giusto 1. Crevato, Via Roma 5.

„Stivalin"
è il nome della migliore
Crema per calzature
Provatela una volta e vi convincerete
Si vende ovunque
Depositaria la
Agenzia Commerciale
Trieste, San Maurizio 9

Da Domani al Teatro Nazionale
FRANCESCA BERTINI
nella
FERITA
La storia verace di una donna. La tragedia profonda di un'anima sensibile, infranta dall'inesorabile destino

DEPOSITO CARBONI E LEGNA
DI
UGO TAVASANI
VIA CUNICOLI 13 — TELEF. 25.78
offre franco domicilio, consegna in giornata, merce ottima e peso garantito.

Carbone dolce (faggio)	L. 55	p. 100	kg
» Cock	» 35	»	»
» fossile inglese	» 33	»	»
» Briquettes (ovicelli)	» 56	»	»
Legna da fuoco (zocchetti asciutti)	» 25	»	»
Legna dolce	» 30	»	»

REGALIAMO a tutti un saggio réclame
Inviare semplice indirizzo Soc. PARESCHI, Milano
Corso Vittorio Emanuele (Ang. V. Durini)

Blenorragia ribelle
Prostatite - Restringimento
Catarro uretro-vescicale
Guarigione pronta e radicale cogli insuperabili CILINDRI BALSAMICI TORRESI di burro cacao medicato, premiati con Medaglia d'Oro Esposizione d'Igiene Sociale Roma 1912. Il più pratico e razionale metodo di cura che porta il rimedio direttamente ad un prolungato contatto non paragonabile a qualsiasi altro rimedio a base d'iniezioni. Astucci per cura completa L. 16.70, lunghi centimetri 12; L. 22.40, lunghi centimetri 20; per posta raccomandata L. 2.50. Schiarimenti o opuscolo gratis. Dirigersi al Dott. G. TORRESI, Premiato Laboratorio Chimico, via Magenta 29 ROMA (21).
In TRIESTE: Dep.: L. LAMIA, Via Roma N. 19, Telef. 37-95 e nelle migliori farmacie.

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pianterreno.

Teatri e Concerti

Verdi. Sotto la direzione del maestro Sergio Failoni sono incominciate ieri le prove per la grande stagione lirica di carnovale e quaresima, la quale si inizierà il 14 corr. con l'ultima giornata della Trilogia wagneriana «Il Crepuscolo degli Dei».

L'impresa ci prega di comunicare che, data la grande ricerca di nuovi abbonamenti, i signori abbonati della passata stagione sono pregati di riconfermare prima possibile i loro palchi e poltrone senza attendere l'ultimo termine che è fissato per il giorno5 corr., poichè il giorno 6 corr. i posti non riconfermati verranno messi a disposizione dei nuovi abbonati. Si prevede che data la grande richiesta di abbonamenti si dovrà anticipare pure la chiusura definitiva dell'abbonamento, fissata per il giorno 10 corrente.

Politeama. Il successo che arrise alla prima recita dell'operetta «La danza delle libellule» è stato iersera confermato, e in alcuni momenti accresciuto, per la svelta e briosa esecuzione della compagnia Regini-Lombardo. La scena delle «gigolettes» venne replicata tra fervidi e insistenti applausi e durante e dopo gli atti, tutti gli esecutori raccolsero abbondanti applausi. Oggi nel pomeriggio e di sera l'operetta si replica.

Nazionale. Folla a tutte le rappresentazioni e i soliti applausi alla bellissima rivista «Parigi-Berlino-Mediterraneo», di Alberto Colantuoni, la quale, ieri, era già alla 18.ma replica. Sempre applauditi gli esecutori. Oggi ultimo giorno della film d'avventure americane in 5 atti «Il cugino del Cow-Boy». Domani la film «La ferita» con Francesca Bertini. Prima rappresentazione alle 15.

Eden. Ieri, la film «40 milioni e una corona», divertì un mondo la folla che vi accorse a tutte le rappresentazioni di questo elegante ritrovo. Nella varietà, i frequentatori riudranno con piacere il duetto lirico Causi e Vusio e giudicheranno il debutto della stella italiana Valeria. Lunedì seguito del «Ponte dei sospiri» con la terza serie. Prima rappresentazione alle 15.

Fenice. Molto pubblico alle rappresentazioni di ieri. La splendida film «La farfalla» ebbe riconfermato il successo di ammirazione della sera precedente. Nella varietà, ammirate le «Sorelle Margot», per i bellissimi esercizi al trapezio; applausi e richieste di bis al comico-parodista «Lubrani».

Oggi ultimo giorno di tutto il programma, che principia alle 15. Domani, sullo schermo la film «Lea», dramma d'amore dal romanzo di Felice Cavallotti, interpretato dall'artista Diana Karenne. Seguiranno i numeri di varietà, con i ciclisti comici «Maurice e May», e di Ivan Tschernoff con i suoi cavalli e cani ammaestrati.

CINEMA E VARIETÀ

Cinema Italia. Oggi finalmente il grande avvenimento d'arte con la premiere del dramma di Gerolamo Rovetta «I disonesti», protagonista la celebre Linda Pini. Oggi le rappresentazioni si iniziano alle 15.30, ultimo spettacolo alle 22.

Cinema Modernissimo. Allo schermo «La casa di vetro» con Maria Jacobini, Amleto Novelli, Oreste Bilancia, Alfonso Cassini. Principia alle 15.30, ultima alle 22.

Linda Pini in «Elevazione» al Novo Cine. Con crescente successo si replica il bellissimo dramma d'amore «Elevazione» in cui Linda Pini, la divina attrice dell'arte muta interpreta superbamente la parte principale. Principia alle 15 precise. Domani Lido Manetti, Gustavo Serena, Olga Benedetti e Denna Saredo in «Misteri di Parigi», dal potente dramma di E. Sue.

«Raggi d'amore» al Cine Savoia (Palace Hotel). Oggi dalle 15 in poi rappresentazioni straordinarie del potente dramma d'amore di assoluta prima visione per Trieste, dal titolo: «Raggi d'amore», che per la magistrale interpretazione di Viola Dana, rende più suggestivo ed attraente. Prossimamente Francesca Bertini in «Sfinge».

Teatro Alfieri. Rappresentazioni continuate di cine-varietà. Oggi, in questo simpatico salone si ammirerà, Lina Murari, nel grande dramma «La Gigolette», scene passionali commoventissime.

Cine Iris. Oggi inaugurazione alle ore 14. «Il pugnale evanescente» con Codi, l'intrepido artista americano che farà sbalordire per le sue gesta. Vi sarà pure una comica nuova con «Fatty». Prezzi popolari.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Regini-Lombardo. Ore 15.30 e 20.30 «La danza delle libellule», tre atti di Franz Lehar.
Teatro Fenice. Dalle ore 15 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la pellicola «Farfalla» con Bianca Stagno-Bellincioni.
Teatro Nazionale. Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la rivista di Colantuoni «Parigi-Berlino-Mediterraneo».
Teatro Eden. Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la pellicola «Il ponte dei sospiri».
Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 15.30 in poi: «I disonesti», dramma di G. Rovetta, protagonista Linda Pini.
Modernissimo (Piazza M. R. Imbriani). Dalle 15.30 in poi: «La casa di vetro» con Maria Jacobini.
Novo Cine (Viale XX Settembre 37), dalle 15 in poi: «Elevazione» con Linda Pini.
Cine Rojal. Dalle 15 in poi: «L'incognita», romanzo d'amore in 5 atti. Interpreti: Maria Jacobini, S. Salvini, O. Bilancia, A. Cassini.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 2 dicembre 1922

BARI	20	81	90	14	48
FIRENZE	58	47	8	2	22
MILANO	21	34	10	73	72
NAPOLI	75	4	41	54	86
PALERMO	57	2	7	56	31
ROMA	60	82	7	50	61
TORINO	59	70	55	51	5
VENEZIA	26	51	70	19	58

CORRISPONDENZA APERTA

Madonnina del Duomo. 1) Dei quadri del pittore triestino Mallacrea, vissuto nella seconda metà del secolo scorso, autore di uggiosissime nature morte, è infestata la gran parte dei salotti delle vecchie famiglie triestine. Il loro valore artistico ai nostri giorni è problematico; quello commerciale si può chiedere agli antiquari, presso i quali essi vengono continuamente offerti in vendita. 2) L'altro pittore è sconosciuto. Non saranno certamente i suoi quadri di un pregio tale da valorizzare vieppiù il Suo nuovo appartamento. 3) Il soggetto dell'ultimo quadro menzionatoci, «Venezia», ci fa presumere che non un Detroit ne sia l'autore, ma De Trois, giovane pittore veneziano, che ha esposto anche alle ultime biennali con successo. — *Artista in erba.* Amedeo Chiantoni è fratello di Giannina Chiantoni Sabattini. L'attore Pirani, che ultimamente era al Verdi con Chiantoni, è quello appunto che sostenne la parte di Jago, l'altro anno al Politeama, sempre con Chiantoni. Aldo Silvani, che fu Florindo nell'«Arzigogolo» è stato al Teatro Fenice con Gualtiero Tumiati. — *Vittoria.* L'immigrazione italiana negli Stati Uniti è chiusa sino al 30 giugno 1923. Fanno eccezione: 1) funzionari governativi, le loro famiglie, le persone del loro seguito, i loro impiegati e i loro servi; 2) coloro che transitano gli Stati Uniti senza fermarsi; 3) coloro che visitano gli Stati Uniti quali turisti oppure temporaneamente per ragioni di affari o di diporto; 4) minori degli anni 18, figli di padre cittadino degli Stati Uniti; 5 coloro che ritornano agli Stati Uniti da una temporanea visita all'estero e che non abbiano nel frattempo abbandonato il domicilio colà; 6) individui di professione, autori, artisti, conferenzieri, cantanti, infermieri, ministri di culto, professori, gli appartenenti a una professione liberale e i domestici. — *Fiorello.* 1) Da un numismatico. 2) Con l'abito nero in un banchetto di fidanzamento, si porta una caravatta color «chissacomelavaafinire». — *Noiosa.* 4) Giovanni Grasso ora non ha compagnia. A metà novembre era a Napoli. 2) Alla domanda prosaica rispondiamo: Un tenente percepisce complessivamente almeno 815.05 lire mensili; 987.65 un capitano. Aumenti a seconda del numero degli anni di spalline di servizio; aumenti caroviveri per gli ammogliati e in più ancora a seconda del numero di persone a carico. Ma l'amore non fa il contabile, dicono che sia bendato, cara signorina, non «noiosa».

SCIARADA

Nel negozio «Fratelli Malaffare»
Io ieri molte cose vi ho comprato,
Però m'accorsi prima di pagare
Che nel final m'avevan derubato.
Mi fecer, que' *primier*, le loro scuse:
Ma tosto messi colle spalle al muro
Nessun di quei birboni si confuse;
Si diedero a gridar, ed io a star duro!
Ma alfin *totale* dal fratel maggiore,
La mia pazienza si fe' alquanto stanca,
E essendo menomato nell'onore
Menai le mani a destra e ancor a manca.

Soluzione del giuoco precedente:
LA CARNE

OCCASIONE PER NATALE

Riparto cotonerie

Flanella tennis in tutti i colori . L. 2.90
Flanella a fiori grandi . . „ 7.80
Fustagno stampato, dis. moderni . „ 3.20
Fustagno greve per vestaglie . „ 4.50
Stoffa cotone, scozzese . . . . „ 3.80
Madapolam qualità buona, 80 cm. „ 3.50
Vera tela Madonna, 80 cm. „ 4.25

Riparto lanerie

Stoffa lana greve, carré, 80 cm. L. 6.90
Stoffa „ „ rigata, 80 cm. „ 7.90
Stoffa nera, per mantelli, 140 cm. „ 15.—
Pirenei di lana, in tutti i colori, 130 cm. . . . . „ 29.50
Stoffe da uomo, tutta lana, 140 cm. „ 15.—
Stoffe pettinate, 140 cm. . . . „ 28.—
Double face per cappotti . . „ 20.—

Riparto seterie

Pailette in tutte le tinte, 47 cm. L. 10.—
Seta scozzese per vestiti, 48 cm. „ 14.—
Velluto colorato, 48 cm. . . „ 8.50
Velluto nero per cappelli . . „ 14.50
Caracul nero per mantelli, altezza 130 cm. . . . . „ 52.—

Riparto signori

Camicie colorate, qualità fina. 1 collo staccato . . . . L. 19.—
Camicie bianche, petto Piquet . „ 27.—
Colli inamidati L. 2.90 - floscì L. 1.50
Fazzoletti uomo L. 1, donna bianchi ajour cent. 85
Cravatte maglia L. 3.50, seta L. 5.50
Cachecol lana L. 6.50, seta . „ 13.50
Paletots taglio moderno . . „ 145.—

Riparto confezioni

Mantelli da signora

tre tipi, stoffe buone, taglio moderno
L. 85.-- - L. 95.-- - L. 110.--
Vestaglie di maglia, in tutti i colori L. 21.—

Confezioni da bambini
ricco assortimento

Riparto calze e guanti

Guanti da sig.a, tricot L. 3.90, pelle L. 10.—
Guanti glacé I.a qualità, da signora „ 13.50
Guanti antilope o nappa da uomo „ 15.—
Calze da sig.a, L. 2.90, canellate grevi „ 3.50
Calze „ „ velate, tutte le tinte „ 6.90
Calze „ „ seta. I.a qualità . „ 10.—
Calze da uomo, grevi . . . . „ 1.50
Calze „ „ fant., qualità fina . „ 4.90

Riparto maglierie

Mutande (culotte) nere e colorate L. 9.50
Camiciole cotone donna . . . „ 4.50
Camiciole lana donna . . . „ 18.—
Maglie o mutande p. uomo e donna, lana mista felpata, I.a taglia „ 17.50
Maglie o mutande da uomo felpate „ 12.—
Maglie e mutande lana, sist. Jäger „ 35.—
Sciarpe lana, lunghezza 180 cm. L. 12.50, 22.—, 36.—

Riparto chincaglie

Manicure (astucci) . . da L. 35.— in poi
Necessaire da lavoro, pelle „ „ 15.— „
Portafogli e borsette in pelle e seta . . . „ „ 16.50 „
Assortimento OGGETTI IN ARGENTO CINESE
CINTURE FANTASIA, assortimento straord.
da L. 5.- in poi
Articoli da viaggio

Riparto tappeti

Traliccio per materassi, 120 cm. L. 7.50
Coperte lana Jacquard, 140-190 centimetri . . . . . . „ 49.50
Guarnitura 2 copertori 150-200 cm.; 1 tappeto tavola 150-150 cm. „ 150.—
Coperte imbott. (trapunte) 1 piazza „ 80.—
Tappeti Bruxelles, 190-290 cm. „ 350.—
Scendiletto 125-60 cm., frangia „ 39.—

ÖHLER

Telefono 24-24 **TRIESTE - Corso V. E. III 16** Telefono 10-08

Paolo Bertnay 63

"Un bastone,,

— Figuratevi ch'ella gli ha detto e sul serio ve l'assicuro: «Io sono andata a cercare a Sant'Agostino se trovavo una cappella della Madonna che fa riuscire negli affari di cui non si può parlare al confessore. Non l'ho trovata... Allora ho fatto accendere quattro candele alla Madonna della Vittoria... Qualcosa farà sempre...

— E' dunque molto bigotta? — domandò Magillier.

— Se lo è! Bisognerebbe farla a pezzi credo per impedirle di andare ogni mattina a Sant'Agostino alla messa delle otto. Ella non vi manca mai, sapete. E vi pare dunque che io ve n'abbia dato per cento franchi, sì o no?

Magillier ne convenne, comprendendo che ormai non c'era da togliere altro dal bel Giustino. Egli aveva vuotato il sacco. Lo ringraziò, lo salutò cordialmente e se ne andò col marchese della Tour du Rouvre.

. . . .

— Ebbene — domandò il marchese — che cosa ne pensate? Non è ottimo pel nostro amico tutto ciò che accade? Non abbiamo che da profittare della situazione...

— Eh, profittare... Ma che il diavolo mi porti se so in questo momento come faremo a impossessarci di quella lettera che voi avrete riconosciuto come me...

— Ah sì, la lettera di mio cugino d'Arthis al mio povero zio Roberto... Infatti è terribile per il principe Miklovitz...

— Ma come la faremo uscire dal corpetto della Gioconda? Non è facile, caro mio. E se lasciamo sfuggire quest'occasione non la ritroveremo mai più, mio caro, mai più...

Camminava a testa china, riflettendo profondamente. Ad un tratto si fermò.

— Perdonate, signor marchese, sono un triste compagno di strada. Ma son talmente irritato di sentire che sfioro la soluzione senza riuscire a impossessarmene. Scusate, lasciatemi ruminare quest'affare da me. Troverò il modo. Se non oggi, stanotte, e ad ogni modo domattina verrò da voi con un piano preparato...

— E se arrivaste troppo tardi?

— Impossibile! Sarpelli ha dato appuntamento a suo padre per stasera alle sei. Che lo trovi o non lo trovi, lo aspetterà e discuterà con lui fino a notte. Poi bisognerà che torni dalla madre per metterla al corrente. Domattina la lettera sarà ancora in seno alla Gioconda. E noi la tireremo fuori, ve lo garantisco. A domattina, signor marchese.

Rimasto solo Magillier guardò l'ora.

— Le due! Andrò a parlarne col mio vecchio Dubois... Che affare difficile, mio Dio!

PARTE QUARTA

I

IL TRUCCO DEI POLIZIOTTI

Quando Magillier arrivò da Dubois aveva già in testa il barlume di un'idea.

— Dubois!

— Padrone...

— Vieni nel mio ufficio. C'è fretta.

— Eccomi.

Nel suo gabinetto Magillier gli disse a bruciapelo:

— Dubois, c'è una donna che porta su di sè, nel corpetto, una lettera...

— Che bisogna sottrarle?

— No! Che bisognerebbe prenderle in modo da renderle impossibile negare che questa lettera le appartiene...

— Bene... Bisognerebbe che ci fossero testimoni...

— In modo che le si possa domandare: Che cos'è questa lettera? Come mai è in vostro possesso? Di dove e da chi l'avete ricevuta?

— Che specie di donna?

— Una marchesa, Dubois.

— Oh, perbacco!

— Ma una marchesa che non è di qui.

— Francese, però?

— No, spagnola. E nel suo paese non è sempre stata marchesa. Correva l'avventura, tempo fa, e portava un nome di guerra.

— Che nome?

— Gioconda... Immagino bene che in quella lettera che vorrei tanto ardentemente cogliere sul suo bel seno... e davanti a testimoni... immagino che si deve parlare della Gioconda... soltanto che adesso è nobile, è ricca... E' venuta a passare qualche giorno a Parigi da suo figlio, il conte che abita al boulevard Malesherbes...

— E' quel bel tipo che ha fatto il colpo di Neuilly?

— Lui, precisamente.

— Buona canaglia anche quella!

— E ora si tratta della sua nobile genitrice...

— Ah, ecco...

— Ah, Dubois, darei 25 luigi, darei mille franchi, di più se occorresse, per farle esibire, in pubblico...

— Eh, li darei anch'io, padrone... Ma voi volete troppo in una volta...

— Eh, lo so! Tuttavia, senti, non ti ho ancora dato un particolare che può avere la sua importanza...

— Sentiamo.

— Tutte le mattine, alle otto, la marchesa Sarpelli esce di casa per andare alla chiesa di Sant'Agostino...

— Molto vicina...

— Tanto vicina che la buona marchesa ci va sempre a piedi.

— Tutte le mattine?

— Tutte. E perciò siamo sicuri che ci andrà anche domani mattina.

— Ma avrà la lettera?

— La lettera l'ha sempre nel suo corpetto.

— Eh, ma allora...

I due si guardarono fisso per un momento.

Poi Dubois domandò:

— Com'è la vostra marchesa spagnola?

—Grossa, matura... Dev'essere stata bella, ma è diventata troppo grossa. E poi ridicolmente vestita...

— Si sente l'accento spagnolo quando parla?

— Straordinariamente.

— Allora... quando uscirà da Sant'Agostino...

— Nel piccolo tafferuglio che c'è sempre...

— E che si può aumentare...

— Alla porta della chiesa... supponiamo una povera donnina che si mette a gridare ad un tratto: «Mi hanno derubata... Mi hanno presa la borsetta!... E' quella grossa là... Arrestatela! Alla ladra! alla ladra!...

— Tumulto... La spagnola che si spaventa... nega...

I compagni che saranno là come per caso e subito proteggeranno la povera donnina...

—La spagnola si metterà a gridare: «Ma io sono la marchesa Sarpelli...

— E subito qualcuno griderà più forte: «E' una avventuriera, che conosco, e si chiama Gioconda...

— Benissimo!

— E intanto la donnina derubata — sarà Melania questa donnina — non cesserà di strepitare.

— Si porterà la ladra alla polizia...

— Via d'Anjou.

— E siccome Melania seguiterà a dire: «Ha la mia borsa, frugatela, frugatela...».

— La grassa risponderà certamente: «Frugatemi!».

— Melania affermerà che l'ha vista nascondere la borsetta in seno...

— E allora la spagnola, che sarà ben lontana dal sospettare le nostre intenzioni, mostrerà essa stessa trionfalmente il portafogli o il sacchetto che contiene quel che noi cerchiamo, dicendo: «Vedete? Io non ho che questa lettera...

E Magillier concluse:

— E allora il marchese della Tour de Rouvre, che si troverà insieme con me con un usciere, dirà a quest'ultimo: «Vogliate constatare...». E allora l'usciere constata che quella lettera uscita dal corpetto della marchesa Floria Sarpelli è firmata da un certo d'Arthis e indirizzata al marchese Saint Geran, di cui il marchese Della Tour du Rouvre è nipote ed erede. Il marchese rivendica la proprietà di quella lettera e l'usciere consegna nelle mani del commissario il documento in questione!

— Bravo, padrone!

— Allora, mio vecchio Dubois, la lettera sarà copiata, la copia certificata conforme l'originale deposto in luogo sicuro... E il marchese Della Tour du Rouvre, aiutato dal signor Magillier, avrà tutta l'autorità necessaria e tutta l'eloquenza voluta per mettere il magistrato al corrente della piccola soperchieria, grazie alla quale uno spaventevole errore giudiziario può essere riparato...

Dubois spalancava gli occhi.

— Che dite, padrone?

— E' vero, tu non puoi capirmi, giacchè si tratta d'un affare pel quale non ho avuto bisogno del tuo aiuto. Ma tutto si spiegherà, tutto si chiarirà, vedrai. Intanto prepariamo il lavoro di domani. Sai dove trovare Melania?

— Sì... tra due ore sarà qui con lei.

(Continua)

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

MARINA E NAVIGAZIONE

Le prove di collaudo del piroscafo Savoia

Ieri ebbe luogo il collaudo del piroscafo «Savoia», costruito nel cantiere San Marco per conto della Società di Navigazione Libera Triestina.

Il piroscafo si è staccato dal bacino del Cantiere S. Marco alle 8.30, con tempo poco favorevole. Erano a bordo per la N. L. T. il consigliere delegato comm. Ettore Pollich con la consorte, i consiglieri d'amministrazione ammiraglio Fava e signor Cossovel, l'ispettore navale capitano A. Sarianovich e gli ispettori tecnici A. Fantini e ing. Bugliovazzi; per il Cantiere S. Marco il direttore tecnico ing. Cossutta, il capo ing. Furlani, gli ingegneri Sivitz, Penso, Ruzzier; per la Fabbrica macchine gli ingegneri Shaer, Tedeschi e Spazzapan; per il Governo marittimo l'ispettore nautico cap. Mainincor. Erano pure intervenuti i rappresentanti degli istituti di classificazione: per il Lloyd's Register l'ing. Comon e Stuparich e per il Registro Italiano gli ing. Gandusio e Suligoi. C'erano inoltre numerosi altri ospiti.

Dopo la manovra per la compensazione delle bussole, si iniziarono le prove di collaudo sino all'altezza di Orsera. Nella prova, il piroscafo raggiunse una velocità massima di 14.2 miglia orarie e una velocità media di 13.8 miglia.

Durante la colazione, ch'ebbe luogo nel viaggio di ritorno, il comm. Rizzo brindò alla fortuna della N. L. T. e del comm. Pollich, armatore coraggioso e avveduto che, coadiuvato da intelligenti cooperatori, ne regge le sorti per il bene e la grandezza di Trieste e della Marina italiana.

La nave, che ha corrisposto perfettamente a tutte le esigenze dei registri di classificazione e dell'Ufficio tecnico della Marina, fece ritorno, verso le 17.30, in porto e si è attraccata alla riva del molo della Sanità, da dove, fra giorni, partirà per gli Stati Uniti.

Comanderà la nave il capitano Magliano che avrà a capo macchina il signor E. Zitko e primo macchinista il signor A. Peruzzi.

Le caratteristiche del piroscafo

Il piroscafo «Savoia» del tipo Shelterdeck (coperta da tenda), costruito per la massima classe del Registro Italiano e del British Lloyd's Register, ha le seguenti caratteristiche:

Lunghezza totale m. 123.41; lunghezza tra le perpendicolari m. 118.87; larghezza fuori ossatura m. 16.38; altezza in fianco alla coperta da tenda m. 9.75; lunghezza del cassero centrale m. 38.10; altezza del cassero centrale m. 2.44; massima immersione al francobordo d'estate m. 7.70; portata relativa in peso morto (deadweigth) tonn. 8700.00; tonnellaggio di registro lordo tonn. 5828.00; tonnellaggio di registro netto tonn. 3630.00.

La timoneria a vapore, manovrata dal posto di comando, è sistemata nella camera dell'apparato motore. Tutti gli ambienti della nave sono illuminati a luce elettrica e il riscaldamento e tutti gli alloggi sono provvisti di calefazione a vapore. L'impianto radiotelegrafico «Marconi» è capace di un raggio di 300 miglia marittime.

L'impianto motore consiste di una turbina Tosi-Legnano a vapore a due corpi, capace di sviluppare 2100 cavalli-asse, con turbina per la marcia indietro di riserva e di un riduttore di velocità all'albero motore. Il complesso motore è alimentato da tre caldaie cilindriche semplici a ritorno di fiamma, a tre forni, per combustione a carbone, con una superficie di riscaldamento totale di 712 m. q. La velocità oraria che imprimerà alla nave carica l'apparato motore, sarà di 10.5 miglia marittime.

Per poter sviluppare la massima efficenza della turbina, la commissione governativa aveva richiesto la completa immersione dell'elica, ciò che si ottenne riempiendo completamente le celle del doppio fondo e il Deep-Tank, a poppa del locale dell'apparato motore è capace di ben 890 tonnellate d'acqua di mare, allo scopo anche di aumentare la zavorra.

Ben undici macchine ausiliarie, tra pompe, turboventilatori e dinamo, completano il macchinario. La turbina sviluppa 2500 rotazioni, che mediante riduttori vengono portate a 82 rotazioni necessarie. L'applicazione della turbina offre notevolissimi vantaggi: minor consumo di carbone (circa il 15 per cento di risparmio), semplicità di manovra ed economia sulla manutenzione.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 2 per il 3 e 4 dicembre

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e allievi macchina a libera scelta; capi d'arme 16; capi stiva 37; carpentieri 134; nostromi 190; marinai 1810; giovanotti coperta I 736; giov. coperta II 231; mozzi di coperta 482; capi fuochisti 63; fuochisti 2269; carbonai 843; operai meccanici 42; calderai 7; ottonai 7; elettricisti 23; mozzi di macchina 174; cuochi 136; garzoni cucina 147; cambusieri 79; camerieri 77; giovani camera 104; mozzi camera 40.

Da richiamare: giovanotti di coperta II: 222, 269, 267; fuochisti 1878; marinai 316; capi fuochisti 55; operai meccanici 33; mozzi di macchina 169, 136; mozzi di cucina 10; giov. di coperta I.a: 421, 682.

Turno Lloyd: marinai 175; giovanotti coperta I 76; giovanotti coperta II 96; fuochisti 288; carbonai 159; operai meccanici 22; elettricisti 22.

Da richiamare: carbonai 138.

Turno «Cosulich»: capi d'arme 8; nostromi di coperta 8; carpentieri 13; capi stiva 82; marinai 310; giovanotti di coperta I 120; mozzi di coperta 76; fuochisti 399; carbonai 167; operai meccanici 7; calderai 6; elettricisti 18; capi fuochisti 12; mozzi macch. 0; camerieri casa 7; I camerieri passeggeri 13; da carico 12; II camerieri da carico 12; terzi camerieri passeggeri 63; primi cuochi passeggeri 8; da emigrazione 7; secondi cuochi passeggeri 10; da equipaggio 7; da emigrazione 6; terzi cuochi da passeggeri 1; da emigrazione 2; cambusieri di prima classe 7, di seconda 3, di terza classe 13; giovanotti di camera 40; mozzi di camera 14; giovanotti di cucina 32; mozzi di cucina 15; panettieri-pasticceri 46; infermieri 2; infermiere 81; maitre d'Hotel 9; cameriere 7.

Da richiamare: capi stiva 68, 47, 65; mozzi di coperta 70; marinai 303, 305, 254, 259; fuochisti ?97; elettricisti 17, 8; carbonai 162, 165.

Turno Tripcovich: nostromi 13; marinai 39; giovanotti coperta 19; mozzi di coperta 5; fuochisti 43; carbonai 25; capi fuochisti 10; cuochi 25; camerieri 17; primi, secondi e terzi cambusieri 4; giovanotti camera 17; mozzi camera 4; giovanotti cucina 6.

Turno Libera Triestina: carpentieri 7; nostromi 5; marinai 22; giovanotti di coperta 5; mozzi di coperta 4; capi fuochisti 10; fuochisti 32; carbonai 15; operai meccanici 1; primi camerieri 5; cuochi 12; cambusieri 1; mozzi cucina 2; giovani cucina 3; mozzi camera 2; giovanotti camera 4.

Turno armatori liberi: nostromi 2; marinai 25; giovanotti di coperta 4; mozzi di coperta 5; capi fuochisti 2; fuochisti 31; ingrassatori-calderai 1; carbonai 8; operai meccanici 1; calderai 1; ottonai 1; elettricisti 1; mozzi di macchina 1; maestri di casa 1; primi camerieri 1; secondi camerieri 1; terzi camerieri 1; primi cuochi 2; secondi cuochi 1; terzi cuochi 1; cambusieri 1; dispensieri 1; giovanotti di camera 1; mozzi di camera 1; giovanotti di cucina 1; mozzi di cucina 2.

Turno Gerolimich: capi fuochisti 2; fuochisti 5; carbonai 4.

Turno Martinolich: marinai 1; giov. coperta I 1; mozzi di cop. 1; capi fuochisti 1; fuochisti 1; carbonai 1; cuochi 1; camerieri 1; mozzi camera 1; mozzi cucina 1

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Caboto», da Venezia; «Derna», da Venezia, con 200 tonn. di merce; «Jason», da Sebenico, con 360 tonn. di carbone; «Venezia», da Venezia, con pass.; «Nareide», da Grangemont, con 4350 tonn di carbone.

Partirono i piroscafi: «Jonio», per Rodi; «Clara», per New York; «Palatino», per Cattaro; «Linvingston Roe», per Venezia; «Aleardi», per Monfalcone; «Bosna», per Metcovich.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Porto Vitt. Em. III: Hangar 1 «Derna», scar.; Molo IV: «Athelstane», scar.; Hangar 3: «Caboto», car.; Hangar 9: «Argentina», scar.; Molo I: «Bitinia», inop.; Hangar 32: «Belvedere», inop.; Diga: «Adda», «Indeficenter», «Maria Madre».

Porto Doganale: Molo Audace: «Venezia», scar.; Molo Sanità: «Cyclops», scar.; «Savoia»; Molo Venezia: «Jason», scar.; Sacchetta: «Danubio», «Clutha», «Jugoslaven Prvi», «Tivat», «Titan», «Quinto», «Carpano», «Zapor», inop.; Molo Fratelli Bandiera: «Esperienza», car.

Porto Em. Filiberto: Riva V: «Thurso» ed «Ellenia», scar.; Molo V: «Eros», e «Nereide», scar.; Molo VI: vel. «Gius.» e «Gabr. d'All», inop.; Molo Servola: «Trapani», car.

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

«Abbazia», viaggiante in linea Soria B.; «Africa» viaggiante in linea Soria A; «Almissa», in arsenale; «Aquileia» arrivato il 20-11 a Bombay; «Asia» in arsenale; «Aventino» viaggiante in linea Lev. cel. A; «Brioni», in arsenale; «Bucovina», in linea laterale Siracusa-Tripoli; «Campidoglio», viaggiante in linea Soria A; «Carintia», viaggiante in linea Egeo C; «Carniola», viaggiante in linea Egeo A; «Celio», a Venezia; «Cilicia», partito il 30-11 da Costantinopoli per Samsum; «Cleopatra», viaggiante in linea Soria B; «Cracovia» in arsenale; «Dalmatia», viaggiante in linea Lev. cel. B; «Fiume L.», in linea di Shanghai; «Friuli», in arsenale; «Galicia», viaggiante in linea Egeo B; «Gastein», viaggiante in linea Soria B; Gianicolo, in arsenale; «Gorizia», viaggiante in linea Lev. cel. A; «Graz», in arsenale; «Helouan», in linea Trieste-Alessandria; «Hungaria», in arsenale; «Leopolis», viaggiante in linea Lev. cel. B; «Merano», viaggiante in linea Egeo D; «Metcovich», a Trieste; «Nippon», partito il 26-11 da Singapore per Hong-Kong; «Palacky», in arsenale; «Palatino», viaggiante in linea Trieste-Cattaro; «Persia», in arsenale; Pilsna», partito il primo corr. da Trieste per Bombay; «Praga», viaggiante in linea Egeo A; «Quirinale», viaggiante in linea Soria B; «Remo», viaggiante in linea Egeo A; «Sarajevo», viaggiante in linea Dalmato-Albanese; «Semiramis», viaggiante in linea Soria A; «Soria», partito il primo corr. da Pireo per Costantinopoli; «Stambul», in arsenale; «Tevere», in arsenale; «Tracia», in arsenale; «Trento», viaggiante in linea Egeo B; «Trieste», partito il 27-11 da Karachi per Aden; «Vienna», viaggiante in linea Trieste-Alessandria; «Venezia», partito il 27-11 da Hong-Kong per Singapore.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America: «Argentina», a Trieste; «Belvedere», a Trieste; «Martha Washington», a New York; «Presidente Wilson», a New York.

Servizio passeggeri Sud America: «Atlanta», partito il 22-11 da Napoli per Almeria; «Francesca», partito il 19-11 da Las Palmas per Rio de Janeiro; «Sofia», partito il 24-11 da «Buenos Aires per Santos.

Servizio merci Nord America: «Alberta», a New Orleans; «Anna», partito il 27-11 da Norfolk per Malta; «Clara», partito il primo corr. da Trieste per Bari, Patrasso, New York; «Dora» partito il 23-11 da Costantinopoli per Batum; milia, partito il 22-11 da Filadelfia per Galveston; «Federica» a Filadelfia; «Georgia», partito il 28-11 da Napoli per Algeri e New York; «Gerty», a Barcellona; «Giulia», partito il 29-11 da Orano per Marsiglia; «Lucia», partito il 30-11 da New York per Malta, Venezia e Trieste; «Maria», partito il 24-11 da Seviglia per New York; «Teresa», partito il primo corr. da Napoli per Catania; «Erdely», in partenza da Venezia per Trieste; «Fiume», partito il 2-11 da Napoli per Galveston; «Kossuth», a New Orleans; «Kossuth Ferenez», partito il 25-11 da Palermo per New Kork.

Servizio merci Sud America: «Carolina», a Rio de Janeiro; «Columbia», partito il 12-11 da Victoria per Orano; Lodovica», a Buenos Aires; «Marianne», a Monfalcone; «Carla», partito il 28-11 da Napoli per Buenos Aires via Las Palmas.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia: Da New York: «Pres. Wilson», circa 7 dicembre; «Martha Washington», circa 15 dicembre; «Maria», circa II metà dicembre; «Georgia», circa fine dicembre, primi gennaio. Da New Orleans; «Kossuth», circa I decade dicembre; «Alberta», circa I decade dicembre; «Fiume», I metà dicembre; «Kossuth Ferenez», fine dicembre, primi gennaio; «Gilda», metà gennaio. Da Galveston: «Emilia», I decade dicembre; «Fiume», circa metà dicembre; «Clara», circa metà gennaio. Da Buenos Aires, rispett. circa 6-7 giorni dopo da Santos e Rio de Janeiro: «Francesca», circa il 14 dicembre; «Atlanta», circa il 4 gennaio. Da Buenos Aires: «Lodovica», circa I metà dicembre; «Carla», circa fine dicembre, primi gennaio. Da Santos e Rio de Janeiro: «Carolina», circa I metà dicembre.

Libera Triestina

Piroscafi: «Timavo», passò Lisbona il 30-11 diretto per Venezia; «Piave», a Genova; «Duchessa d'Aosta», a Bari; «Rosandra», a Bari; «Alga», partito il 1.o corr. da Tunisi per Rotterdam; «Onda», ad Aberdeen; «Stella», a Malta; «Sirena», a Karachi; «Laguna», partito il 15-11 da Montreal per Cardiff; «Salina», a Cardiff; «Marina», passò il 24-11 Gibilterra diretto per Ancona; «Cherca», partito il 18-11 da Montreal per la Grecia; «Brenta», a New York; «Isonzo», passò il 1.o corr. Gibilterra per Venezia; «Arsa», partito il 26-11 da Bari per Cardiff; «Recca», a Civitavecchia; «Aussa», a Genova; «Istria», partito il 25-11 da Cardiff per Porto Said; «Aufora», partito il 21-11 da Montreal per Southampton; «Livenza», a Palermo; «Tagliamento», partito il 1.o corr. da Trieste per Gibilterra (ordini).

S. A. di nav. a vapore «Marco U. Martinolich»

Piroscafi: «Africana», a Trieste; «Bohème», arrivato a Bermuda il 26-11; «Fedora», arrivato a Venezia il 27-11; «Iris», arrivato a New York il 28-11; «Lodoletta», partito da Tunisi per Ravenna il 26-11.

Società «Adria»

Piroscafi: «Adria», partito il 30-11 da Napoli per il Mar Nero; «Aleardi», a Trieste; «Alfieri», d'imminente partenza da Sebenico per Malta, Bona e Rotterdam; «Ariosto», partito il 1.o corr. da Newport per Civitavecchia; «Boccaccio», d'imminente partenza da Rouen per il Canale di Bristol; «Boito», a Fiume; «Canova», a Fiume; «Carducci», in linea Venezia, Bari, Sicilia; «Carnaro», partito il 29-11 da Costantinopoli per il Pireo, Malta e Napoli; «Cimarosa», sotto carico in Sicilia per l'Adriatico; «Donizetti», a Fiume; «Galvani», a Fiume; «Goldoni», di prossima partenza da Londra per Cardiff e Swansea; «Mameli», d'imminente arrivo in Anversa; «Manzoni», a Fiume; «Pascoli», partito il 24-11 da Algeri per Anversa; «Petrarca», arrivato il 29-11 a Newport; «Righi», in linea Bari, Dalmazia, Venezia; «Rossini», in linea Venezia, Bari, Sicilia; «Stoppani» a Fiume; «Tasso», sotto riparazione a Monfalcone; «Tiepolo», arrivato il 30-11 a Marsiglia; «Tiziano», in linea Venezia, Bari, Sicilia; «Ugo Bassi», a Fiume; «Volta», in linea Venezia, Bari, Sicilia.

Tripcovich e Comp.

Piroscafi: «Anna Golch», partito il 30 novembre da Alicante; «Arcadia», arrivato il 2 corr. a Messina; «Bellena», partito il 30 novembre da Trieste per Messina; «Bellaura», a Fiume; «Bellanoch», partito il 1.o corr. da Napoli per Genova; «Bellenden», arrivato il 1.o corr. a Malaga; «Dardania» passò Gibilterra il 1.o corr. diretto a Venezia; «Dalia», partito il 1.o corr. da Melilla per Orano; «Ellenia», a Trieste; «Filippo Artelli», passò Gibilterra il 1.o corr. diretto a Venezia; «Gerania», a Filadelfia; «Laconia», passò Gibilterra il 25 novembre diretto a Venezia; «Numidia», partito da Genova il 28 novembre diretto al Tyne; «Sarajevo», partito il 26 novembre da Tunisi per Venezia; «Tebe», atteso oggi a Trieste; «Marietta Costanzo» arrivato il 27 novembre a Tripoli.

Gerolimich e Comp.

Piroscafi: «Principessa Cristiana», passò Gibilterra il 25 novembre diretto a Trieste; «Atlantico», passò Gibilterra il 1.o corr. diretto a Trieste; «Baltico», passò Capo d'Armi il 29 novembre diretto a Trieste; «Monte Maggiore», arrivò il 25 novembre a Sunderland; «Monte Ossero», partì il 1.o corr. da Cardiff per Trieste; «Caterina Gerolimich», partito il 2 corr. da Trieste per Barry Dock; «Generale Petitti», partito il 25 novembre da New Orleans per Bordeaux; «Monte Bianco», a Genova; «Clara Camus», a Baltimora.

S. A. di nav. a vapore «T. Cossovich»

Piroscafi: «Proteo», a Brindisi; «Olimpo», a Venezia; «Eros», a Trieste; «Nereide», arrivato ieri a Trieste.

S. A. di Armamento «Oceania»

Piroscafi: «Mrav», arrivato il 29 novembre in Algeri; «Jadera», passò Gibilterra il 29 novembre diretto per Middlesbrough; «Zora», arrivato il 28 novembre a Middlesbrouh; «Radium», arrivato il 23 novembre a Port-Talbot; «Kostrena», arrivato il 23 novembre a Braila; «Sud», arriverà oggi a Middlesbrough; «Vladimir», partito il 20 novembre da Sebenico per Alessandria; «Diamant», carica a Tunisi per Venezia.

G. Racich

Prioscafi: «Orien», a Gravosa; «Epidauro», partito il 25 novembre da Algeri per il Tyne; «Iskra», a Rangoon; «Izvor», partito il 28 novembre da Villaricos per Rotterdam; «Istina», a Middlesbrough; «Izrada», a Sucuraz; «Izabram», partito il 16 novembre dal Tyne per Trieste; «Izgled», partito il 10 novembre da Montreal per Orano; «Maria Racich», partito il 21 novembre da Swansea per Venezia.

S. A. di nav. a vapore «Perseveranza»

Piroscafi: «Immacolata», scarica a Taranto; «Perseveranza», scarica a Rotterdam.

Avarie e sinistri

DAGO, novembre. — Il piroscafo «Dago», attualmente a Hull, che caricò merci varie per il Mediterraneo, subì un incendio alle stive N. 2 e 3 e si sospettano ingenti danni alla nave e al carico. Specialmente intaccate dal fuoco furono la juta e l'olio della stiva N. 3. Il fuoco è stato domato dopo avere praticato tre aperture nel fianco del vapore sotto la coperta e immettendovi una forte quantità di acqua. Si dovrà scaricare la merce qui per eseguire le necessarie riparazioni.

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste» Redattore responsabile: Augusto Rocco - Trieste

CONTRO TOSSI, CATARRI ACUTI E CRONICI L'ILLUSTRE PROF. AUGUSTO MURRI RACCOMANDA LE PASTIGLIE MARCHESINI

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. BAMBINAIE friulane offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 94750 A

A. CAMERIERE tutte nazionalità offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 94750 A

A. CUOCHE tedesche, friulane, con ottimi attestati offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 94750 A

A. CUOCHE, cameriere, domestiche, prestaservizi, lavapiatti per trattoria, buffet, alberghi. Personale tutte nazionalità. Offre Agenzia Valdirivo 23. 94620 A

A. DOMESTICHE friulane, tedesche, slave con attestati offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 94750 A

CAMERIERA onesta, buonissime informazioni offresi prontamente, possibilmente in villa. Piazza Ponterosso 1, IV. 15947 A

CUOCA 36 anni, capacissima per restaurant oppure mensa, offresi. Via Piccola Fornace 2-IV. 15903 A

PENSIONATA onesta, seria, offresi dirigere casa presso persona sola oppure aiuto in famiglia lavori domestici, in cambio vitto e alloggio. Offerte sub «Pensionata» Piccolo. 94526 A

SERVITU' ottima, capace, con attestati, offresi prontamente. Valdirivo 21, secondo. 15946 A

SIGNORA tedesca, italiano, offresi dirigere casa presso persona sola. Offerte «Giornata 35» al Piccolo. 94442 A

SIGNORA tedesca, parla italiano, cerca servizio per tutti lavori. Ind. Piccolo. 94502 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. CAMERIERE, domestiche, per Trieste, Roma, Napoli, Torino, Palermo cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 94750 B

BAMBINAIA o donna servizio cercasi subito. Michelangelo 26. 94934 B

CUOCA media età sappia bene cucinare, attestati cercasi. Via Rossini 14, portinaia. 94868 B

CUOCHE, cameriera, sarta, domestiche, prestaservizi, macellaio per ristorante cercansi. Mazzini 12, «Unione». 15963 B

CUOCHE, cameriere, domestiche, bambinaie per Trieste e fuori, cerca subito Agenzia Valdirivo 23. 94620 B

DOMESTICA pulita, sana, cercasi. Scala Belvedere 3, IV. 103833 B

DOMESTICA capace tutti lavori, cerca prontamente piccola famiglia. Via Felice Venezian 5-II. 15936 B

DOMESTICA seria, con buoni attestati, cercasi per piccola famiglia. Commerciale 5. 94554 B

DOMESTICA capacissima cucinare, buonissimi attestati cercasi. Carducci 22, porta 11, presentarsi dopopranzo. 104096 B

DONNA per rattoppare biancheria cercasi prontamente. Via Gatteri 28-I. 94430 B

DONNA di servizio per 3 ore di mattina, buona paga cercasi. Inutile presentarsi senza attestati lunghi. Indirizzo Piccolo. 104149 B

PRESTASERVIZI tutto il giorno cercasi. Cruderi, Arcata 16, II, sinistra. 94852 B

RAGAZZA per tutti lavori di casa cercasi. Indirizzo al Piccolo. 103859 B

RAGAZZA tedesca sappia cucinare cercasi prontamente per Egitto. Inutile presentarsi senza ottimi attestati. Buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 104107 B

RAGAZZA giovane pratica per tutti i lavori cercasi. Via Margherita 5, III. 104037 B

RAGAZZA giovane cercasi. Via Vasari 1, II, porta di mezzo. 94738 B

RAGAZZETTA, lavori leggeri mattina cercasi. Tor S. Piero 6, porta 12. 104043 B

RAGAZZETTA anni 14 cercasi per servizio. Via Mazzini 39, III. 94774 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. PERSONA di ottime referenze, pratico lavori di cassa, dispone cauzione, offresi quale riscuotitore, posto di fiducia. Offerte «Onestissimo» Piccolo. 94394 C

ACROBATA volteggiatore 23.enne, offresi per lavori cinematografici entro metà prossima settimana. Sub «Caspani» Piccolo. 94146 C

CHAUFFEUR meccanico, capace, con buonissimi attestati, offre lire 200 a chi gli procura posto. Offerte «Meccanico» Piccolo. 103557 C

CHAUFFEUR meccanico, lunga pratica, 20 giornaliere offresi. «Chauffeur» Piccolo. 104329 C

CHAUFFEUR meccanico con ottimi attestati cerca posto. Offerte «Meccanico» Piccolo. 104049 C

CENTOMILA cauzione, dispone giovane trentenne per impiego presso banca o ditta seriesima. Offerte «Ditta» al Piccolo. 94466 C

COMMESSO vetrinista offresi per negozio chincaglierie. Offerte «Commesso» Piccolo. 94210 C

CONTABILE, corrispondente italiana, tedesca, perfetta, offresi anche pronta entrata. Offerte «Lunghissima pratica» Piccolo. 104161 C

CONTABILE provetto, praticissimo qualsiasi ramo, triestino, lunga pratica mansioni direttive, offresi seria ditta locale. Offerte «Contabile provetto» al Piccolo. 94492 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, sloveno, buonissima conoscenza croato, contabile, dattilografia, lunghissima pratica offresi posto fiducia. Offerte «Referenze» Piccolo. 104163 C

COSTRUTTORE, disegnatore, elettromeccanico, assume qualsiasi lavoro di costruzione e disegno a domicilio, prezzo modicissimo. Sub «Costruttore» Piccolo. 94674 C

DICIANOVENNE praticante cerca posto presso ditta, banca. Offerte «Gratis» Piccolo. 94200 C

DONNA seria, capace tutti lavori, parla tedesco, croato, italiano, offresi hotel, qui fuori. Offerte «Hotel» al Piccolo. 104219 C

DONNA civile, italiano, tedesco, cuoca, cerca occupazione decorosa presso famiglia, persona sola, assistenza ammalato. Offerte «Miti pretese 45» Piccolo. 104205 C

ECONOMO indipendente, perfetto nel ramo stampe, litografia, carta, legatura libri, registri e confezione cerca posto. Offerte «Economo 340» al Piccolo. 15940 C

EX combattente già ufficiale, pratico lavori ufficio magazzino cerca impiego, dispone cauzione, ottime referenze, miti pretese. Offerte «Disoccupato» Piccolo. 103756 C

FOTOGRAFO (germanico) ritoccatore per negative e positive, cerca impiego per subito. Offerte A. Basteusen, Pola, via Specula 10. 124409 C

GIOVANE di buona famiglia con ottime referenze conosce l'italiano e tedesco offresi per negozio manifatture, pratica tre anni. Offerte «Capace» Piccolo. 104309 C

GIOVANE distinta famiglia triestina, cerca posto corrispondente tedesco, dattilografo, già pratico lavori scrittoio o come persona di fiducia. Offerte sotto «26» al Piccolo. 94758 C

GIOVANE signora seria, pratica tutti lavori d'ufficio, dattilografa, corrispondente italiano, tedesco, cerca impiego presso ditta seria. Sub «Perfetta» al Piccolo. 94600 C

ITALIANO cerca posto quale fattorino, cursore, riscuotitore, parla tedesco, ungherese, buona garanzia, cauzione. Offerte «Palma» Piccolo. 94732 C

MARITO e moglie, bravi agricoltori, onesti, cercano una villa con campagna come guardiani, oppure coloni in città o territorio. Indirizzo al Piccolo. 94340 C

PENSIONATO fuochista FF. SS., parla italiano, sloveno e tedesco, cerca qualsiasi occupazione. Offerte «Abile» al Piccolo. 94458 C

RAGAZZA praticissima deposito vini, imbottigliaro e qualsiasi lavoro offresi. Indirizzo Piccolo. 94650 C

RAGIONIERE ottime referenze, ex ufficiale combattente, cerca impiego. Dispone piccola cauzione. Offerte «Dante» al Piccolo. 94530 C

SIGNORA ottime referenze, eventualmente piccola cauzione, offresi vendita giornali, posto fermo, fiducia. Offerte sub «Serietà 1876» - colo. 94522 C

SIGNORA 40 anni distinta famiglia, offresi quale governante casa, presso distinta famiglia o signore solo, pratica ufficio, conosce 6 lingue. Offerte «Italiana» al Piccolo. 94618 C

SIGNORINA intelligente, colta, dattilografa, italiano, francese, offresi possibilmente studio avvocatile, notarile. Indirizzo Piccolo. 103773 C

SIGNORINA orfana offresi come venditrice, cassiera o riscuotitrice, ottime referenze. Offerte «Modesta» Piccolo. 104511 C

SIGNORINA giovane conosce italiano, tedesco, offresi direttrice casa presso persona sola qui o fuori. Offerte «Pronta» Piccolo. 94916 C

SIGNORINA dicianovenne offresi leggeri lavori casalinghi, dalle 9-14. Offerte «Prontamente» Piccolo. 94914 C

SIGNORINA distinta, pratica lavori di casa, paziente bambini, sa cucire, offresi. Offerte sub «Casa» al Piccolo. 94652 C

Lavoro a domicilio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— CC

A JOUR macchina si eseguisce prontamente su tutti generi di stoffe. Commerciale 5, Mermoglia. 94416 C C

ASSICURASI qualsiasi lavoro pulitura e riparazioni vestiti donna. Via Roma 25-II, porta 9. 94446 C C

BOTTONI e a-jour a macchina si eseguiscono. Corso Garibaldi 31, II. 103599 CC

COPERTAIA eseguisce coperte, piumini telaio. Via Boccaccio N. 3, Visintini. 102791 CC

COPERTAIA eseguisce piumini, coperte a telaio. Guerrazzi 2 A, angolo via Pallini 103319 CC

COPERTAIE eseguiscono lavori a telaio. Paduina 9, quarto piano. 103013 CC

FALEGNAME assume qualunque ordinazione di lavori. Riparazioni, lucidare, a domicilio. Via Scalinata N. 7, Toso. 102939 CC

FALEGNAME offresi domicilio, riparazioni, lucidatura mobili. Applica lastre; eventualmente preventivi. Cavazzeni 1, barbiere. 15957 C C

FALEGNAME edile e mobili, capacissimo lavorante tedesco, cerca occupazione. Offerte sub «Artista» Piccolo. 104041 CC

MANTEAUX, toilettes, tailleurs per signora si confezionano i più recenti modelli e figurini nel laboratorio di Irene Manicela, (direttrice di primaria casa in Torino), via Torre Bianca 21, III destra. Le ordinazioni saranno di fine e pronta esecuzione a prezzi nuovi di assoluta concorrenza. 104001 C C

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio, prezzi vantaggiosissimi. Corso Garibaldi 25, portinaia. 94844 C C

MENDARESSA assume lavoro. Via Carbonara, seconda casetta, angolo via Industria. 94608 C C

MODELLI e vestiti confezionasi a prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 104263 C C

MODISTA diplomata a Parigi, confeziona qualsiasi modello; rimoderna prezzi modici. Lavorazione finissima. Corso Garibaldi 15, terzo. 103265 CC

MODISTA torinese eseguisce qualunque modello. Via Tor S. Piero 14, II. 93866 CC

MODISTA confeziona, rimoderna qualsiasi modello, prezzi mitissimi. Corso 21, quarto. 103829 CC

OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia. Via Aracata 16, II, scala seconda. 92512 CC

PELLICCIAIA perfettissima, assume qualsiasi lavoro, eseguendo perfezione, scrupolosa onestà, tinge, concia. Corso Garibaldi 23, IV sinistra. 104313 C C

RICAMATRICE brava cerca lavoro in casa, anche in famiglia privata, prezzi convenienti. Via S. Sergio 6-I, porta 5. 94432 C

RICAMATRICE capace assume qualsiasi lavoro a macchina. Risorta 1, II, 8. 104015 C C

SARTA forestiera specialista mantelli, vestiti, offresi giornata presso distinte signore. Via Madonnina N. 12, porta 9. 103911 CC

SARTA capacissima, esatta, assume lavoro in casa, prezzi bassi. Molingrande 5-III. 104199 C C

SARTA bravissima, confeziona tailleur 70, vestiti ballo 46, cappotti 45, vestine 25, senza difetti. Artisti 7, IV. 104229 C C

SARTA fina forestiera offresi a giornata lire 12. Offerte sub «Sarta 9020» Piccolo. 104185 C C

SARTA da uomo bravissima rivoltare vestiti e cappotti nuovi e usati, capacissima fatture, offresi. Via Raffineria N. 5, porta 10. 104141 CC

SARTA uomo capacissima offresi qualsiasi lavoro. Michelangelo 5, III, 10. 104063 C C

SARTA uomo confeziona vestiti per ragazzi, riduzioni e riparazioni. Ginnastica 16, III, Fogar. 94814 C C

SARTA concessionata specialista tailleur, cappotti, assume qualsiasi lavoro; confeziona casi urgenti 24 ore. Valcini, Ireneo Croce n. 10. 94630 C C

SARTA taglia, prova, confeziona elegantissimi mantelli, vestiti signore, bambini, specialità tailleurs. Zaccaria 3, primo. 94862 C C

SARTA qualsiasi modello, rimodernatura, signore e bambini, cappotti 50, sacchetto gonna 50, vestiti 20 in poi, rinnova, rivolta vestiti e cappotti da uomo. Tempesta, Ribergo, 17, II. 15960 C C

SARTA confeziona prontamente elegantissimi abiti signora, bambini. Specialità tailleurs, mantelli, biancheria. Rimodernature perfette, prezzi bassi. Taglia e mette in prova. Piazza Oberdan 5-IV. 240 C C

SARTO offresi per fatture e stirare, miti pretese. Via Fonderia 3-V, Gualla. 103969 C C

SIGNORINA, conoscenza serbo-croato, tedesco, prenderebbe lavoro corrispondenza domicilio. Sub «717» al Piccolo. 94530 C C

SIGNORINA taglia stampi vestiti eleganti, mantelli lire 4. Cunicoli 13, IV destra. 104299 C C

TAPPEZZIERE offresi a domicilio. Scrivere Ruden, piazza Goldoni 3, rivendita tabacchi. 94790 C C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

ASSUMEREI buone condizioni due combattenti disoccupati, intelligenti, parlatori, bella presenza; preferiti mutilati. «Urgente» Piccolo. 94923 D

CONTABILE sicuro e svelto, cercasi prontamente nel dopopranzo. Offerte con pretese sub «Contabilità» al Piccolo. 94464 D

CONTABILE disponente cauzione cercasi. Ottime condizioni. Presentarsi oggi Via Ginnastica 1, II, Giuliana. 94860 D

CORRISPONDENTI regionali, retribuiti, assumonsi per servizio commerciale. «Gazzetta Lombarda» Milano. 6712 D

FALEGNAME con propri ordigni cercasi per lavorazione mobili fini. Indirizzo Piccolo. 104271 D

GARZONA sarta donna cercasi prontamente. Via Artisti 6-I. 104249 D

GARZONA, bella presenza per laboratorio cercasi. Via Petrarca 7, I. 000 D

GARZONA sarta donna cercasi. Stuparich 15, II. 94806 D

LAVORANTE sarta donna capacissima, cercasi lavoro stabile. Indirizzo al Piccolo. 104069 D

MACCHINISTI motoristi motori Diesel, capaci meccanici, lunga pratica, buonissime condizioni posti sicuri. Offerte «Diesel» Piccolo. 94606 D

MARITTIMI (bassa forza) con conoscenza delle lingue czeco-slovacca, ungherese, polacca, preferibili cittadini italiani cercansi. Offerte sub «Interprete» al Piccolo. 124336 D

MEDIATORE abile, con aderenze di capitalisti, cercasi. Sub «Affare» al Piccolo. 124465 D

MENDARESSA bravissima lavoro colori cercasi urgentemente ripassare in giornata oppure martedì pomeriggio. Chiozza 81 pt. 104031 D

SARTA da donna, capace, conoscenza di tedesco; cercasi. Via Galleria 5, III, Cattich. 104097 D

SARTA vestiario, biancherie, disponente, indipendente cercasi; presentarsi oggi. Ginnastica 1, II, Giuliana. 94800 D

SARTA capace foderature mantelli cercasi per lavoratorio. Gatteri 32, porta 9. 94766 D

SARTO tagliatore, capace, disponente cercasi; presentarsi oggi. Ginnastica 1, II, Giuliana. 94860 D

STENODATTILOGRAFA perfetta in tedesco ed italiano assume primario stabilimento industriale. Offerte Fiume, Casella postale 303. 2232 D

TRADUTTORI (3) dall'italiano in inglese, francese, tedesco cercansi. Impiego assicurato. Offerte «Perfettissima» al Piccolo. 15941 D

UOMO di fatica per negozio cristallerie cercasi. Offerte: Corso 24, Weis. 104005 D

VESTITI maglia a mano cercasi lavoratrice. Offerte, prezzi sub «Maglia» Piccolo. 104093 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A. A. stanza grande, chiara, vuota, cercasi con comodo cucina, possibilmente posizione centrica, per coniugi soli. Offerte «Seri» Piccolo. 94126 E

AMMOBILIATA letto grande o matrimoniale, riscaldamento, presso distinta famiglia, paraggi stazione centrale, preferibilmente ingresso scale cerca subito capitano marittimo. Inviare offerte particolareggiate: Remo Dalbrun, casella postale 96. 94216 E

AMMOBILIATA, massimo piano II, paraggi stazione centrale, cerca distintissimo signore presso distinta persona o famiglia piccola. Offerte dettagliate sub «Tranquillitatis» al Piccolo. 94546 E

AMMOBILIATA letto grande o matrimoniale, riscaldamento, presso distinta famiglia, paraggi posta centrale, preferibilmente ingresso scale, cerca capitano marittimo. Inviare offerte dettagliate, prezzo: Remo Dalbrun, casella postale 96. 94216 E

CAMERA ammobiliata, bella, luce, stufa o riscaldamento, ingresso libero sulle scale, posizione indifferente cerco. Disposto anticipare due tre mesi. Inviare offerte sub «Distinto» Piccolo. 103361 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero cerca professionista. Offerte con prezzo sub «Alto Adige» Piccolo. 104039 E

CAMERA bella, ammobiliata, possibilmente ingresso libero, stufa, luce cerca distinto statale stabile presso distinta famiglia non mestierante. Offerte sub «Distintissimo» Piccolo. 94686 E

CAMERA ammobiliata, luce elettrica, stufa, bagno, possibilmente ingresso libero, vicinanza stazione centrale, caffè Fabris cerca stabile impiegato. Offerte «Forestiere» Piccolo. 104131 E

CAMERA con ingresso libero cerca un giovane da bene stabile. Offerte «Antonio» al Piccolo. 94678 E

CAMERETTA vuota cerca donna assente tutto il giorno. Offerte «Vedova» Piccolo. 104159 E

CAMERINO con vitto, ben tenuto presso persona sola oppure piccola famiglia pressi XX Settembre o vie adiacenti cerco. Offerte «Scrivere pretese» Piccolo. 104045 E

SALOTTO oppure studio elegantemente ammobiliato, ingresso sulle scale, luce, stufa, casa signorile, paraggi Piazza Borsa, Piazza Goldoni, stazione centrale cercasi. Scrivere «Genova» Piccolo. 104133 E

STANZA grande, luce elettrica, posizione centrale, massima pulizia, cerco. Sub «Marittimo» al Piccolo. 15930

STANZA ammobiliata cerca signora seria con esercizio. Offerte «Poco disturbo» al Piccolo. 94506 E

STANZA pulitissima con luce elettrica, località centrica cerca distinto impiegato. Scrivere sub «Immediate» Piccolo. 103951 E

STANZA ammobiliata, ingresso scala, eventualmente con salottino, posizione centrale, luce, cerca distinto signore. Offerte «Indipendente» al Piccolo. 15966 E

STANZA vuota, eventualmente ammobiliata pressi Goldoni, Portici, Oberdan cercasi urgentemente. Offerte dettagliate prezzo sub «Distinto» al Piccolo. 104283 E

STANZE due, possibilmente vuote, paraggi immediati Chiozza, Goldoni, cercansi. Offerte «Sartoria teatrale» Piccolo. 94360 E

STANZETTA, anche interna, purchè calda, con vitto, cercasi. Scrivere «Comodità» al Piccolo. 94594 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— F

A.A. CAMERA con o senza vitto affittasi a signora o signorina. Indirizzo Piccolo. 104227 F

AA. DISTINTO signore affittasi stanza, eventualmente salotto, luce, riscaldamento, pulizia, unico subinquilino. Eventualmente anche a 2 amici. Gatteri 9, interno 9. 94756 F

A. AFFITTASI stanza ammobiliata, costo, uno due signori. Via Milano 13, portinaio. 15942 F

A. AMMOBILIATA, vitto, affittasi a uno o due persone. Comodo salotto. Indirizzo Piccolo. 104061 F

A. CAMERA ammobiliata, bella, chiara, affittasi. Via dell'Olmo 14, porta 16. 104017 F

A. CAMERA letto, salotto, bagno, ammobiliati, luce elettrica, casa signorile. Ind. Piccolo. 104275 F

A PERSONA dabbene affittasi stanzetta ammobiliata, centralissima. Via Torrebianca 20-II, sinistra 104323 F

A. VITTO famigliare ottimo pochi distinti. Mazzini 32, porta 9. 15959 F

AMMOBILIATA uno due letti affittasi. Sanità 5, II, porta 9. 94453 F

AMMOBILIATA luce elettrica affittasi prontamente a signore. Slataper 6, III, sinistra. 103947 F

AMMOBILIATA uno due letti, tranquilla, affittasi. Rossetti 28, IV. 94454 F

AMMOBILIATA chiara affittasi, 80 mensili. Via della Ferriera 35, IV, sinistra. 944886 F

AMMOBILIATA affittasi a signore serio, posizione centrale Indirizzo Piccolo. 103995 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, casa signorile, centro, affittasi: unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 101293 F

CAMERA due letti, cameretta affittansi escluse donne. Chiozza 77, III. 94516 F

CAMERA ammobiliata per due persone con vitto famigliare affittasi. Piazza Goldoni 3, III. 103761 F

CAMERA ammobiliata affittasi; escluse donne. S. Michele 9, II, destra. 103705 F

CAMERA ammobiliata affittasi a persona distinta. Fabio Severo n. 12, p. I. 104203 F

CAMERA matrimoniale ammobiliata, esclusi bambini, con o senza comodo cucina, affitto. Via Commerciale 11, p. II. 104315 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Felice Venezian 30, mezz. 15950 F

CAMERA ammobiliata matrimoniale, luce elettrica, bagno, escluso comodo cucina, affittasi. Via Udine 2-IV, porta 15: visitare dalle 10-15. 104223 F

CAMERA splendida casa signorile affittasi a distinto signore. Via Leo, 11, IV, destra. 94193 F

CAMERA con due letti ammobiliata affittasi. Via del Sapone 5, I, scala sinistra. 103057 F

CAMERA matrimoniale moderna, gas, comodo cucina, affittasi prontamente a distinti coniugi. Udine 40, porta 8. 94586 F

CAMERA 2 letti affittasi. Via Guardia 1, II. 94568 F

CAMERA chiara, dietro, ammobiliata, affittasi persona pulita. Valdirivo 21, II. 94444 F

CAMERA comodità cucina affittasi prontamente. Scorcola Romagna prolungata 605. 94476 F

CAMERA ammobiliata, davanti, affittasi; escluse donne. Bosco 5, I, destra. 94483 F

CAMERA elegante affitta distinta famiglia a distinto signore unico subinquilino. Rossetti 15, II, destra. 94474 F

CAMERA bella, ammobiliata, distinta signorina affittasi. Via Massimo d'Azeglio 2, I, porta 5. 103999 F

CAMERA o camerino ammobiliati, bellissimi, ariosi, soleggiati, con stufa gas, presso signorina sola, affitterebbersi prontamente soltanto a distinta signora o signorina a prezzo modico. Badich, via Pallini 11, p. IV. 99999 F

CAMERA ammobiliata, eventualmente vitto, uso piano, affittasi. XX Settembre 56-II. 94980 F

CAMERA vuota affittasi. Indirizzo al Piccolo. 104217 F

CAMERA ammobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Kandler 7-II, destra. 104167 F

CAMERA ammobiliata affittasi a distinto signore. Via Belpoggio n. 3, III p., Zamarini. 104025 F

CAMERA bene ammobiliata affittasi. Via Trento 9-II, porta 6. 94725 F

CAMERA vuota, ingresso scale, affittasi esclusivamente uso ufficio. Via Coroneo 13, p. 6. 94720 F

CAMERA bella, con luce, piccola distinta famiglia affitterebbe. Rivolgersi via Giulia 5, porta 20. 94706 F

CAMERA libera, ingresso scale, bellissima, affittasi. Tiziano Vecellio 9, p. 12. 94782 F

CAMERA e camerino ammobiliati affittansi prontamente. Rapicio 4-IV. 94772 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Imbriani 9-II, ex S. Giovanni. 94746 F

CAMERA ammobiliata d'affittare. Via Roiano 2, III, porta 13. 94756 F

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Mazzini 51-II. 104321 F

CAMERE due ammobiliate affittansi, Via Valdirivo 23, III, sinistra. 94420 F

CAMERE 3, uso ufficio, primo piano, posizione centrica, luce elettrica, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 15929 F

CAMERETTA ammobiliata chiara affittasi prontamente. Solitario 25, IV, destra. 94574 F

CAMERETTA pulitissima con o senza vitto, compreso luce, unico subinquilino affittasi. Pietà 6, porta 15. 104255 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi. S. Lucia n. 6, p. 9. 10303 F

CAMERETTA vuota affittasi. Via Madonna del mare 16-III. 15952 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi a persona per bene. Ribergo 19-IV. 104075 F

CAMERETTA ingresso libero, ammobiliata, affittasi a signora o signorina. Via Giuliani 29, III, sinistra. 94760 F

CAMERINO interno affittasi a signore o signora onestissimi. Istituto 25-I. 104235 F

CAMERINO da affittare. Via Ugo Foscolo 20, porta 2 104055 F

CAMERINO, vitto famigliare, prezzo minimo, affittasi persona dabbene. Indirizzo Piccolo. 94714 F

CAMERINO ammobiliato, eventualmente vuoto, affittasi. Maiolcia 10-II, porta 33. 94770 F

LETTO affittasi. Via Gelsi n. 6, p. terzo. 104253 F

LETTO affittasi per una persona. Via Solitario 4, Claut. 103993 F

LETTO affittasi a giovane. Via S. Maurizio n. 1, IV. 104115 F

LETTO ingresso libero affittasi operaio, mensile 60. Via Rigutti n. 15. 94676 F

LETTO d'affittare. Via S. Maurizio n. 10, III p. 94664 F

LETTO affittasi ragazza, donna onesta, compagna stanza. Stuparich 17, mezz. 94316 F

MATRIMONIALE bellissima, ammobiliata, anche vuota, comodo cucina, centro, affittasi coniugi distinti. Indirizzo Piccolo. 94842 F

MATRIMONIALE, escluso comodo cucina, affittasi, posizione centrale. Indirizzo Piccolo. 103995 F

MENSA famigliare offre pranzo e cena a lire 5 giornaliere. Cucina ottima. Rossetti 12. 94646 F

PENSIONE privata, via S. Lazzaro 7-I, vero trattamento famigliare, abbonamento pranzo e cena lire 5 giornaliere. 103317 F

SIGNORA cerca compagna civile per stanza ammobiliata, comfort, 2 letti. Indirizzo Piccolo. 104117 F

STANZA, camerino vuoto, affittansi 1 dicembre. Kandler 1, porta 4. 93640 F

STANZA ammobiliata, vitto, affittasi 2 persone. Gatteri 29-III, destra. 103797 F

STANZA ammobiliata, pulitissima, tranquilla, luce elettrica presso piccola famiglia. Via Rossetti 35, primo, destra. 103731 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 104237 F

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, luce elettrica, con vitto, affittasi. Via Udine 4, porta 16. 104243 F

STANZA ammobiliata affittasi. Tor S. Lorenzo 10, porta 6. 104195 F

STANZA grande per due amici affittasi. Caccia 10, III, sinistra. 104191 F

STANZA ammobiliata, massima pulizia, affittasi. Santa Lucia 8, porta 10. 104179 F

STANZA soleggiata, bellissima, ammobiliata, affittasi. Sanità 10-III, 18. 94902 F

STANZA uso ufficio, centro, ingresso libero, affittasi. Offerte «Stanza» Piccolo. 104135 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Geppa 16-I. 104121 F

STANZA ammobiliata, 2 persone, eventualmente vitto, affittasi. Via Anastasio 12-I, sin., paraggi Stazione Centrale. 104059 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via S. Michele 29, II. 104029 F

STANZA ammobiliata affittasi a signora o signorina. Via Luigi Ricci 6-III. 104009 F

STANZA ammobiliata, con piano, affittasi. Via Riborgo 36, porta 11 (angolo Corso). 94666 F

STANZA ammobiliata, un letto, vitto, affittasi. Felice Venezian 16-I, porta 4. 94708 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via M. Luzzatto 7, porta 22. 94700 F

STANZA ammobiliata, bellissima, affittasi vicino Giardino pubblico. Galvani 5-II, porta 4. 94698 F

STANZA semplice, ammobiliata, affittasi presso piccola famiglia. Pondares 11-II. 94692 F

STANZA bellissima, ammobiliata, stufa, luce elettrica, volendo uso salotto, piano, piazza Oberdan, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 94842 F

STANZA 2 letti, salotto; altra una persona, uso piano, lussuose, affittansi. Indirizzo Piccolo. 94838 F

STANZA arredata, uso ufficio, ingresso libero, luce elettrica, affittasi. Corso V. E. Indirizzo Piccolo. 94828 F

STANZA bene ammobiliata, famiglia non mestierante, offresi solo a distinto signore, massima pulizia; eventualmente costo; tutto da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 94796 F

STANZA a due letti affittasi prontamente. Via Riborgo 22, II, d. 103986 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Lavatoio 3, I, sinistra. 94608 F

STANZA bella, soleggiata affittasi a persona sola. Indirizzo Piccolo. 103959 F

STANZA bene ammobiliata, soleggiata, massima pulizia affittasi serio impiegato stabile. Escluse donne. Gatteri 46, V, Micopulo. 94578 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Rossetti 31, IV, p. 16. 945811 F

STANZA ammobiliata affittasi. Maurizio 11, I, destra. 94404 F

STANZA ammobiliata affittasi escluse donne. Ginnastica 18, II, porta 9. 94408 F

STANZA elegantemente ammobiliata, centro, affittasi prontamente distinto signore, piccolissima famiglia. Indirizzo Piccolo. 94406 F

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi soltanto signore, signorine. Indirizzo Piccolo. 94418 F

STANZA ammobiliata 1 o 2 letti, volendo vitto affitatsi. Palestrina 2, II, sinistra. 94512 F

STANZA matrimoniale con comodo cucina affittasi (senza bambini). Barcola Riviera 136, II. 94516 F

STANZA affittasi a distinto signore. Via Chiozza 39, p. 5. 94520 F

STANZA ingresso libero, vuota, affittasi. Trasversale del Bosco 3, II, Laudano. 94542 F

STANZA ammobiliata affitta prontamente piccola distinta famiglia a signore stabile. Piazza S. Giovanni 4, II, porta 12 A. 94528 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, luce, finestre sulla strada, affittasi per due amici. Via Mazzini 22, IV 15934 F

STANZA due letti affittasi escluso donne. Via Madd. del Mare 4, II, porta 9. 15938 F

STANZA ammobiliata, uno due signori, affittasi. Vasari 5, Fragiacomo. 94523 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi a distinto signore. Largo Santorio 2, p. 7. 104251 F

STANZA due persone, vitto, affittasi. Via Roma 23, II p. 9. 94446 F

STANZA elegantemente ammobiliata, massima pulizia, affittasi soltanto a distinto signore solo. Indrizzo al Piccolo. 94776 F

STANZA ammobiliata, scrupolosa pulizia, affittasi 1 o 2 amici. Via Leo 9, porta 6. 94786 F

STANZA soleggiata, ammobiliata, affittasi prontamente signori. Giulia 32, sinistra, I. 94780 F

STANZA bellissima, ammobiliata, affittasi. Visitare dopo le 10. Via Torre bianca 29-I. 15958 F

STANZA nuova, elegante, ingresso scale, pulizia scrupolosa, affittasi prontamente, preferibilmente capitano marittimo. Via Caprin 8-III, sinistra. 94932 F

STANZA e salotto centro, luce, affittasi solo a distinto signore, unico subinquilino, Indirizzo Piccolo. 94910 F

STANZA ammobiliata affittasi. Ugo Foscolo 48, III, porta 12. 10471 F

STANZE 2 ammobiliate, uso ufficio, affittansi. Nicolò Machiavelli 10-II, sinistra. 104033 F

STANZE 3, cucina, acqua, semiammobiliate, affittansi centro. Offerte «Guido». 94820 F

STANZE vuote 2, ingresso libero, affittansi uso scrittoio. XXX ottobre 14-II. 94836 F

STANZE 2 affittansi uso ufficio. Valdirivo 16, II. 94452 F

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente. Felice Venezian 14, I, sinistra. 94602 F

STANZETTA offresi in cambio lavori domestici. Presentarsi domenica. Indirizzo Piccolo. 104241 F

STANZETTA ammobiliata affittasi centro, escluse donne. Indirizzo al Piccolo. 94892 F

STANZETTA affittasi con vitto. Ireneo 5, pt., destra. 104087 F

STANZETTA ammobiliata darebbesi in affitto. Via della Corte n. 4, piano I. 15953 F

STANZETTA ammobiliata, chiara, affittasi prontamente. Via della Galleria 8-I. 15970 F

STANZINO chiaro, con ottimo letto, affittasi presso famiglia piccola, civile. Canova 11, p. 18. 104101 F

STANZINO ammobiliato affittasi. Via A. Canova n. 13, porta 19. 104007 F

STANZINO ammobiliato affittasi. S. Francesco 12-I p. 94872 F

VITTO darebbe distinta famiglia impiegati, lire 210 mensili; porzioni grandi variate. Indirizzo Piccolo. 94-72 F

VITTO darebbe casa privata soltanto a ragazze operaie: prezzo mite. Via Ferriera 43-I p., destra. 104137 F

VITTO buonissimo offre famiglia distinta: prezzo 4 lire a pasto. Via Timeus 16-I, porta 7. 94754 F

VITTO darebbe distinta famiglia a tre signori. Convenirsi dalle 9-15. Via Vasari 8-I, F 94738 F

VITTO famigliare ottimo, abbondante. Via Mazzini 32, porta 9.

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE Dobermann smarrito. Mancia. Via Lloyd 28, fabbrica Metlicovitz. 15937 H

CAPPUCCIO impermeabile grigio-verde smarrito, corso Garibaldi. Mancia competente. Via S. Anastasio 16, p. 7. 104169 H

CHIAVI 3 smarrite. Rinvenitore pregato portarle via Toro 6, Martinuzzi. 300 H

FOX bianco macchie gialle, nome Boby, smarrito pressi villa Necker. Competente mancia riportandolo comando Corpo Armata. 94228 H

GUANTO pelle felpato rosso smarrito pressi caffè Dante pregasi restituire. Indirizzo Piccolo. 104211 H

LIRE 3000 non sue, povera vedova smarrì dal Corso V. E. III alla via S. Nicolò, onesto rinvenitore farà opera pia versando ammontare Piccolo, trattenendosi lui 500. Rivolgersi via S. Nicolò n. 11. 94826 H

MANCIA, riportando busta pelle con ricevute smarrita ieri alle Manifatture Martiny, via Roma 5. 104291 H

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. QUARTIERE tre o più stanze vuote cerco. Offerte «Caprera» Piccolo. 93954 L

APPARTAMENTINO possibilmente vuoto, per sposi, cercasi. Offerte serie: Istituto 4, pianoterra, ufficio. 103299 L

APPARTAMENTINO vuoto anche fuori centro cercasi. Offerte sub «Bancario 200» Piccolo. 104155 L

APPARTAMENTO vuoto, 3 stanze, camerino, cucina, possibilmente centro, cercasi. Offerte «Prontamente» Piccolo. 105976 L

APPARTAMENTO vuoto o poco ammobiliato cercasi; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 94538 L

APPARTAMENTO 2-4 stanze, luce, paraggi Garibaldi cerco urgentemente. Offerte «7500» Piccolo. 94740 L

CAMERA una o due vuote con comodo cucina cercano coniugi senza figli. Rivolgersi via Chiozza n. 9, portinaio. 94123 L

CAMERA e cucina, possibilmente vuote cerco prontamente. Navali 4, Daveggia. 94884 L

MAGAZZINO vuoto, uso locale ecc., 100 mq., posizione frequentata cercansi. Offerte con indicazione dimensione e dell'affitto sub «Centrale» Piccolo. 94922 L

PROFESSIONISTA stabile cerca quartiere, possibilmente centro, 2 o 3 stanze vuote e semiammobiliate con accessori. Pagamento due anni anticipati. Offerte «Adolfo» Piccolo. 93612 L

QUARTIERE 3 camere, cucina città, possibilmente vuoto cercasi, indennizzando spese sloggio. Indirizzo Piccolo. 15919 L

QUARTIERE 5 stanze, bagno, luce elettrica centro cerca avvocato. Offerte al Piccolo sub «Centro». 104181 L

QUARTIERE vuoto grande, centralissimo cercasi. Offerte «Quartiere» al Piccolo. 104193 L

QUARTIERE vuoto 2-3 stanze, cucina, città, cercasi pagando anno anticipato. Offerte sub «Tranquilli» al Piccolo. 94690 L

QUARTIERE vuoto 2 o 3 stanze cerco pagando spese. Offerte al Piccolo «Prontamente». 94564 L

QUARTIERE vuoto 2-3 stanze, o due stanze ammobiliate presso distinta piccola famiglia, possibilmente signora sola. Iancovich, Piazza Giambattista Vico 88, mezz. 94662 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A.A. PIUMA d'oca bianca, nuova, vendesi prezzo occasione, ingrosso dettaglio. Corso Garibaldi 25-I, p. 4. 122434 M

A PREZZO convenientissimo vendonsi stola lunga, polsi di pelo nero siberiano, 2 cappelli elegantissimi da teatro. Raffineria 11, porta 32. 94734 M

APPARATO fotografico Leonar 13X18 vendo, scambio qualunque cosa. Piazza Donota 1-I. 103987 M

ARMADI anticamera con specchi, guarniture, pareti anticamera, vendonsi occasione. Via Geppa 17. 94480 M

ARMADIO 4 cassetti, diverse cornici grandi vendonsi. Massimo d'Azeglio 11-IV, destra. 103191 M

ARMADIO moderno con letto una persona, vendesi. Solitario 11, I. 94906 M

ARMADIONE grande, praticissimo, smontabile, quasi nuovo, vendesi. Piazza Scorcola 320-III, porta 10. 94562 M

ARREDAMENTO completo per ufficio, scrivania con e senza rouleau, armadi a rouleau, sedie, poltroncine ecc., prezzi vera occasione. Via Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 94480 M

ARMONICA 2 file, impermeabile uomo, donna, cappotto, sacchettone, vendonsi. Ginnastica 43, porta 7. 94624 M

ATTACCAPANNI lire 140, camera letto vero mogano 2500, cucina laccata 800, scrivania, librerie, letti, suste, materassi, sedie. Vasari 10, pianoterra. 94856 M

AUTOMOBILE nuova due posti per bambini vendesi. D'Azeglio 3, IV, Canz. 94768 M

AUTOMOBILE grande per bambini, letto ferro con susta metallica, lampada a gas, 2 caldaie sistema antico per cucinare salumi e salsiccie Vienna e altri articoli diversi vendonsi occasione Müller, Via De Amicis 9. 16951 M

BAMBOLA bellissima, bionda 82 cent. vestita lire 100. Indirizzo Piccolo. 94836 M

BAMBOLA bebi, chiama mamma lire 130, altra grandissima lire 300. Stuparich 7, porta 11. 104277 M

BAMBOLE quattro, grandezze diverse, corredino, lettino, armadietto, vendonsi. Via Genova 21, II, sinistra. 94810 M

BAMBOLE 2 vestite, altezza 58-65 vendesi. Gatteri 39, V. 104259 M

BICICLETTA Rudge, nuovissima, lire 500 straoccasione. Coroneo 8, piano III. 94190 M

BICICLETTA mezza corsa, nuova, vendo causa malattia. Carducci 30, portiere. 94792 M

BICICLETTA quasi nuova, da mezza corsa, lire 375; letto e sgabello legno duro lire 120. Bonomo 13, porta 20. 94634 M

BICICLETTA viaggio buonissimo stato vendesi causa partenza. Giulia 24, calzoleria. 94552 M

BICICLETTA «Dei», magnifico modello, vendesi. Molino vento 5-I, destra. 94568 M

BICICLETTA mezza corsa, ottimo stato, doppio pignone, parafanghi, vendesi. Zovenzoni 3, pianoterra, sinistra. 94596 M

BICICLETTA, occasionissima, lire 190; impermeabile nuovo lire 110, vendo. Molinavento 5-I. 390 M

BICICLETTA scambierei con un vestito uomo, statura media, oppure venderei. S. Giacomo in Monte 23-III. 103967 M

BICICLETTA uomo vendo. Gatteri 45, porta 10. 103757 M

BICICLETTA seminuova, lussuosa, vendo in giornata per lire 600. Raffineria 9-III, porta 16. 94320 M

BICICLETTA contropedale, passeggio, buonissima, vendo 250. Bosco 50-III, destra. 94812 M

BICICLETTA nuova, elegantissima, ruote fine, vendesi. Machiavelli 9-III, porta 14. 94908 M

BICICLETTE 3 straoccasione causa fallimento. Via Crosada 12, trattoria. 15962 M

BICICLETTE 2, 1 fonografo con 200 cilindri, vendo. Via S. Marco 20-III. 94423 M

BILANCIA decimale vendesi. Via Genova 17, latteria. 94642 M

BOLLITORE, stufetta, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 94644 M

BOLLITORE 4 fori, modiglioni, pesi ginnastica. Vendo. Rossetti 13-III, destra. 94410 M

CAGNA giovane levriera e diverse razze conigli vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 104047 M

CAGNA lupina con «pedigrée» vendesi occasionissima. Barcola in Monte 714. 94560 M

CAGNETTI fox-terrier, vendo. Valdirivo 15, I p. 94198 M

CAGNETTI caccia spinone vendonsi buon prezzo. Magazzino, Sorgente 8. 104297 M

CAMERA matrimoniale rovere lucidato, con psiche, farmacie, solamente lire 1400; altra acero, mogano, olmo, frassino, faggio; cucina bellissima; tavolino; susta, reti metalliche; sedia «Kronos» originale; altra faggio lucido, da lire 15 in poi, vendonsi prezzi occasione. Pregasi confrontare. Magazzino Punzo, Fabio Filzi 15. 2438 M

CAMERA matrimoniale faggio massiccio lire 1500; altre mogano, frassino, pioppo, ciliegio, faggio, lire 1700; cucina completa 850. Türk, S. Lazzaro 10. 450 M

CAMERA matrimoniale frassino bianco, elegantissima; altra ciliegio e acero, vendonsi prezzi occasione. Deposito via Coroneo 1. 94478 M

CAMERA matrimoniale anteguerra, massiccia, suste, materassi, vendo 1200. Corso Garibaldi 29, porta 6. 390 M

CAMERA letto acero massiccio, grande psiche, specchi fino terra, camera pranzo noce, tutto moderno, quasi nuovo, vendo occasione. Foscolo 11, pianoterra. 660 M

CAMERA matrimoniale acero, grande psiche, specchi fino terra, vendesi rara occasione. Via Geppa 17, mag. 94478 M

CAMERA matrimoniale completa, olmo massiccio, lire 2000. Deposito, Coroneo 1. 94470 M

CAMERA matrimoniale nuova, mogano, psiche ultima novità, vendo causa partenza, prezzo d'occasione. Piazza Giambattista Vico 9, Zanella. 94610 M

CAMERA da letto massiccia, lucida, con toilette lussuosa vendesi al prezzo d'occasione di lire 2600. Deposito mobili, via Udine 25. 104269 M

CAMERA matrimoniale lucida, chiara, da pranzo, quercia scura, con sedie pelle; studio affumicato con canapè e poltrone pelle, tutto nuovo, vendonsi assieme o divisi, prezzo vantaggioso. Deposito, via Milano 7, primo. 94920 M

CAMERA matrimoniale lucida, suste, sedie, lire 750; cucina laccata lire 550, vendonsi partenza. Indirizzo Piccolo 15969 M

CAMERA matrimoniale fortissima, moderna, vendesi prezzo bassissimo. Gatteri 32-I, porta 6. 94762 M

CAMERA solida, legno duro, cucina laccata bianco, letto piazza mezza 140, suste, vendonsi causa partenza. Massimo d'Azeglio 3-I. 94696 M

CAMERA letto, pranzo, massimo lusso, vendo. Scalinata 10 (S. Giacomo). 104215 M

CANAPÈ, poltrone club in pelle, libreria mogano, vendo occasione. Vasari 20-II, porta 4. 94670 M

CANARINI Herzseifert originali, cantano giorno e notte, gialloni, ciuffi, vendonsi. Foscolo N. 15, quarto 94716 M

CANARINI Herzseifert, maschi e femmine, lire 30. Rozzol 330. 94672 M

CANARINI vendonsi. Rozzol 7 Fontane (piazza Foraggi) 186-II, Visintin. 104109 M

CANARINI Herzseifert, bravissimi cantori, femmine razza, vendonsi. Manzoni 24-V. 104307 M

CANE lupino 3 mesi offresi. XXX Ottobre 14-II. 94832 M

CAPPELLI 4, da signora, vendonsi, a lire 50. Chiozza 18, porta 13. 94904 M

CAPPOTTI nuovi, signora, 120 fino 300, vendonsi. Occasione. Ireneo Croce 10. 94680 M

CAPPOTTI uomo, 2, usati, buono stato, vendonsi. Gatteri 33, I, sinistra. 104287 M

CAPPOTTI, vestiti uomo, nuovi, vendonsi. Battisti 11, porta 11, V, Riccardo. 104177 M

CAPPOTTI 2, uomo; cappottini bambini 2-3 anni, vendo. Via Lavoratori 213-I. 94584 M

CAPPOTTI usati 2 e vestiti uomo persona forte vendo occasione. Ghega 8-III, 16. 104257 M

CAPPOTTI signorina vendonsi. Gatteri 13, porta 11. 103989 M

CAPPOTTO uomo, nuovo, prezzo occasione vendesi. Solitario 21, I piano. 94632 M

CAPPOTTO elegante signorina snella, stola pelo nero, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 104011 M

CAPPOTTO buonissimo vendesi causa bisogno. Fabio Filzi 15, portinaia. 94570 M

CAPPOTTO peluche vendesi. Rismondo (Fontana) 11-II, destra. 94572 M

CAPPOTTO pelliccia uomo, vendesi. Via Riborgo

CAPPOTTO usato, adatto operaio, vendesi. Ginnastica 56, pianoterra, corte. 94330 M

CAPPOTTO uomo, bleu, buono stato, vendesi, 60 lire. Aleardi 326, porta 4. 94824 M

CAPPOTTO, vestito, giacca, gilet, soprabito, vendonsi. Tiziano 9, I, porta 12. 94726 M

CAPPOTTO ragazzo, lampade gas, corsia, musica usata, vestito uomo, vendonsi. Paduina 9, II 94724 M

CAPPOTTO buonissimo stato, greve, vendesi. Via Roiano 4, porta 22. 94788 M

CAPPOTTO uomo e cappottino ragazzo, quasi nuovi, vendonsi. Canova 22, porta 15. 103703 M

CARROZZELLA bambini, ristrettissimo lire 80. Vendesi. Giulia 15, porta 15. 94380 M

CARROZZELLA 2 posti, bellissima, una ferrovia elettrica, tutto regalo bambini per S. Nicolò, vendonsi, splendida occasione. Canal Piccolo 2, terzo, 11. 94918 M

CARROZZELLA lusso, quasi nuova, per bambini, vendesi. D'Azeglio 3, IV, Canz. 94768 M

CASSA controllo National, Monopol, Martin, prezzo occasione, vende Müller, Ireneo 6 103933 M

CASSAFORTE corazzata due porte, altre varie grandezze vendonsi prezzo occasione. Coen, Via Pane 2. 2410 M

CAUSA partenza vendo stanza matrimoniale mogano, suste, materassi lana, stanza pranzo mogano e cucina ultimo modello. Corso Garibaldi 13, corte, porta 12, dalle 10-14. 690 M

CLUB pelle completo, nuovo, prezzo straoccasione. Via Geppa 17, mag. 94478 M

COLOMBI, conigli, polli pure razze, vendonsi. Premiati allevamenti. Barcola in Monte 714. 94558 M

COMO' 4 cassetti, buonissimo stato, vendesi. Valdirivo 32, IV. 94794 M

CORTINAGGI, portiere, karamani, stipo, regolatore, specchi, vendonsi oggi-martedì, dalle 10 in poi. Valdirivo 27, porta 11. 104153 M

CREDENZA-vetrina nuova, moderna, vendesi oggi. Via Caprin 2, falegname. 94648 M

CUCINA laccata in bianco, completa, lire 850. Deposito, Coroneo 1. 94470 M

CUCINA laccata bianco smalto, lavorazione sopra, con e senza marmi, vendesi prezzo occasione. Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 94470 M

CUCINA bianca, usata, buonissimo prezzo, vendesi. Via Luigi Ricci 10, porta 12. 94422 M

CUCINA con marmi, buonissimo stato, occasione vendesi: esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 94688 M

CUCINA modello lussuoso, marmi; altra più semplice, pure bellissima, anche marmi, laccature speciali, vendonsi, occasione. Via Ferriera N. 5, magazzino. 104301 M

CUCINA nuova, stufa petrolio, vendo. Corso Garibaldi 14, porta 23. 103971 M

DIVANETTO, 2 poltrone, cortinaggio, bellissimi, vendo. Miramar 25, porta 18. 103945 M

DIVANO, bellissimo tappeto orientale, attaccapanni, regolatore, scrivania vendo. Anastasio 10, porta 5. 104209 M

DIVANO-letto Machnich splendido, ottomana, sedie finta pelle vendo occasione. Vasari 20-II, porta 4 94670 M

FERROVIA giocattolo, con vasto parco rotaie e scambi, straoccasione vendesi. Via Piccolomini 3-IV., dalle 13 alle 20. 94654 M

FLAUBERT cal. 9 vendesi occasione. Pol, Scorcola Coroneo 652 (Romagna). 94152 M

FRAK, smoking, ottimo stato, statura piuttosto alta vendonsi. Via Madonnina 9, III p. sinistra. 104295 M

GIOCATTOLI e fornimento albero con piedestallo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 94582 M

GIOCATTOLI finissimi, anteguerra, grandi cavalli dondolo, carrozzetta con asinello, lettini bambola e altri, vendo lunedì. Farneto 24. 104247 M

GIOCATTOLI diversi S. Nicolò, vendonsi prezzi minimi. Parini 13, III. 104125 M

GIOCATTOLI quasi nuovi, vendonsi. Via Milano 16 porta 4. 94764 M

GIORNALI di moda e stampi ultima novità arrivati. Libreria Cartoleria Dohrn, via Spiridione 1. 15964 M

GIUOCATTOLI diversi quasi nuovi vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 104267 M

GRAMMOFONO con tromba ottone e dischi vendo. Canova 20, porta 8. 94624 M

GRAMMOFONO perfetto nuovissimo vendesi occasione. Cunicoli 13, interno 14. 15949 M

GRAMMOFONO buon stato con dischi vendo 150. Bosco 18, 1. 94752 M

GRAMMOFONO modernissimo e cinematografo per uso famiglia vendonsi. Via Margherita 6, porta 28. 104237 M

GUARNITURA club bruna, altra verde vendonsi a prezzi d'occasione. Deposito mobili, via Udine 25. 104269 M

IMPERMEABILE americano finissimo, media statura snella, vendesi occasione. Pol, Scorcola Coroneo 652 (Romagna). 94152 M

IMPERMEABILE nuovo, per inverno, marca rinomata, vendesi prezzo occasione. Ghiberti 5, porta 9. 94656 M

LAMPADA gas completa, vendesi. Via Foscolo 3, portinaia. 94290 M

LAVAMANO con specchio, letto, sgabello di noce, credenza con vetrine, tavolo e sedie laccate bianco, lettino ferro laccato, lampada gas tre fiamme e lira, bollitore vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 94250 M

LAVAMANO, letto, sgabello, usati, vendonsi buon prezzo. Chiozza 36, II. 104319 M

LETTI due 1½, altro usato, credenza, tavolo pranzo vendo occasione. Solitario 2, II. 94358 M

LETTI 2, chiffonnier 220, sgabelli 50, stanza completa 900; suste, materassi, crine, lanetta, prezzi d'occasione. Via Fonderia 3. 104067 M

LETTINO per bambini vendesi. Salita di Gretta 16. 103983 M

LETTINO bambini, con e senza rete metallica, lire 260; letto pieghevole lire 180. Deposito via Coroneo 1. 94478 M

LETTINO con susta lire 130 vendesi via S. Daniele 3, porta 3. 104125 M

LETTO legno faggio, vetrina legno faggio e lavamano ottone con marmi corallo vendo. Via Lavoratori 204, Dolesi. 94274 M

LETTO, susta, materassi damascati, sgabello con marmo bianco lire 250 compreso trasporto. Scorcola S. Pietro, via Sara Davis 223, pianoterra. 94622 M

LETTO ferro, lettino bambino con rete vendonsi. Barbariga 2, III, Rossi (volti Roiano). 15966 M

MACCHINA scrivere «Yost», scrittura visibile, prezzo conveniente, vendesi. Indirizzo al Piccolo. Visitare ore 14-17. 103943 M

MACCHINA Singer per cucire, con spola, vendesi. Toro 6-II. 94424 M

MACCHINA per maglie, n. 8, fabbrica germanica, 80 cm., vendesi. Via Giotto 9, Haan. 94254 M

MACCHINA Singer, spoletta rotonda, vendesi causa bisogno. Riborgo 33, II. 15945 M

MACCHINA Singer testa rientrante vendesi giornata causa bisogno. Riborgo 27, I. 104155 M

MACCHINA cucire lussuosa, altra famiglia, garantita 5 anni, pagamento anche rateale. Magazzino Punzo, Fabio Filzi 15. 2439 M

MACCHINA Singer vendesi occasione lire 180. Via del Ponte 3, I, sinistra. 11948 M

MANDOLINO elegantissimo, adatto regalo, quasi nuovo, vendo occasione presso studio mandolinistico. Acquedotto 25-III. 420 M

MANTELLINA vero skunks occasione vendesi. Via Romagna 2, porta 2. 94604 M

MATRIMONIALE splendida, materassi, suste, 2260; altra chiara 1700; tavolo crociera 200, sedie giardino 7, ecc., vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 94834 M

MOBILI da cucina, quadro antico con orologio, vendonsi. Via Pier Paolo Vergerio 232, II. 94802 M

OCCASIONE per bambini vendo splendida cucina bianca, nove pezzi, ordinata dal falegname. Via Raffineria n. 1, porta 10. 104143 M

OCCASIONE: Smoking finissimo, 3 gilet, gambali, stivaloni, pellerina ufficiale, vestito tagliato grigio-verde, apparato fotografico, compassi, lumi gas. Commerciale 32, porta 3, dalle 10-12. 104023 M

OROLOGIO regolatore con cristalli e pesi, ottomana nuova, 2 imbottiti, cappotti e due cappotti con pelo vendonsi. V. Foscolo 16, III, porta 12. 104171 M

PALETOT peluche splendido, moderno, nuovo, vendesi prezzo occasione. Petronio 2, I, sinistra. 94948 M

PELLICCIA uomo, nutria, quasi nuova, vendesi occasione; vestito smoking, altro passeggio; stivali diversi, statura media Via Santa Caterina 8, porta 10. 104221 M

PELLICCIA, volpe, alaska, mantello, vestito serata signora, collezione bambole, giuocattoli fini Berimo vendonsi. P. S. Giovanni 4, I, p. 12. 104123 M

PELLICCIA uomo vendo. Via SS. Martiri 21, III, porta 7. 104147 M

PELLICCIA nuova, vestito per uomo forte, vendonsi occasione. Maiolica 16, I, sin. 94512 M

PELLICCIA nera bellissima vendesi prezzo basso. Piazza Cornelia Romana 1, porta 28. 15967 M

PELLICCIA da signora (giacca) lunga, finissima, vendesi prontamente. S. Nicolò 33, porta 21. 94704 M

PIANINO, pianoforti «Roesler, Petrof, Koch e Korselt, Lauberger e Gloss, vendita, scambi, facilitazioni, prezzo senza concorrenza. Via Sanità 16-I. 93970 M

PIANINO, pianoforti germanici C. Bechstein, i migliori del mondo. W. Hoffmann, premiati, vendita, scambi, facilitazioni. Rappresentanza e deposito, via Giustinelli 1. 124385 M

PIANINO nero vendesi lire 2600, occasione. Via Sanità 16, primo. 94294 M

PIANINO buonissimo, primaria fabbrica, massimo ordine vendesi. Solitario 25, III. 104305 M

PIANINO perfetto acquisterebbesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 104269 M

PIANINO ottimo vendesi buon prezzo. Benedetto Marcello 4-III, destra. 94510 M

PIANINO germanico, sontuoso, sonoro, rara occasione, vendesi. Acquedotto 23, porta 11. 330 M

PIANO marca viennese, vendo urgenza 2700 trattabili; esclusi rivenditori. Kandler 10, porta 11. 104129 M

PIANOFORTE «Schnabl», perfetto, mezzacoda, vendesi lire 2200 compreso trasporto, accordatura. Via Sanità 16, primo. 94294 M

PIANOLA americana con rulli vendesi. Indirizzo Piccolo. 94532 M

PIUMA, lana, crine, coperte imbottite, grande assortimento. A. Tosoratti, Malcanton 6. 15946 M

POLTRONCINE, sedie, grande scelta, prezzi popolari. Deposito, via Coroneo 1. 94478 M

POMPADOUR bellissime occasione vendesi, partita o singoli pezzi. Indirizzo Piccolo. 104115 M

REGALI per S. Nicolò, guarnizione toeletta, insalatiera, bomboniera, ceneriere ecc., cristallo, finissima molatura, vendonsi. Boccaccio 6, pianoterra, sinistra, dopo le 14. 104091 M

ROMANZI di buoni autori trovansi Biblioteca circolante, via Spiridione 1. 15966 M

SALON finissimo, cilindro, gibus; orologio argento perfetto, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 94676 M

SALON nuovo, foderato seta, vendesi. Presentarsi mattina. Indirizzo Piccolo. 94774 M

SAN Nicolò, occasione vendo casetta architettonica Richster nuova, massima grandezza. Ind. Piccolo. 94688 M

SAN Nicolò: cavallo dondolo e carretto con manubrio vendo occasione. Imbriani 9, II. 94746 M

SAN Nicolò: Occasione! Vendo teatrino marionette, completo, smontabile. Viale XX Settembre 11, I, destra. 104245 M

SCIALLE persiano, splendido esemplare, vendesi. Scussa 7, p. 12. 104273 M

SCRIVANIA faggio lire 300, altra rovere americana 660, con rullo 950. Deposito Coroneo 1. 94470 M

SCRIVANIA usata, cinque cassetti, vendesi. Ferriera 29-I, porta 14. 94540 M

SCRIVANIE americane con o senza rouleau, armadi a rouleau, prezzi occasione. Via Geppa 17, mag. 94490 M

SCURI ferro, erte, telai, mangiatoie, greppie ferro, vendonsi. Via S. Francesco 33. 94046 M

SPARHERD occasione vendesi causa partenza. Rismondo 9, corte (ex Fontana). 94682 M

SPARHERD nuovissimo, ultima novità, lire 1000 vendesi Chiarbola sup. 126, Ponzianina. 103961 M

SPARHERD vendesi per lire 140. Via Ferriera 17, I. 94660 M

STANZA pranzo, moderna, vendesi prezzo mite. Via Porta 4-II (prolungata). 94412 M

STANZA pranzo rovere, 6 sedie pelle lire 3000, altra palissandro lire 3600. Deposito, Coroneo 1. 94470 M

STANZA da pranzo grande, lussuosa, in palissandro, con 6 sedie in pelle; altra più piccola vendonsi prezzo vera occasione. Via Geppa 17, mag. 94490 M

STANZA letto vendesi. Via Ginnastica 46, I, Hossek. 104157 M

STANZA pranzo, credenza, fioraia, tavolo, 6 sedie pelle, ottimo stato, anche singoli pezzi vendo. Gatteri 33, I, sinistra. 104257 M

STANZA da pranzo in palissandro, lussuosa; altra in quercia vendesi a prezzo d'occasione. Deposito mobili, via Udine 25. 104269 M

STANZA da letto con lavamano e toilette, chiara, per una persona, vendesi a prezzo d'occasion. Deposito mobili via Udine 25. 104269 M

STATI della Chiesa. (Stato Pontificio) serie completa I.a emissione (Yvert n. 1-11) originale garantita da vendere. Salone parrucchiere Fiume, palazzo Adria. 124467 M

STIVALI usati, uomo donna; calzoni, blouse, vendonsi. Milano 16, piano II, destra. 94694 M

STIVALONI (trombe), vestito grigio buonissimo stato, vendonsi. Battisti 6, porta 9. 94664 M

STOLA nera Alaska, grande; vestito e cappotto donna, uno uomo, vendo. Ireneo 10-I. 94496 M

STUFA ghisa e cappotto per signorina, da vendere. Via Rapicio 3, porta 16. 94536 M

SUSTE due, letto e sgabello usati, vendonsi. V. XXX Ottobre 6, I. 104233 M

TAPPETI, corsie inglesi, vendonsi occasione. Via Ferriera 1. 104265 M

TAPPETO Argaman 3.50X3.75 vendesi. Tiziano 11, porta 7. 94744 M

TAPPETO argaman decente, m. 3X2, vendesi. Chiadino S. Luigi 257, Pollack, dalle 9-12 am. 104259 M

TAPPETO persiano grande, bellissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 104019 M

TORNIO per metallo a pedale, perfetto stato, lunghezza 1 m. supporto, forma americana, mandrini, disco, vendo causa partenza. Ispezionabile ore 3-6 pom. Indirizzo al Piccolo. 15921 M

VALIGIE pelle, pelliccia uomo usata, cappotto, vestito uomo, 2 tappeti, vendo occasionissima. Donizzetti 5, porta 3. 94930 M

VESTITI uomo, cappotti impermeabili, alcuni calzoni, vendo occasione buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 103217 M

VESTITI, mobili antichi, stampe, quadri ad olio, libri storici di Trieste ecc. vendonsi. Via Geppa 17, II. 104325 M

VESTITI e paletos usati (parecchi), buonissimo stato, vendo. Petrarca 5-I, destra, domenica dalle 14 in poi. 103979 M

VETRINA mostra e porta, adatta qualsiasi genere, vendesi. Campo S. Giacomo 18, Bazar. 104113 M

VIOLINI due, vecchi, italiani, vendo. Indirizzo Piccolo. 104105 M

VIOLINO garantito autore, antichissimo, perfetto ordine; altro finissimo, lire 140 trattabili. Occasione straordinaria. Acquedotto 25-III, porta 10. 540 M

VOLPE grigia con manicotto per giovanetta vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 15935 M

VOLPE nera confezionata 100, pelliccie pelo finissimo e mantello seta, guarnizione pelo, vendonsi occasione. Piazza Cattedrale 5. 103965 M

VOLPI 3, nere marron, guarnizioni pelo, diverse, occasione vendo. Istria 10, I, Huastia. 104213 M

VOLPI 4 confezionate, splendidi esemplari, vendonsi. Gatteri 32, porta 9. 94766 M

VIOLINO tre quarti vendesi occasione. Via Udine 35-V. 94436 M

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA 2 piani, 7 quartieri, sulla strada carrozzabile, adatta qualsiasi commercio, vendesi 85 mila. Informazioni al Piccolo. 99469 S

CASETTA con orto città, vicinanze, acquisterei. Offerte «15-20.000» al Piccolo. 94592 S

CASETTA oppure magazzino, compero dal proprietario, versando 10.000, rimanente intavolato. Indirizzo al Piccolo. 94898 S

CASE 1-2, pronta entrata, giardino, acqua, gas, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 94878 S

STABILE uso villa con fondo tettoie chiuse per industria, 3 quartieri, acqua, gas, stima 120.000, 50.000 saldo prezzo, vendesi. Scrivere «Stabile» al Piccolo. 94890 S

STABILE signorile, moderno, pressi Portici Chiozza, vendesi verso pagamento lire 360.000. Renderebbe 9% netto. Offerte «Gramstabile» al Piccolo. 94390 S

STABILE città cerco acquistare, del prezzo 150-200.000 lire. Offerte «Buona rendita» al Piccolo 94866 S

VILLA-castello in Stiria, prossimità confine Jugoslavia, con circa 100 campi terreno, bosco, casa colonica, bestiame e raccolto vendesi buone condizioni. Rivolgersi: Carlo Bauer, Prebacina n. 16. 2454 S

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A PIACENTE ricca, 23-29enne, distintissima famiglia, presenterebbesi, scopo matrimonio, capitano marittimo privo conoscenze, ottime qualità fisiche, morali. Scrivere: Casella postale 96, Trieste, centrale. 103977 U

A RATE stoffe, biancheria, velluti, seterie, mantelli signora, vestiti uomo, su misura. Corso Garibaldi 6, I. 94504 U

A RATE mensili: di lire 15 calzature, di lire 25 impermeabili, di lire 60 vestiario e telerie, di lire 100 biciclette. Scrivere «Comodità» al Piccolo 104261 U

ALLE signore eleganti, sofferenti di obesità, consiglio come rimedio efficacissimo per dimagrire, usare le mie speciali ventriere tutto elastico. Vianello, Corso Garibaldi 13, III. 94886 U

CAPPELLI da signora, grandiosa scelta. Specialità cappelli lutto. Stabilimento riformazioni il più perfezionato della Venezia Giulia. Prezzi bassissimi. A tutto dicembre sconto 20 p. c. Salone Francescato, telefono 3520. Modiste sconto. 1733 U

Questa mane alle ore 2 dopo lunghe sofferenze sopportate con santa rassegnazione spirò

Emanuele Haracich

Contrammiraglio del cess. reg.

Affranti dal dolore, la sorella **ANTONIA** col marito **GIOVANNI NICOLICH** ne danno il triste annunzio agli altri congiunti e a tutti quelli che lo amarono e lo conobbero.

La salma del caro Estinto partirà lunedì 4 corr., alle ore 16 dalla casa n. 495 di via Scorcola direttamente al molo della Sanità per essere trasportata a Lussinpiccolo ove verrà tumulata nella tomba di famiglia.

Trieste li 2 dicembre 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III. N. 45

RINGRAZIAMENTO

A tutti coloro che resero tributo di omaggio alla memoria del caro estinto

LUCIANO BOSMA

o comunque condivisero il nostro immenso dolore, con animo commosso esprimiamo perenne gratitudine.

Famiglie: BOSMA e VENIER

RINGRAZIAMENTO

La famiglia **SNAIER** ringrazia tutte le gentili persone che in vario modo vollero onorare la sua cara estinta

Sandrina

Capodistria, 2 dicembre 1922.

CINQUANTENNE buona posizione, agiato, cerca, scopo matrimonio, signorina, vedova senza figli, età corrispondente, pari condizioni pecuniarie. Anonime non considerate. Scrivere «Aida» al Piccolo. 94718 U

CONTRO raffreddori, tossi, catarri, chiedere sempre lo «Sciroppo pettorale» della farmacia Raffaele Godina, Trieste, S. Giacomo. Una boccetta per adulti lire 8; una boccetta per bambini lire 6. 324 U

DOMENICA, apertura della sala Milano, Campi Elisi, con grandi festini di danza, dalle 16 alle 23. 94382 U

GELONI guariscono con impacchi traumofilina, L. 6. Trovansi tutte le farmacie. 94450 U

GIORNALE umoristico, di provincia, bene avviato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 94508 U

GIOVANE impiegato ventisettenne conoscerebbe signorina diciottenne o vedova, con appartamento, scopo matrimonio. Offerte «Generoso» Piccolo. 104327 U

IMPIEGATO statale, accademico, giovane, sano, bella presenza, cerca vedova senza figli o signorina, corrispondenti, scopo matrimonio. Prelevo sabato prossimo sub «Teogonia» Piccolo. 94748 U

LETTERA anonima. Ringrazio per il pensiero gentile rivolto alla sua amica...??? Sch. 94654 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 12, tel. 2064, villa propria. 104173 U

LEVATRICE con lunga pratica accoglie gestanti; massima segretezza. Indirizzo Piccolo. 94514 U

MI associerei con signorina o giovane vedova avente azienda già avviata, anche scopo matrimonio. Offerte «Giulio» Piccolo. 103733 U

PARCHETTI come nuovi usando la paglia d'acciaio, marca Orso. 82508 U

RAGAZZA onesta, 24 anni, brava massaia, sola, senza famiglia, cerca conoscere, scopo matrimonio, vedovo anche con figli. Gentili offerte sub «Corredo» Piccolo. 104103 U

RUGGERO III. Ricevuto lettera. Scriva dove, quando. Sub «Meri» Piccolo. 15897 U

SALA Garibaldi, S. Francesco 2, oggi, dalle 12-13 istruzione Redowa e dalle 16 in poi, festa del Cirillino. 94576 U

SALA Diana, S. Giovanni. Oggi, alle 17, grandioso trattenimento di danza. 94658 U

SALA Mazzini, Istituto 15. Oggi festino, dalle 16 alle 24. 104111 U

SALA Sauro, S. Michele 12. Oggi trattenimento di danza, variato, dalle 16 in poi. M.o Romanello. 94940 U

SALA Roma, Carducci 12, matinée 10-13. Oggi festino con gara di valzer, dalle 16 in poi. Maestro Morterra. 1080 U

SALONE «Excelsior», Barcola. Oggi dalle 17 alle 24; ballo pubblico 600 U

SIGNORINA distinta, seria, trentaquattrenne, conoscerebbe signore distinto, 40-55 anni, scopo matrimonio. Scrivere indicando indirizzo risposta sub «Elsa» Piccolo. 94524 U

STOFFE uomo, donna, velluti, karakul, seterie, scialli, telerie, coperte, servizi tavola, impermeabili uomo, donna ecc., vendonsi a prezzi straordinariamente bassi. Boccaccio 10, mezz., destra. 104145 U

TRENTAQUATTRENNE impiegato Stato, sposerebbe signorina, qualsiasi residenza, purchè onesta. Scrivere «Giuliano» al Piccolo. 104201 U

TUTTE le stagioni sono adatte per incominciare una cura depurativa del sangue, consigliabile a tutti coloro che vogliono mantenere sano il proprio organismo. Certi piccoli disturbi che vi danno sempre noia ed a cui non date importanza, ma che col passar degli anni aumentano e vi rendono difficile la vita, tutti i continuati male di capo, spossamenti, affanni, palpitazioni di cuore, ecc. possono attenuarsi e scomparire con la cura di «Jodoparillina», rimedio indicato contro tali disturbi che viene preparato nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo, e trovasi in tutte le farmacie. 324 U

TUTTI i dolori che derivano da un colpo d'aria, da raffreddamenti, i dolori a base cosidetta reumatica, i dolori che hanno un substrato gottoso vengono eliminati con la cura del «Liquore» o meglio dei «Cachets Godina» che trovansi in tutte le farmacie. 324 U

Per mancanza di spazio, una parte dei collettivi sarà pubblicata nel prossimo numero.

La nobile e laboriosa esistenza di

LUIGI COSOLO

ha cessato di soffrire.

La sepoltura ebbe luogo ieri mattina.

Trieste, 3 dicembre 1922.

La moglie **TERESA** nata **CAMPOLINO**, il figlio **ENRICO** e gli altri congiunti.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Dopo lunghe sofferenze cessava di vivere

Antonio Cornachin

Possidente

I figli GIOVANNI, PAOLO, GIUSEPPE, le figlie MARIA QUARANTOTTO, ANTONIA SPADA, CATERINA SPADA, ANGELA MILICH, i generi ANTONIO QUARANTOTTO, GIOVANNI SPADA, PAOLO SPADA, MATTEO MILICH in unione alle nuore e nipoti tutti danno il triste annuncio ai parenti e conoscenti.

Orsera, li 2 Dicembre 1922.

RINGRAZIAMENTO

A tutti quei buoni che si associarono al suo immenso dolore e vollero rendere omaggio di amore e di stima alla memoria del suo indimenticabile estinto porge sentite e commosse grazie.

La Famiglia **Almeda**

GRANDE FIERA E TRADIZIONALE MERCATO DI SANT'ANDREA

GORIZIA 4-18 DICEMBRE 1922

CHIOSCHI DI VENDITA E DI MOSTRA IN PIAZZA DELLA VITTORIA

Pubblico giuoco di tombola domenica 10 dicembre alle ore 14 (in Piazza della Vittoria) pro MONUMENTO AI CADUTI GORIZIANI — Vincita tombola: Una giovenca; cinquina: un maiale

Concorso di cori Friulani, al 10 dicembre alle ore 10 nella sala della Vittoria (in Piazza Vittoria 16)

Concertone di cori Friulani, alle ore 17 nella stessa sala

Servizi speciali d'autobus da Grado, Cervignano, Palmanova, Castel Dobra, Chiappovano, Postumia, Aidussina e Cividale.
Per informazioni rivolgersi alla Federazione degli industriali, Corso Vittorio Emanuele N. 10.

L'applicazione

dello

SCONTO DEL 20%

che concediamo

su tutte le nostre merci
e sui prezzi finora praticati

ha incontrato la soddisfazione di
tutti i cetti della popolazione.

Questa vendita speciale continua

ancora per poco tempo

Lo sconto viene difalcato all'atto del
pagamento da appositi impiegati

M. WEISS
TRIESTE-FIUME-MILANO

Ingresso libero senz'alcun obbligo d'acquisto